



BILANCIO SOCIALE 2021

predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017

Indice

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
2. Informazioni generali sull'ente	5
2.1 Profilo generale	5
2.2 La missione	6
2.3 Le attività statutarie	7
2.4 Collegamenti e collaborazioni	8
2.5 Il contesto di riferimento	8
3. Struttura, governo e amministrazione	10
3.1 Gli associati	10
3.2 Il sistema di governo e controllo	12
3.3 La struttura organizzativa	18
3.4 Gli stakeholder	18
4. Persone che operano per l'ente	22
4.1 Consistenza e composizione	22
4.2 Formazione	23
4.3 Valorizzazione	24
4.4 Compensi e retribuzioni	24
5. Obiettivi e attività	27
5.1 Il processo di programmazione	27
5.2 Gli obiettivi di gestione individuati	27
5.3 Le modalità di erogazione dei servizi	28
5.4 Il quadro generale delle attività	31
5.4.1 a Promozione e orientamento	32
5.4.2 b Animazione territoriale	46
5.4.3 Consulenza, assistenza e accompagnamento	65
5.4.4 Formazione	71
5.4.5 Informazione e comunicazione	79
5.4.6 Ricerca e documentazione	88
5.4.7 Servizi tecnico logistici	89
5.4.8 Altre attività di interesse generale	91
6. Situazione economico-finanziaria	101
6.1 Le risorse economiche	101
6.2 Attività di raccolta fondi	111
7. Altre informazioni	112
7.1 Contenziosi e controversie	112
7.2 Impatto ambientale	112
7.3 Altre informazioni di natura finanziaria	113
7.4 Informazioni su riunioni degli organi	113
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	114
Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti	114
Attestazione di conformità	115

LETTERA DEL PRESIDENTE

Vorremmo non parlarne più, avere una tregua, invece anche il 2021 è stato caratterizzato da altre fasi della pandemia ed inevitabilmente CSV Emilia si è mosso insieme alle associazioni di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per dare sostegno alle tante situazioni di fragilità causate o acuite dalle varie ripercussioni dirette e indirette che il virus ha portato. Ci siamo abituati a parlare di “fragilità” per riferirci a tutte quelle situazioni in cui chiunque, a un certo punto della vita, può trovarsi a vivere un equilibrio personale, economico sociale, relazionale, sanitario... precario, per il quale basta un piccolo evento per mandare in grave difficoltà una persona o una famiglia.

Sfogliando il Bilancio Sociale avrete una visione di come il Terzo Settore ha reagito a queste dinamiche di vulnerabilità diffusa a sostegno del welfare delle nostre province. Le parole chiave sulle quali si incardinano tutti i progetti e le azioni sono responsabilità, prossimità, civismo, solidarietà, rete, ascolto, formazione, collaborazione, coprogettazione. Le condividiamo con tutti i nostri stakeholders e collaboratori, partner di progetto e i compagni di viaggio verso un obiettivo comune e che per questo possiamo chiamare Amici.

Vedrete per esempio come abbiamo intrapreso un cammino formativo congiunto con la Pubblica Amministrazione per formarci insieme in merito ai temi della co-programmazione, tema caro e complesso e allo stesso tempo strategico per una crescita condivisa della comunità. Vedrete come l'intera comunità si sappia unire e partecipare ai temi della povertà educativa, ridefinendola in un contesto di comunità educante, nella quale ciascuno si assume la responsabilità individuale e allo stesso tempo collettiva di fare cultura. Vedrete come e quanti enti, persone, famiglie e ragazzi si siano uniti nel godimento dello sport equiparato che includa a 360° le persone con disabilità. Avrete una panoramica di come le associazioni costituiscano il collante tra le parti sociali e i singoli cittadini, o meglio, per dirla mutuando le parole della Dottoressa Vincenza Pellegrino, fungano da MEMBRANA che definisce nei ruoli e mette in comunicazione tutti i soggetti che costituiscono il tessuto sociale nella sua interezza e complessità.

La pandemia, le crisi economiche, i conflitti internazionali e interpersonali, ci colpiscono, ma il Volontariato ha tante risposte e soprattutto, ci potrà dare la FIDUCIA che a volte stentiamo a ritrovare.

Grazie a tutti e buon lavoro!

*Elena Dondi
Presidente CSV Emilia*

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La rendicontazione effettuata attraverso questo Bilancio Sociale è relativa all'esercizio 2021 (1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021) e si riferisce all'attività complessiva di CSV Emilia Odv, sia quella svolta in quanto ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato delle provincie di Piacenza, Parma e Reggio sia quella svolta al di fuori di tale ambito.

Il bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019. È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste (fatte salve alcune di quelle previste nella sezione 7 che sono state considerate non rilevanti, come in tale sede specificato), sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). L'organo di controllo di CSV Emilia ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata in allegato finale. Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale, salvo che sono state seguite le principali indicazioni presenti nel "Modello di bilancio sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato" pubblicato da CSVnet (2018).

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi dell'Associazione.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i membri dello staff di CSV Emilia Odv ed è stato supportato da un consulente specializzato (Giovanni Stiz di Seneca srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio in data *20 giugno 2022*. Viene pubblicato sul sito di CSV Emilia nella sezione "Chi siamo" (<https://www.csvemilia.it/chi-siamo/trasparenza>) e sul sito web di CSVnet, che si occupa di raccogliere e pubblicare i bilanci sociali di tutti i CSV soci. Verrà depositato, quando sarà operativo, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La sua pubblicazione verrà comunicata agli stakeholder attraverso i diversi strumenti di comunicazione che CSV Emilia utilizza (newsletter, social media...).

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:
Arnaldo Conforti (Direttore CSV Emilia)
arnaldo.conforti@csvemilia.it

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Profilo generale

CSV Emilia ODV è un'associazione riconosciuta, ente del terzo settore che dal 1° gennaio 2020 gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, a seguito di un processo di fusione per incorporazione tra Forum Solidarietà già CSV di Parma (soggetto incorporante), SVEP già CSV di Piacenza e DarVoce già CSV Di Reggio Emilia (soggetti incorporati).

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONC, nella seduta del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 101, comma 6 del d.lgs. 117/17, in conformità alla Procedura di valutazione e accreditamento di cui alla delibera del 6 febbraio 2019, tenuto conto della Valutazione motivata positiva dell'OTC Emilia Romagna del 18 dicembre 2020, ha deliberato all'unanimità l'accREDITAMENTO dell'associazione CSV Emilia ODV come Centro di servizi per il volontariato per l'ambito territoriale afferente alle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia della regione Emilia Romagna. Il CSV Emilia ODV è iscritto al numero 10 dell'Elenco nazionale dei Centri di servizio del

I servizi che CSV Emilia eroga sono rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato e ai volontari degli altri enti del Terzo Settore operanti nella provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, nonché a tutti i cittadini dell'area di riferimento che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato.

CSV Emilia è socio di CSVNet - l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - e di Csv Emilia Romagna Net - Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna.

DATI DI PARTICOLARE RILIEVO (AL 31/12/2021)

Sede legale e operativa	Via Bandini 6 – Parma
Altre sedi operative	Via Primo Maggio 62 – Piacenza Via Trento Trieste 11 – Reggio Emilia
N. soci	338
N. dipendenti	31
Codice fiscale	92077570346
Partita Iva	non esistente

I CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato sono stati istituiti dalla Legge quadro sul volontariato n.266/1991 e sono stati riformati dal Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), che attribuisce loro il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN (Fondo unico nazionale), nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

2.2 La missione

CSV Emilia opera nel territorio di Piacenza, Parma, Reggio Emilia al fine di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo degli enti del Terzo Settore e dei volontari che vi operano, per favorire il perseguimento dell'interesse generale della comunità.

A tal fine CSV Emilia realizza attività di:

- **promozione dell'agire volontario**, rivolta a tutti cittadini, con particolare attenzione ai **giovani**;
- **consulenza, formazione, informazione/comunicazione, documentazione**, per dotare i destinatari di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse;
- **supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete**, favorendo la collaborazione tra gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità per intervenire sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali.

CSV Emilia opera con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato e secondo i seguenti principi:

- **comprendere** i bisogni degli enti del Terzo Settore e **con essi** definire programmi e progetti;
- operare per favorire la **nascita di reti tra ETS e soggetti pubblici e privati**;
- agire per progetti e fornire servizi **professionalmente qualificati**, che esprimano principi di qualità, economicità, prossimità, universalità e trasparenza.

CSV Emilia si riconosce nella Carta dei Valori del Volontariato

<https://www.csvnet.it/phocadownload/rapporstudio/CARTA%20DEI%20VALORI%20DEL%20VOLONTARIATO.pdf>

2.3 Le attività statutarie

Lo statuto di CSV Emilia prevede la realizzazione, oltre che delle attività correlate alle “*funzioni e compiti dei Centri di servizio per il volontariato*” così come stabilite dall’art. 63, comma 2 Codice del Terzo settore, di alcune altre attività di interesse generale (art. 5 Codice del Terzo Settore) in prospettiva di futuri sviluppi, che non sono state oggetto di lavoro nel 2021.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

<i>Attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo settore</i>	<i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell’esercizio</i>
Servizi strumentali a enti del Terzo Settore	Pienamente svolta. Costituisce di fatto l’attività principale di un CSV. Sono stati approntati numerosi servizi di consulenza, formazione, informazione, animazione territoriale, promozione del volontariato e tecnico logistici Nel capitolo 5 si forniscono dettagliatamente le informazioni inerenti
Organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all’ art. 5.; interventi e servizi sociali; alloggio sociale; attività sportive dilettantistiche	Svolta. Si forniscono le informazioni nel capitolo Promozione del volontariato 5.4.1.A
Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, e al contrasto della povertà educativa; servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento al mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all’art 2, comma 4 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017 recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale; promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli e della difesa non armata; riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; interventi e prestazioni sanitarie; educazione, istruzione e formazione professionale; salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; accoglienza e integrazione dei migranti; beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi.	Non svolte in questa annualità

Il CSV può svolgere anche attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e nei limiti di cui agli articoli 6 e 7 del CTS. Nel corso del 2021 non sono state svolte.

2.4 Collegamenti e collaborazioni

CSV Emilia è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, che dal 2003 associa e rappresenta tutti i 51 CSV presenti in Italia per rafforzarne la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di “agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile”.

CSV Emilia è socio di Csv Emilia Romagna Net, il cui scopo è di creare occasioni di incontro, confronto, collaborazione e sinergia strutturata su attività di interesse comune tra i Csv presenti nella regione Emilia Romagna, nel rispetto dell'autonomia giuridico-amministrativa di ciascuno e della suddivisione delle competenze su base territoriale degli stessi.

In CSV Emilia Romagna Net è significativo l'impegno di CSV Emilia

L'Associazione CSV Emilia-Romagna net è stata costituita il 28/12/2016 fra gli enti gestori dei CSV della nostra regione.

Fin dalla costituzione, Presidente è Laura Bocciarelli (Vicepresidente di CSV Emilia) e Segretario Maurizio De Vitis (Consigliere di CSV Emilia), che è anche membro dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore in rappresentanza di CSVERnet.

Da luglio 2018 la funzione di segreteria è svolta Raffaella Fontanesi (responsabile dell'area promozione e della sede territoriale di Piacenza di CSV Emilia) e dal 2020 collabora Adriano Arati, dello staff dell'area informazione, per supportare CSV ER net nella realizzazione del nuovo sito regionale.

CSV Emilia crede fermamente nell'importanza di lavorare in rete con ogni soggetto del territorio che può concorrere al perseguimento di un obiettivo comune. Per questo, da sempre, pone il lavoro di squadra come presupposto di ogni azione progettuale, promuove la creazione di reti ed è esso stesso parte attiva di numerose reti. Nel capitolo 3.4 “Portatori di interesse”, si fornisce un quadro esaustivo delle collaborazioni che CSV Emilia ha in essere con i diversi soggetti del pubblico e del privato sociale.

2.5 Il contesto di riferimento e gli indirizzi di fondo

Le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia contano complessivamente 1.298.892 residenti distribuiti in 132 comuni. La popolazione di origine straniera è pari a circa il 14%.

Dall'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore che prende in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori: ricchezza e consumi; affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e salute, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero) che accompagnano l'indagine dal 1990, risulta che Parma si classifica al dodicesimo posto, Reggio al diciannovesimo e Piacenza al trentottesimo cogliendo però la prima posizione nella **classifica della qualità della vita per i giovani** che si distingue per età media del parto (31,6 anni), bassa disoccupazione giovanile, aree sportive e servizi sul territorio come bar e discoteche.

In tutte e tre le province, pur con differenze nei dati, si evidenzia:

- **un Leggero calo demografico.** Si rileva un saldo demografico in flessione contenuta: -0,6% media area vasta. Il dato appare un combinato disposto tra calo delle nascite, saldo migratorio (meno ingressi e aumento delle uscite) e, soprattutto, un aumento dei decessi totalmente attribuibile al Covid tanto nel 2020 che nel 2021. Si segnala, in contro tendenza rispetto al passato, l'aumento abitanti in alcuni comuni della zona montana o pedemontana espressione di movimenti interni alle province stesse
- **una crescita del PIL.** Dopo anni difficili riprende a crescere il PIL. Svetta Reggio Emilia con un incremento all'8%, valore superiore sia a quello regionale (+7%) che nazionale (+6,5%), associato ad un rialzo del numero delle imprese dopo oltre un decennio di costante calo. Parma e Piacenza in linea con i dati regionali. In tutta l'area vasta, in sofferenza particolare restano il commercio e la ristorazione, decisamente bene le esportazioni
- **leggera ripresa dell'occupazione, ma che segna una controtendenza.** Dopo un 2020 segnato dalla flessione degli occupati e dall'aumento sia dei disoccupati che degli inattivi, nel 2021 si è invertita la tendenza; gli occupati sono aumentati in media quasi dell'1%, i disoccupati sono scesi del 6/7 % e gli inattivi sono scesi a circa l'1%.
- **una pesante eredità lasciata dal Covid specie nei giovani.** Forme d'ansia, attacchi di panico, esuberi di fisicità o confinamenti nei social emergono da varie fonti e studi che hanno coinvolto ragazzi, insegnanti e genitori, che evidenzia gli effetti del Covid in termini di disagio, senso di precarietà e di solitudine tra i giovani.

Nell'area vasta Piacenza, Parma e Reggio Emilia è **ricca la presenza delle organizzazioni di volontariato (pari a 920) e delle associazioni di promozione sociale (pari a 1.345)**. Si tratta di dati in linea con quelli del resto dell'Emilia Romagna, una delle regioni a maggior densità associativa.

Il periodo pandemico è stato impattante anche sul mondo associativo.

In estrema sintesi:

- solo un terzo di associazioni ha continuato regolarmente la sua attività, un terzo l'ha dovuta rimodulare ed un altro terzo ha interrotto (del tutto in parte)
- il numero dei volontari si è ridotto nel ben 37% di associazioni
- il 47% delle associazioni dichiara di esser in difficoltà economica

In seguito ad una sempre maggiore acquisizione della Riforma del terzo settore appare unanime il riconoscimento della «partecipazione» come tema (fondativo) su cui il volontariato deve confrontarsi internamente per farsi promotore di reti. Anche per questo dagli Enti locali è forte la richiesta di un ruolo di facilitazione ai processi di “coprogrammazione” e “coprogettazione” tra loro stessi e le realtà del terzo settore. La stessa necessità viene espressa con forza e chiarezza anche dagli ETS. Si evidenzia che da parte della PA è auspicato un ruolo più proattivo, da parte degli ETS, nel creare reti, intercettare bisogni, sviluppare/proporre progetti innovativi.

Da notare inoltre un'evidente crescita l'interesse nelle collaborazioni tra profit e non profit, due mondi solo in apparenza molto diversi. Sollecitate dai cambiamenti di abitudini e stili e condizioni divita e in parte anche dalla crescente diffusione della Corporate Social Responsibility, le Imprese si stanno attrezzando per affrontare nuovi problemi e urgenze sociali che rischiano di rimanere irrisolti. La domanda di impegno sociale e di cultura della solidarietà sta contaminando ampi e diversificati strati della nostra società. In quest'ottica, non solo gli attori coinvolti traggono benefici ma la comunità intera. Questo modo di procedere richiede l'ampliamento delle visioni dei soggetti coinvolti e la volontà di dialogare.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Gli associati

L'adesione all'Associazione CSV Emilia è libera e volontaria, senza discriminazioni di sorta. Possono associarsi le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo settore, iscritti nel relativo Registro, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, e aventi sede legale nell'ambito territoriale di una delle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, che intendano concorrere al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

La quota associativa richiesta nel 2021 è stata pari a 30 euro.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Codice del Terzo Settore, il numero degli associati che non siano organizzazioni di volontariato non può essere superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato associate.

A fine 2021 i **soci sono 338**, in aumento di 11 rispetto a fine 2020.

Nel corso dell'anno sono entrati 13 soci e 2 sono usciti per decadenza.

SEDE LEGALE ENTI SOCI

<i>Provincia</i>	<i>%2021</i>	<i>% 2020</i>
Piacenza	25,1%	24,8%
Parma	37,9%	37,6%
Reggio Emilia	37,0%	37,6%

QUALIFICA GIURIDICA ENTI SOCI

<i>Qualifica</i>	<i>% 2021</i>	<i>% 2020</i>
ODV	83,1%	84,4%
APS	13,3%	11,9%
Onlus	3,6%	3,7%

NUMERO DI ASSOCIATI ENTI SOCI

<i>N. associati</i>	<i>% 2021</i>	<i>% 2020</i>
Meno di 20	21,5%	16,5%
Da 20 a 50	30,0 %	34,5%
Da 50 a 200	30,0%	33,8%
Più di 200	18,5%	15,1%

NUMERO DI VOLONTARI ENTI SOCI

<i>N. volontari*</i>	<i>%2021</i>	<i>%2020</i>
Meno di 20	68,5%	64,7%
Da 20 a 50	18,57%	23,7%
Da 50 a 200	8,5%	6,6%
Più di 200	4,6%	5,0%

*attivi almeno 2 ore settimanali

VOLUME DI ENTRATE ENTI SOCI

Entrate 2020	% 2021	% 2020
0 – 10.000 €	40,8%	30,5%
10.001- 50.000 €	21,5%	33,8%
50.001 110.000 €	11,5%	13,0%
110.001 - 220.000 €	13,8%	9,7%
220.000 e 1.000.000 €	6,9%	9,1%
Oltre 1.000.000 €	5,4%	3,9%

PRINCIPALE “ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE” PERSEGUITA DA ENTI SOCI

Attività di interesse generale ai sensi del Codice Terzo settore	%
Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	3,8%
Alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi	2,3%
Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate	4,6%
Cooperazione allo sviluppo	3,8%
Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	10,8%
Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	0,8%
Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio	3,1%
Interventi e prestazioni sanitarie	8,5%
Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo	3,8%
Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili	16,9%
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale	14,6%
Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso	1,5%
Prestazioni socio-sanitarie	15,4%
Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata	0,8%
Protezione Civile	6,2%
Ricerca Scientifica	3,1%

3.2 Il sistema di governo e controllo

Gli organi

Gli organi dell'Associazione definiti dallo Statuto sono:

- l'Assemblea Generale degli associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Probiviri
- l'Organo di Controllo

ASSEMBLEA GENERALE

ASSEMBLEA GENERALE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	<p>È l'organo supremo dell'Associazione. Spetta all'Assemblea Ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nominare e revocare gli organi sociali; • approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi e il bilancio sociale; • deliberare sui piani annuali e pluriennali delle attività. <p>Spetta all'Assemblea Straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedere alle modifiche statutarie; • deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; • deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.
Da chi è composta	Tutti gli Associati in regola con il versamento delle quote sociali e iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati.

ASSEMBLEE STRAORDINARIE TENUTE NEL CORSO DELL'ANNO			
<i>Data</i>	<i>Principali questioni trattate e decisioni adottate</i>	<i>Numero di partecipanti</i>	<i>% di partecipazione</i>
17/06/2021	Integrazioni e modifiche allo statuto con la presenza del Notaio.	L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 186 partecipanti, di cui 50 per delega.	56,3% <i>(Soci alla data dell'Assemblea pari a 330)</i>

Integrazioni e modifiche allo statuto deliberate nell'Assemblea Soci straordinaria del 17/06/2021

- a) Ampliamento delle di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, prevedendo anche:
- interventi e servizi sociali;
 - interventi e prestazioni sanitarie;
 - educazione, istruzione e formazione professionale;
 - salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
 - alloggio sociale;
 - accoglienza e integrazione dei migranti;
 - attività sportive dilettantistiche;
 - beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi.
- b) introduzione della possibilità che le Assemblee Soci e le riunioni del CD, dell'Organo di Controllo e del Collegio dei probiviri possano svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione
- c) Inserimento della precisazione che l'individuazione di eventuali attività diverse da quelle di interesse generale, che siano secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore, è operata da parte del Consiglio Direttivo.
- d) Inserimento della precisazione che la possibilità di esaminare i libri sociali, da parte dei Soci, avvenga previa richiesta scritta e motivata che dovrà essere riscontrata dal Consiglio Direttivo o dal soggetto comunque competente entro e non oltre 30 giorni, con possibilità di ottenere copia a proprie spese.

ASSEMBLEE ORDINARIE TENUTE NEL CORSO DELL'ANNO

<i>Data</i>	<i>Principali questioni trattate e decisioni adottate</i>	<i>Numero di partecipanti</i>	<i>% di partecipazione</i>
17/06/2021	Relazione attività 2020; presentazione discussione e approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale relativi all'annualità 2020; deliberazioni in merito al fondo di garanzia della personalità giuridica unificando in uno solo i pre esistenti alla "fusione"	L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 186 partecipanti, di cui 50 per delega.	56,3% <i>(Soci alla data dell'Assemblea pari a 330)</i>
15/12/2021	Presentazione, discussione e approvazione della Programmazione attività 2022; determinazione quota associativa 2022 per un importo pari a 30 euro.	L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 78 partecipanti, di cui 10 per delega.	23,1% <i>(Soci alla data dell'Assemblea pari a 338)</i>

CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
Da chi è composto	Da 12 membri eletti tra i soci degli enti aderenti, in numero uguale per ciascuna delle tre province che costituiscono l'area di riferimento di CSV Emilia.
Chi nomina i membri	L'Assemblea dei Soci.
Durata del mandato	Tre anni (i membri sono rieleggibili per un massimo di altri due mandati consecutivi).

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)		
<i>Nominativo e carica</i>	<i>Data di prima nomina*</i>	<i>Ente di provenienza</i>
Elena Dondi (Presidente)	giugno 2013	Ass. Missione Insieme (PR)
Laura Bocciarelli (Vicepresidente)	ottobre 2014	Avis provinciale (PC)
Umberto Bedogni (Vicepresidente)	maggio 2006	Auser provinciale (RE)
Cavazzoni Giovanni	maggio 2018	Ass. Casa de Los ninos (RE)
D'Accardi Benedetto	gennaio 2020	ANCESCAO provinciale (PR)
Dallasta Mario	maggio 2015	Anteas (RE)
De Vitis Maurizio	giugno 2013	Assistenza Pubblica (PR)
Fermi Maria Valentina	ottobre 2017	Confraternita di Misericordia (PC)
Pasini Roberto	gennaio 2020	Avis provinciale (PC)
Provini Andrea	ottobre 2014	Ass. Carlo Rasperini (PC)
Salsi Laura	maggio 2018	Fed. It. Lavoratori emigrati e famiglie (RE)
Zuccone Franco	ottobre 2017	Ass. Cammi Carmen (PC)

(*) si considerano anche i mandati effettuati nei CD dei CSV che hanno dato vita alla nascita di CSV Emilia.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE

<i>N. riunioni effettuate nell'anno</i>	<i>Numero medio di partecipanti</i>
9	10,3

Principali questioni affrontate e decisioni adottate nell'anno:

- gestione accesso agli uffici del CSV e gestione sale riunioni durante fase pandemica;
- gestione smart working per dipendenti;
- riflessioni su progetti e convenzioni in tempo di emergenza covid;
- definizione Carta Servizi;
- approvazione bilanci 2020;
- adeguamento dello Statuto;
- rapporti e relazioni con CSV net e CSVERnet;
- individuazione degli atti e delle informazioni da mettere a disposizione per favorire e tutelare gli interessi e i diritti dei terzi;
- definizione documento di gestione e protezione dati personali in ottemperanza "Legge privacy";
- definizione regolamento Casa Aldo;

- modalità erogazioni servizi associazioni non iscritte ai registri;
- complessità gestione SCU;
- ruolo dei CSV negli empori e nel loro coordinamento regionale;
- nuovi soci valutazione domande di adesione;
- gestione e sviluppo ricerca sulla reputazione del volontariato in collaborazione con Università di Parma;
- programmazione 2022

ORGANO DI CONTROLLO

ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	L'organo di controllo esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; svolge anche la funzione di revisione legale di conti.
Da chi è composto	Da 4 membri che devono essere in possesso della qualifica di revisori legali iscritti nell'apposito registro.
Chi nomina i membri	3 dall'Assemblea Soci anche tra i non iscritti agli enti aderenti, un quarto, con funzioni di presidente, nominato dall'Organismo territoriale di controllo (OTC).
Durata del mandato	Tre anni (membri rieleggibili per un massimo di altri due consecutivi).

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)

<i>Nominativo</i>	<i>Data di prima nomina*</i>
Fantini Valerio (Presidente)	Maggio 2015
Opizzi Angela	Ottobre 2014
Trasatti Massimo	Giugno 2016
Giaroli Massimo	Dicembre 2020

(*) Si considerano anche i mandati effettuati nei CSV che hanno dato vita alla nascita di CSV Emilia.

COLLEGIO PROBIVIRI

ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Il Collegio dei probiviri decide, in qualità di amichevole compositore, sulle controversie insorte tra gli Organi associativi, i titolari delle cariche associative e i Soci, su ricorso di chi vi ha interesse e all'esito di un procedimento in cui è garantito il contraddittorio.
Da chi è composto	Da 3 membri, uno per provincia.
Chi nomina i membri	Assemblea Soci anche tra i non soci degli enti aderenti.
Durata del mandato	Tre anni (ogni membro è rieleggibile per un massimo di altri due consecutivi).

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)

<i>Nominativo</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Tito Gobbi	1/1/2020
Giuseppe Pistone	1/1/2020
Franco Pizzarotti	1/1/2020

Tutti e tre i membri hanno ricoperto a lungo, tra la fine degli anni '90 e il 20210, la carica di Presidente dei CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e incarichi anche a livello regionale e nazionale. Nel 2020 l'organo non si è mai riunito.

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Lo statuto di CSV Emilia contiene una serie di previsioni volte a promuovere la democraticità interna e la partecipazione degli associati.

Membri degli organi

Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, ogni associazione socia o filiera associativa di cui facciano parte altre associazioni socie può esprimere non più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali. In particolare, per ciascuna provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, deve essere eletto un numero uguale di componenti ciascun organo elettivo. Viene considerato come riferito alla singola provincia il candidato iscritto a un'associazione avente sede nel relativo ambito territoriale. Numero massimo di mandati per i componenti dell'organo di amministrazione: lo Statuto specifica che le cariche sociali hanno durata di tre anni e i componenti del Consiglio Direttivo non possono essere eletti per un numero di mandati consecutivi superiore a tre. Il Presidente non può ricoprire tale carica complessivamente per più di nove anni.

Inoltre, coloro che ricoprono cariche all'interno dell'Associazione debbono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità e indipendenza. Non possono ricoprire cariche all'interno dell'Associazione:

- coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di Comuni e Consorzi intercomunali e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art.114 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- parlamentari nazionali ed europei;
- coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici.

Diritti dei soci

Ogni socio ha il diritto di:

- partecipare, tramite proprio rappresentante o delegato, a parità di diritti con tutti gli altri iscritti, con piena libertà di espressione, alla formazione della linea politica e delle deliberazioni dell'associazione, attraverso l'organo assembleare;
- contribuire attraverso i propri associati, direttamente, gratuitamente e spontaneamente, alle attività svolte dalla associazione;
- essere eleggibile a cariche direttive, nella persona di un proprio rappresentante o delegato.

Programmazione partecipata

La programmazione dell'Associazione si sviluppa in coerenza con le indicazioni della Fondazione ONC e seguendo il metodo della "programmazione partecipata", finalizzato a recepire le istanze e i bisogni che il territorio e le organizzazioni esprimono. La programmazione partecipata si esprime in specifici momenti informativi, di confronto, progettuali, decisionali e di restituzione.

CSV Emilia ha coinvolto i propri Soci sia attraverso i momenti deliberativi assembleari sia nei momenti in cui si è effettuata l'analisi dei bisogni, unitamente alle altre realtà associative:

- focus group con ETS del territorio (un articolato percorso denominato "Capaci di Futuro");
- somministrazione di un questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare della fase emergenziale legata al Covid;
- periodica informazione e disponibilità a incontri anche singoli.

Comitati tecnici territoriali

Lo statuto prevede (art. 15) che l'Assemblea generale dei soci possa favorire la creazione di un Comitato territoriale fra i soci degli organismi aderenti, in ciascun ambito territoriale di riferimento, avente funzioni di raccordo consultivo con il Consiglio Direttivo. I membri del Comitato territoriale per meglio svolgere la loro funzione di raccordo sono, quanto più possibile, espressione dei diversi ambiti di attività e di territorio degli enti del terzo settore aderenti. I Comitati Territoriali hanno la funzione di favorire un'effettiva partecipazione della base associativa e in generale del territorio, raccogliendo stimoli, proposte, letture delle istanze territoriali e riportandoli ai membri eletti del Consiglio nel corso di incontri da svolgersi su base interprovinciale.

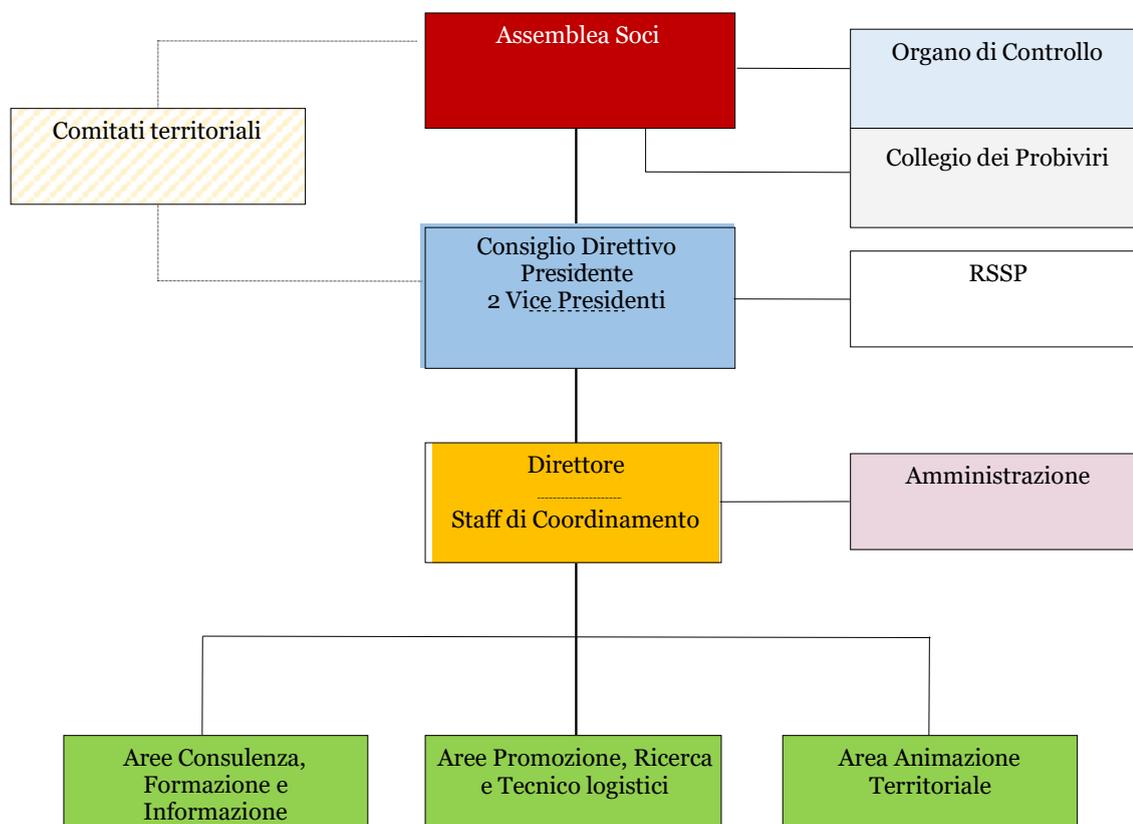
I CTT sono stati creati in tutte e tre le province e nel 2021 e si sono riuniti ciascuno due volte, di cui una congiunta. Complessivamente vedono l'impegno di 25 volontari.

3.3 La struttura organizzativa

Il modello organizzativo si basa su:

- una “visione verticale” (di radicamento territoriale) relativamente alla rilevazione dei bisogni, l'erogazione dei servizi e il monitoraggio e la valutazione per ciascun territorio;
- una “visione orizzontale” (di integrazione e unitarietà) relativamente all'elaborazione progettuale, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione complessiva.

A partire da queste due visioni, il CSV si organizza secondo il seguente organigramma



3.4 Gli stakeholder

Stakeholder, in italiano “portatore d’interesse”, è il termine inglese, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi, che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

È ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse che CSV Emilia utilizza, per le scelte che opera e i risultati che produce.

Di seguito vengono individuati gli stakeholder dell'Associazione e vengono individuate le modalità del loro coinvolgimento.

STAKEHOLDER VERSO CUI È RIVOLTA DIRETTAMENTE LA MISSIONE DI CSV EMILIA

I volontari che operano negli Enti del Terzo settore –
Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale presenti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

CSV Emilia opera per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari in tutti gli ETS del proprio territorio. Gli enti verso i quali l'azione di CSV è particolarmente rivolta sono le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale (rispettivamente 920 e 1.345 nelle tre province).

Al fine di essere ancorati ai loro effettivi bisogni, CSV Emilia prima di ogni programmazione si adopera in una significativa azione di ascolto che si sviluppa sia in momenti formali che informali (→par. 5.1).

La comunità sociale delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

CSV Emilia si pone lo scopo di promuovere il volontariato e la cultura solidale in tutta la comunità sociale (singole persone e organizzazioni) del proprio territorio.

In forma indiretta, sono soggetti interessati all'attività di CSV Emilia tutti i "destinatari finali" dell'azione delle organizzazioni di volontariato e degli altri ETS che sono stati supportati nella loro azione da CSV Emilia.

Il coinvolgimento dei singoli cittadini avviene attraverso l'attività di comunicazione (→par. 5.4.4) e numerose attività di promozione (lo sportello di orientamento al volontariato, eventi pubblici, seminari, incontri con i giovani, i campi di volontariato) (→par. 5.4.1).

Il coinvolgimento in forma indiretta avviene attraverso il sostegno puntuale e qualificato alle attività degli Enti destinatari dei nostri servizi e coinvolti nei progetti di rete che prevedono il nostro supporto.

FINANZIATORI

Le fondazioni di origine bancaria

L'impegno di CSV Emilia è di utilizzare le risorse ricevute attraverso il Fondo Unico Nazionale, alimentato dalle fondazioni di origine bancaria, in modo efficace ed efficiente, nonché di rendicontare in modo completo, trasparente e puntuale il loro utilizzo, attraverso gli strumenti e le modalità previste dal Codice del terzo settore.

CSV Emilia ha sviluppato un rapporto privilegiato con le Fondazioni del proprio territorio con cui esistono numerose occasioni di dialogo, confronto e di sviluppo di progettualità condivise.

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO DIRETTAMENTE AL GOVERNO DI CSV EMILIA

Le organizzazioni socie

Si tratta di 338 organizzazioni (→ par. 3.1). CSV Emilia si assume l'impegno di favorirne la partecipazione e di garantire la trasparenza. CSV Emilia mantiene la massima disponibilità all'ampliamento della base associativa e si sforza di coinvolgere nel processo di governo dell'organizzazione anche le organizzazioni non socie.

Il momento privilegiato di coinvolgimento delle organizzazioni socie si realizza nell'Assemblea Generale nella quale vengono discussi e approvati le linee di indirizzo, la programmazione e i bilanci preventivo e consuntivo.

Fondazione ONC

Il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106), ha posto i Csv sotto l'autorità dell'Organismo nazionale di controllo (ONC), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'ONC, in particolare, amministra il Fondo Unico Nazionale destinato alle attività dei Csv e composto dalle risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria.

L'ONC nell'esercizio delle sue funzioni si avvale dei propri uffici territoriali, gli OTC, Organismi Territoriali di Controllo.

LE RISORSE UMANE

Le persone che operano per CSV Emilia

Le persone che operano per l'Associazione (→ par. 4.1) sono la principale risorsa di cui si avvale CSV Emilia per perseguire la propria missione. Vengono considerati tali sia i dipendenti sia i consulenti che svolgono attività continuativa, il cui senso di appartenenza, pur nella differenza di tipologia contrattuale e di tempo dedicato, costituisce un forte valore aggiunto. Impegno di CSV Emilia è di garantire una retribuzione congrua, occasioni di formazione e aggiornamento, un ambiente e una modalità di lavoro stimolanti e gratificanti, un'attenzione specifica alla crescita professionale e umana delle persone. A integrazione del personale retribuito, a titolo di volontariato, oltre ai componenti degli organi associativi, hanno operato 378 volontari impegnati nella realizzazione di vari progetti di animazione territoriale (→ par. 5.4.1).

I PARTNER LOCALI

Enti locali

Si tratta di: Comuni, Province, Regione Emilia Romagna, Ausl e Azienda Ospedaliera. CSV Emilia mantiene con tali soggetti intense relazioni volte soprattutto a favorire l'azione congiunta di istituzioni pubbliche e di organizzazioni di volontariato per affrontare i problemi del territorio, nel rispetto della reciproca identità e autonomia. Con gli enti locali il coinvolgimento avviene principalmente attraverso lo sviluppo di partenariati in varie forme di co-progettazione e, secondariamente, nello sviluppo di forme di convenzione.

Forum provinciali del Terzo settore

Il Forum del Terzo Settore svolge un ruolo di rappresentanza sociale e politica degli ETS nei confronti delle Istituzioni. L'obiettivo principale è valorizzare le attività e le esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita della comunità. CSV Emilia e i Forum provinciali di Parma e Reggio Emilia del Terzo settore si valorizzano e sostengono reciprocamente, nelle rispettive funzioni di servizio e rappresentanza, per accompagnare gli enti del territorio ad affrontare i cambiamenti normativi, sociali, politici, economici e culturali. Il Forum provinciale di Piacenza al momento non è costituito. Il CSV partecipa regolarmente agli incontri promossi dai FTS, collaborando nell'organizzazione e promozione di eventi.

I consorzi della Cooperazione sociale

I Consorzi della Cooperazione sociale associano cooperative sociali che si occupano di offrire servizi alla persona e di inserire al lavoro persone fragili, attivando le risorse della comunità locale. Con i consorzi CSV Emilia collabora in numerose iniziative che prevedono la creazione di reti, in particolare in materia di welfare e comunità, favorendo la relazione fra associazioni, cooperative e istituzioni locali.

Le imprese

Negli ultimi anni, la collaborazione con le imprese locali è diventata sempre più significativa. Ne sono esempio le attività di volontariato di impresa, di "team building sociale", la creazione di sportelli di orientamento al volontariato all'interno delle aziende stesse e la collaborazione in alcuni progetti di sviluppo di comunità, secondo il modello della sussidiarietà circolare (→ pag. 43).

Gli enti ecclesiali	Gli enti di natura ecclesiale costituiscono una realtà molto attiva sul territorio dell'Emilia occidentale. Per tale motivo CSV Emilia mantiene e vuole ulteriormente sviluppare relazioni di collaborazioni e partnership utili al perseguimento delle reciproche finalità, soprattutto nei progetti di contrasto alle povertà e, in generale, alle fragilità. Significative forme di collaborazione sono in atto con le Caritas Diocesane in progetti di contrasto alle povertà.
Le istituzioni scolastiche e le università	CSV Emilia collabora e co-progetta azioni mirate verso i giovani insieme agli atenei e alle scuole del territorio di riferimento, in quanto soggetti fondamentali per l'azione di promozione del volontariato e della cultura solidale fra i giovani.
Gli Uffici Esecuzione penale esterna e i Tribunali	Al fine di promuovere un'idea di giustizia riparativa e per affiancare le realtà del terzo settore nell'accoglienza di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna, CSV ha attivato protocolli con l'Udepe.
LE RETI TRA CSV	
Coordinamento Nazionale CSVnet	CSV Emilia è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. CSVnet con la sua attività rafforza la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i CSV perché possano realizzare al meglio le proprie finalità. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei CSV si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".
Coord. Regionale CSV Emilia Romagna	CSV Emilia è socio del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna. Tramite questo coordinamento si impegna a continuare e a sviluppare un lavoro di rete che consenta scambio di esperienze, confronto, valorizzazione delle buone prassi operative, crescita delle competenze anche <u>livello regionale</u> .

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Consistenza e composizione

PERSONALE RETRIBUITO

A fine 2021 i **collaboratori di CSV Emilia con contratto di lavoro dipendente sono 31**, come nel 2020. Di questi, 27 lavorano part-time.

Nel corso del 2021 non vi è stata alcuna variazione nel personale retribuito rispetto all'anno precedente.

PERSONALE DIPENDENTE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31/12)

Tipologia contrattuale	2021	2020	2019
A tempo indeterminato	29	29	29
Di cui part time	25	25	25
A tempo determinato	2	2	1
Di cui part time	2	2	1
Totale	31	31	30
Di cui part time	27	27	26

Nel corso dell'anno hanno inoltre operato con continuità 9 collaboratori autonomi con partita IVA.

RUOLO PERSONALE RETRIBUITO

	Dipendenti	P. Iva	Totale
Direttore	1	-	1
Resp. d'area	3	-	3
Amministrativi	3	-	3
Operatori di segreteria	1	-	1
Operatori d'area	23	-	23
Consulenti specialistici	-	6	6
Collaboratori d'area	-	3	3
Totale	31	9	40

GENERE PERSONALE RETRIBUITO

	Dipendenti	P. Iva	Totale	%
Femmine	26	3	29	72,5%
Maschi	5	6	11	27,5%
Totale	31	9	40	100,0%

ETÀ PERSONALE RETRIBUITO

	Dipendenti	P. Iva	Totale	%
Da 31 a 40	2	-	2	5,00%
Da 41 a 50	18	2	20	50,00%
Oltre 50	11	7	18	45,0%
Totale	31	9	40	100,0%

TITOLO DI STUDIO PERSONALE RETRIBUITO				
	<i>Dipendenti</i>	<i>P. Iva</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Diploma	8	-	8	20,0%
Laurea	23	9	32	80,0%
Totale	31	9	40	100,0%

VOLONTARI

Hanno collaborato alla realizzazione delle attività di CSV Emilia 221 volontari, contribuendo alla realizzazione di alcuni progetti: All Inclusive sport, Non più soli, SAP, Villa Verde e Parma Welfare (descritti nei capitoli “Animazione Territoriale” e “Altre attività di interesse generale”).

ALTRE TIPOLOGIE

Presso CSV Emilia nel corso del 2021 hanno operato:

- dal secondo semestre cinque giovani in Servizio Civile Universale, che ha coadiuvato i referenti dell’area Promozione del Volontariato: una nella sede di Piacenza, due ciascuno nelle sedi di Parma e Reggio Emilia;
- una tirocinante con funzioni di supporto alla segreteria (nella sede di Parma);
- per alcuni mesi una persona impiegata in lavoratori socialmente utili, che ha svolto funzioni di supporto alla segreteria.

4.2 Formazione

Nel corso del 2021 complessivamente il personale dipendente (in alcuni casi anche i collaboratori con p. iva) ha dedicato ad attività formative per circa 450 ore complessive.

Due iniziative formative sono state rivolte a tutto il personale: la prima (iniziata nel 2020, per un totale di 16 ore) ha come tema l’organizzazione del lavoro in modalità *smart working*; la seconda, un seminario di 3 ore, per approfondire l’evoluzione del lavoro sociale in questi ultimi anni.

Operatori di diverse aree operative hanno poi seguito, in alcuni casi singolarmente, iniziative sui temi indicati nel prospetto.

ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE RETRIBUITO NEL 2021		
<i>Principali temi</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Enti erogatori</i>
Strumenti per l’organizzazione del lavoro in modalità <i>smart working</i>	Tutto il personale	Formart
“Perché impegnarsi oggi”: riflessioni a seguito degli accadimenti degli ultimi anni	Tutto il personale	Formazione interna CSV Emilia – Docente Gino Mazzoli
Riforma del Terzo settore, co-progettazione e co-programmazione, rapporti convenzionali	Direttore, Staff di coordinamento, operatori area animazione territoriale	ANCI Regione Emilia Romagna
Community Express	Staff Area animazione territoriale	Regione Emilia Romagna
Haccp	Una decina di operatori per progetto Parma facciamo squadra “Anolino solidale”	Coop Oikos

Runts, fiscalità, personalità giuridica, bilancio Ets	Staff area consulenza	CSVnet
Festival del Fundraising, Gestione dei gruppi e delle riunioni; Gestione dei conflitti; Gestione della leadership; L'abitare sociale: convivenze, vicinati, mediazioni. Riflessioni critiche per politiche sociali partecipative; Validazione competenze, tecniche di aggregazione interculturale in contesti aggregativi	Vari operatori di aree diverse	Enti vari, tra cui: Ausl Università, CSVnet, Cantiere Giovani
Laboratorio formativo sulla partecipazione digitale; Innovazione della didattica in scuola università ed aziende	Alcuni operatori area promozione	CSV net; WeSchool

4.3 Valorizzazione

CSV Emilia pone la massima attenzione nella gestione del personale sia per il particolare contesto lavorativo nel quale opera sia in coerenza con la propria mission.

Il rafforzamento dell'identità comune viene stimolata attraverso la **metodologia del lavoro in équipe** e la costante circolazione di informazioni sia verticalmente che orizzontalmente tra colleghi. L'idea che sta alla base è quella di creare un gruppo di lavoro che abbia sia competenze professionali specifiche sia spiccate caratteristiche di flessibilità, e in cui la diversità di approcci e punti di vista costituisca un elemento di valore.

La costruzione della "squadra" passa anche attraverso specifici momenti formativi sia interni che esterni (vedi paragrafo precedente) e momenti di confronto con operatori di altri CSV per il tramite del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna e di CSVnet.

Rispetto al tema delle pari opportunità si registra nel personale dipendente una prevalenza (72,5%) del genere femminile. I ruoli di responsabilità sono ricoperti in maniera sostanzialmente equa tra uomini e donne.

Nel corso dell'anno è stata utilizzata a tratti la modalità di lavoro *smart working*, con percentuali di adesioni variabili a seconda del periodo.

4.4 Compensi e retribuzioni

Nel 2021, coerentemente con la ragione sociale di ODV, nessuna forma di emolumenti, compensi o corrispettivi sono stati riconosciuti a qualsiasi titolo ai componenti del **Consiglio Direttivo**, compresi Presidente e Vice Presidenti, e al **Collegio dei Probiviri**. Complessivamente i rimborsi spese riconosciuti ai componenti degli organi sopracitati ammontano a 442,50 euro e sono riconducibili unicamente a spese di trasferta per partecipazione a riunioni del Consiglio Direttivo e dei Coordinamenti regionali/nazionali o ad attività istituzionali.

In ottemperanza alle indicazioni della Fondazione ONC è stato riconosciuto, con apposita delibera dell'Assemblea Soci, un compenso annuale a ciascun membro dell'**organo di controllo** pari a 2.500 euro (più IVA e rivalsa 4%); nessun membro ha richiesto rimborsi spese per l'attività svolta. L'importo riconosciuto è in linea con quello stabilito dagli altri CSV a livello nazionale di dimensione analoga. Per il **personale dipendente** viene applicato il CCNL Commercio.

Per il personale non è previsto alcun tipo di benefit. Ciò rientra in una politica di sobrietà dell'uso delle risorse, pienamente condivisa dal personale stesso.

La retribuzione media (costo medio lordo aziendale) è di 2.880 euro al mese (parametrando tutti a tempo pieno).

Il **rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima** dei lavoratori dipendenti dell'ente, parametrati a tempo pieno, è pari a 2 (a fronte di un massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore).

Il **direttore**, inquadrabile come dirigente seppur contrattualizzato come “impiegato 1° CCNL Commercio, ha beneficiato di un compenso lordo di 52.459 euro. I rimborsi spese del direttore sono stati pari complessivamente a 2.298 euro, riconducibili unicamente a spese di trasferta per presenza presso le varie sedi di CSV Emilia, partecipazione a coordinamenti regionali/nazionali e ad attività istituzionali fuori sede (rimborso uso auto propria: 0,35 euro al km).

I **volontari** hanno usufruito di rimborsi spesa documentati per 2.058 euro.

CSV Emilia ha sottoscritto una copertura assicurativa per tutte le tipologie delle proprie risorse umane (dipendenti, collaboratori e volontari) aderendo alla Polizza Unica Volontariato – Terzo settore.

Infine si segnala che, nell’ambito di progetti realizzati con risorse extra FUN in cui CSV Emilia ha svolto la funzione di capofila, sono stati erogati importi (come da progettazione) anche ad alcuni **soci**:

SOCI CHE HANNO PERCEPITO CONTRIBUTI NEL 2021

Associazione	Importo € Progetto	
A.n.m.i.c.- associazione nazionale mutilati ed invalidi civili	200	Volontariato di impresa
Aias sezione di Parma	2.300	contributo utilizzo aula informatica
Amurt	200	Volontariato di impresa
Assistenza pubblica Parma	2.380	trasporti solidali
Associazione Centoperuno (Emporio market solidale)	1.200	Volontariato di impresa e City Camp
Associazione Centoperuno (Emporio market solidale)	70.000	Attivi subito
Associazione e Comunita' Girotondo	200	Volontariato di impresa
Associazione Famiglia Aperta	200	Volontariato di impresa
Associazione Parma per gli altri	100	Volontariato di impresa
Associazione Per ricominciare	200	Volontariato di impresa
Associazione Progetto endometriosi APE	500	Volontariato di impresa
Associazione Vagamonde	200	Volontariato di impresa
Centro Antiviolenza Parma	200	Volontariato di impresa
Centro di aiuto alla vita	200	Volontariato di impresa
Centro sociale anziani Il tulipano	3.000	Contributo utilizzo spazi per “Anolino Solidale”
Comitato Prov. Protezione Civile	3.000	Contributo utilizzo spazi per “Anolino Solidale”
Croce rossa italiana comitato di Parma	1.550	City camp e trasporti sociali
Intercral parma	2.566	Orienta -mente
Kwa dunia con la terra	3.200	team building Conad
Legambiente Parma Aps	4.130	Orienta-mente
Legambiente Reggio Emilia - vigilanza ambientale	200	Volontariato di impresa

Nuovamente	80	Giustizia riparativa
Polisportiva gioco Parma Odv	200	Notte di luce
Pubblica Assistenza Croce Bianca	483	Convenzione emergenza Covid
Pozzo di Sicar	550	Volontariato di impresa
Pubblica assistenza Croce Verde Castelnovo ne' monti	100	Volontariato di impresa
Raggruppamento delle guardie giurate ecologiche volontarie ggev della provincia di Reggio Emilia	43	Volontariato di impresa
Volontari assistenza pasti anziani	200	Volontariato di impresa
WWF Parma	500	Volontariato di impresa
TOTALE	97.882	

5. Obiettivi e attività

5.1 Il processo di programmazione

CSV Emilia sviluppa la programmazione su due livelli:

- una visione strategica pluriennale, che manifesta le priorità di intervento del CSV;
- un piano operativo annuale (denominato “Programmazione”), che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento, congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo. Esso definisce l’allocazione del budget per la realizzazione di ogni attività, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il processo per la definizione del documento Programmazione 2021 è avvenuto mediante un percorso che ha visto momenti di informazione, di ascolto e di confronto con le associazioni e gli stakeholder del territorio così articolato:

- a. 20 focus group con ETS del territorio;
- b. somministrazione di un questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare della fase emergenziale legata al Covid;
- c. focus group o incontri con altri stakeholder del territorio di riferimento del CSV:
 - pubblica amministrazione
 - istituti educativi
 - fondazioni
 - mondo dell’imprenditoria
- d. due momenti di riflessione con sociologi /docenti universitari rispetto all’attuale quadro socio-economico;
- e. analisi dei feedback ricevuti nell’ultimo anno di attività.

L’iter progettuale si è concluso con l’Assemblea Soci di presentazione, discussione e approvazione della Programmazione 2021 tenutasi il 17 dicembre 2020.

5.2 Gli obiettivi di gestione individuati

Gli obiettivi generali pluriennali che hanno orientato l’attività nel 2021 sono:

- sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio;
- sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione, mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio;
- potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l’impatto sociale del proprio agire;
- promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni.

Ciascuno di questi è stato declinato per ogni area di attività negli obiettivi gestionali annuali dichiarati nel documento di Programmazione 2021:

<https://www.csvemilia.it/wp-content/uploads/2021/03/Programmazione-2021-per-sito.pdf>

Nel corso del 2021 non vi sono stati elementi tali da poter compromettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, salvo gli effetti della pandemia in termini di restrizioni alle attività in presenza.

5.3 Le modalità di erogazione dei servizi

I servizi forniti da CSV Emilia sono volti prevalentemente a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore con sede legale o operatività principale in provincia di Piacenza, Parma e Reggio, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

A fianco dei soggetti sopracitati, che rientrano sempre tra i destinatari delle proprie attività previste, CSV Emilia collabora e offre i servizi a tutti i soggetti che si impegnano nella promozione del volontariato e della cultura della solidarietà:

- cittadini e aspiranti volontari
- enti pubblici
- scuole e università
- imprese

Qualora non fosse possibile soddisfare per una o più attività tutte le richieste riscontrate, CSV Emilia, in coerenza con le previsioni del Codice del Terzo Settore, si riserva di prevedere forme di riguardo e precedenza per le ODV.

I servizi disponibili sono presentati sulla Carta dei Servizi pubblicata sul sito istituzionale (www.csvemilia.it) che fornisce un quadro di sintesi di tutta l'offerta; nel momento dell'attivazione di ogni singolo servizio viene inviata una specifica comunicazione, anche tramite la newsletter del CSV. Per le iniziative che coinvolgono la cittadinanza ci si avvale della stampa locale, con la quale nel tempo è stata costruita una significativa collaborazione.

Per facilitare l'accesso ai servizi, CSV Emilia dispone di tre sedi: Piacenza, Parma e Reggio Emilia e di una sub sede a Fidenza.

I volontari e/o i cittadini che si rivolgono al CSV vengono accolti dalla segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento presso il referente che si occupa della problematica presentata. Per quanto possibile, viene fornito materiale informativo inerente.

CSV Emilia si impegna a erogare qualunque tipo di servizio richiesto entro una settimana. Ai fini di un aiuto efficace, è cura di ogni referente coinvolgere prontamente i colleghi d'altri ambiti qualora la complessità della domanda richieda un'integrazione di competenze.

Nell'ambito dell'équipe costituita dai referenti dei vari settori, vengono discussi i casi più complessi e monitorata l'attività di integrazione tra servizi.

Ogni referente registra i servizi erogati onde poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta, per effettuare statistiche rispetto l'andamento e l'evoluzione dei servizi e anche per avere un quadro preciso rispetto ai servizi che ogni realtà utilizza/richiede.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale mira a coinvolgere un pubblico ampio (ETS, soggetti istituzionali, cittadinanza) nelle attività e nei servizi promossi dal CSV, rafforzandone allo stesso tempo l'immagine e l'autorevolezza.

Già nel corso del 2020, CSV Emilia aveva lavorato alla creazione di una nuova identità come soggetto appena nato dalla fusione dei tre precedenti Centri di Servizio provinciali: SVEP, Forum Solidarietà e DarVoce. Un aspetto delicato, volto ad accreditare il nuovo soggetto nei tre territori coinvolti, come la naturale evoluzione dei CSV esistenti e delle loro attività.

La necessità di dare una nuova identità al CSV e di comunicare in modo unitario sia verso l'interno che verso l'esterno, ha stimolato e continua a stimolare, negli Organi Sociali, nella Direzione e nello staff dell'area comunicazione, la riflessione su quale sia l'identità del nuovo Centro: una riflessione non sempre facile, per il numero e l'eterogeneità delle persone coinvolte, per la diversità delle esperienze precedenti, per un naturale timore di perdere parte della propria

eredità nella provincia di riferimento. Questa attività comporta anche una riorganizzazione del lavoro degli addetti alla comunicazione, fino al 2019 completamente autonomi e dal 2020 coordinati come staff unitario dalla responsabile di area.

Il lavoro di costruzione identitaria si è protratto per tutto il 2021 e non si è ancora del tutto concluso e sedimentato.

Di seguito elenchiamo gli strumenti di comunicazione realizzati per la comunicazione istituzionale di CSV Emilia, a prosieguo del lavoro avviato nel 2020. Tutti i materiali, in continuità con il nuovo logo e immagine coordinata, valorizzano anche graficamente due caratteristiche fondamentali dell'operato del Centro: il forte legame con il territorio di riferimento, l'Emilia, e la relazione con la rete nazionale dei Centri di Servizio, CSVnet.

Materiali per la comunicazione istituzionale

Partendo dal logo e dalla conseguente immagine coordinata, sono stati realizzati i materiali indispensabili per la nuova comunicazione istituzionale del Centro: carta intestata e buste, presentazioni in PowerPoint, targhe e segnaletica nelle sedi aperte al pubblico, contenuti per il sito web e i profili social, copertine dei corsi di formazione e delle iniziative proposte e realizzate dal Centro.

Sito internet

Nel secondo anno della pandemia da Covid-19 e della conseguente dilatazione della comunicazione digitale, particolare impegno è stato dedicato alla **diffusione di contenuti tramite il sito**. **L'aggiornamento quotidiano del portale**, raggiungibile all'indirizzo www.csvemilia.it ha richiesto un notevole impegno non solo in termini di funzionalità e inserimento dati, ma anche perché la necessità di pubblicare con uniformità comunicativa tutte le attività svolte dal CSV nelle tre province di riferimento, ha evidenziato via via piccoli nodi da sciogliere.

Struttura del sito

Il portale www.csvemilia.it si adatta a tutti i dispositivi, dal PC, allo smartphone, al tablet, è fortemente votato alla diffusione di informazioni, notizie e aggiornamenti sul Terzo Settore, con tre sezioni dedicate alle news locali divise per provincia, collegate alle relative newsletter settimanali provinciali, ma anche con un'ampia parte descrittiva di CSV Emilia. Il portale, con le sue newsletter e i collegamenti ai canali social, è lo strumento di comunicazione istituzionale privilegiato del CSV: ne presenta in modo completo le attività e ne veicola l'identità. È pensato per comunicare non solo con i volontari, ma anche con i giovani e i cittadini interessati ai temi del non profit, con le istituzioni, con le scuole e le università, con le aziende, con le reti territoriali; è aggiornato quotidianamente e implementato in modo costante con la creazione di nuove sezioni. Il sito è impostato per favorire la partecipazione di chi lo naviga; numerose "call to action" invitano l'utente a comunicare e interagire con il CSV.

L'home page presenta notizie aggiornate relative ad attività e proposte del Centro Servizi, seminari e corsi di formazione, notizie dalle reti, informazioni su bandi o novità legislative, comunicazioni dal coordinamento nazionale CSVnet o da Enti di secondo livello.

Il menu della home page permette l'accesso alle cinque sezioni principali: *chi siamo, cosa facciamo, fare volontariato, documenti e link, contatti*. In evidenza in tutte le pagine, si trovano i link alle tre sezioni dedicate alle news locali divise per provincia e quotidianamente aggiornate, collegate alle relative newsletter settimanali territoriali.

Le newsletter

Le newsletter sono uno strumento capillare di diffusione di informazioni: CSV Emilia le

ha inviate settimanalmente nel corso del 2021 a tutti gli iscritti.

Data la grande quantità di news pubblicate ogni settimana sul portale www.csvemilia.it e la forte componente locale di molte di esse, l'area comunicazione di CSV Emilia invia ogni settimana 3 newsletter provinciali (News da Piacenza, News da Parma, News da Reggio Emilia), tutte collegate al portale centrale, ed è l'utente finale a scegliere, tramite la propria iscrizione attraverso il sito, quale/i ricevere in base ai propri ambiti d'interesse. Ciascuna newsletter prevede in primo piano le notizie di rilevanza trasversale confezionate da CSV Emilia, come novità normative, adempimenti giuridico fiscali, proposte formative, bandi e occasioni di finanziamento, notizie di rilevanza nazionale o regionale. Nel corso dell'anno sono poi state inviate newsletter specifiche, o per temi o per categoria o per territorio.

Social media

Quotidiano è stato anche l'aggiornamento dei profili social di CSV Emilia e la diffusione di contenuti tramite Facebook e Instagram.

Anche in questo caso, così come per le newsletter, data la grande quantità di notizie da divulgare e la forte componente territoriale di molte di esse, l'ufficio comunicazione ha scelto di aggiornare più profili, lasciando all'utente finale la scelta di quali pagine locali seguire, in base ai propri ambiti d'interesse.

Ufficio stampa CSV Emilia

Ha offerto supporto nella stesura e nell'invio di comunicati stampa, accompagnamento nell'organizzazione di conferenze stampa.

5.4 Il quadro generale delle attività

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le aree di attività di CSV Emilia e le azioni svolte nel 2021, che trovano puntuale rendicontazione nei successivi paragrafi.

Va segnalato che alcune di tali azioni sono state svolte grazie a contributi finanziari diversi da quelli provenienti dal FUN (Fondo Unico Nazionale).

AREE DI ATTIVITÀ E AZIONI REALIZZATE NEL 2021	
Area di attività	Azioni realizzate
1.A Promozione e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento al volontariato - Giovani e volontariato - Percorsi con le Università - Scuola e volontariato - Servizio Civile - Feste ed eventi di sensibilizzazione - Attività di Community Team Building e Programmi di Volontariato d'Impresa - Matching ETS /Imprese
1.B Animazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Tavoli permanenti di confronto tra ETS (Capaci di futuro) - Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti - Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti innovativi - Sostegno agli ETS nella coprogettazione con enti pubblici - Welfare di prossimità - Giustizia di Comunità - Partenariati CSR e Agenda 2030
2 Consulenza, assistenza e accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza informativa di base - Consulenza specialistica: <ul style="list-style-type: none"> a. giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativa b. progettazione, bandi, finanziamenti c. rendicontazione sociale d. valorizzazione e gestione dei volontari e. raccolta fondi - Affiancamento, accompagnamento tutoring
3 Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - formazione su competenze trasversali - formazione su competenze tecniche - formazione competenze di cittadinanza
4 Informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter - Attività redazionale con organi di stampa e media locali - Supporto alla comunicazione degli ETS
5 Ricerca e documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di documentazione, gestione banche dati
6 Servizi tecnico logistici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestito di sale e attrezzature e reperimento/distribuzione di DPI anti Covid
7 Altre attività di interesse generale	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Non + soli con l'Amministratore di sostegno" - Progetto attività socio ricreative utenze fasce fragili - Progetto «All Inclusive sport» - Progetto SAP

5.4.1A Promozione e orientamento

La programmazione delle azioni da svolgere nel 2021 è stata effettuata seguendo questi indirizzi strategici:

- valorizzare esperienze positive di volontariato presenti sul territorio al fine di sviluppare una più diffusa e contagiosa conoscenza tra la cittadinanza di realtà e opportunità significative;
- avvicinare il mondo della scuola ai temi connessi al volontariato e alla solidarietà, favorendo l'incontro fra il volontariato e la scuola attraverso specifici momenti di incontro e approfondimento;
- dare visibilità ai temi trattati dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio attraverso momenti di riflessioni sul volontariato e i suoi valori;
- valorizzare l'esperienza delle associazioni di volontariato nell'analisi di alcune tematiche di interesse generale e rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti;
- mantenere reti ed alleanze con i vari enti che nei nostri territori hanno avuto la necessità di avviare progetti in collaborazione con il CSV per coinvolgere le associazioni nell'avvio al volontariato per cittadini in situazioni specifiche.

Il dettaglio delle azioni previste è contenuto nel documento Programmazione 2021 (disponibile sul sito di CSV Emilia). Di seguito un prospetto sintetico sulle azioni programmate e sul loro livello di realizzazione, mentre nella rendicontazione successiva si forniscono i dati sui risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel documento.

Attività programmate	Livello di realizzazione
Orientamento al volontariato: attraverso sportelli informativi, presenti in ogni sede territoriale, vengono accolti, orientati e accompagnati i cittadini interessati verso un'esperienza di volontariato all'interno degli Enti del Terzo Settore dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.	L'attività è stata realizzata prevalentemente presso le sedi territoriali, mentre non è stato possibile, a causa del perdurare della fase di emergenza, organizzare sportelli itineranti presso eventi pubblici, scuole, università e aziende.
Giovani e Volontariato: percorsi per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e del volontariato aumentandone le competenze di cittadinanza, per valorizzare il protagonismo giovanile e per sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, giovani e territorio.	Le attività sono state realizzate come programmato, con alcune rimodulazioni nelle modalità di erogazione.
Percorsi con Università: offerte per gli studenti dell'ateneo di Parma e del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e Pedagogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il coinvolgimento degli ETS.	Le attività sono state realizzate come programmato.
Scuola e volontariato: progetti specifici per le scuole, con il coinvolgimento diretto di studenti e volontari.	Benché si fosse programmato di riprendere le attività in presenza, anche nel 2021 le attività sono state organizzate nella doppia modalità in presenza e a distanza, a seconda delle esigenze e delle richieste della scuola a causa del permanere dello stato di emergenza da Covid.
Feste ed eventi di sensibilizzazione: momenti specifici per promuovere e valorizzare il ruolo degli ETS e del volontariato, aperti alla cittadinanza e attraverso una progettazione il più possibile partecipata da parte delle Associazioni,	Non si sono riuscite a realizzare tutte le azioni come da programmazione a causa del perdurare della situazione di emergenza da Covid. Alcune iniziative sono state riprogrammate con una modalità diversa.

anche con la collaborazione degli enti pubblici e di altri attori sociali	
Servizio civile: rappresenta un'azione concreta di costruzione di cittadinanza e di cultura della pace e della solidarietà ed è un'opportunità per far incontrare e avvicinare i giovani che scelgono di vivere un'esperienza di partecipazione alla vita di comunità al mondo del volontariato	L'attività è stata realizzata come programmato.
Attività di <i>Community Team Building</i> e Progetti di Volontariato d'Impresa, per la valorizzazione delle competenze del volontariato e l'offerta alle imprese di esperienze formative di gruppo, capaci di unire agli scopi tradizionali del team building uno scopo sociale e solidale	L'attività è stata realizzata come programmato.
Matching ETS / Imprese: l'attività consiste nel mettere in contatto gli Enti del Terzo Settore che ne facciano richiesta con Aziende che, a loro volta, vogliono promuovere il proprio impegno verso il territorio e la comunità.	L'attività è stata realizzata come programmato.

ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

L'orientamento è realizzato attraverso sportelli informativi attivi in ogni sede territoriale.

Il servizio consiste in:

- contatto periodico con le associazioni per sondare il bisogno di nuovi volontari, con relativi requisiti ed impegno orario richiesto;
- colloqui con i cittadini interessati per presentare loro le associazioni attive nei vari ambiti tematici;
- accompagnamento dei candidati volontari al primo contatto con l'associazione;
- follow-up a distanza di mesi dal primo colloquio per monitorare l'esperienza di inserimento dei candidati nell'associazione prescelta.

Nel corso del 2021 l'erogazione dell'attività di orientamento al volontariato, tradizionalmente in presenza, è avvenuta a scelta del cittadino attraverso 3 modalità: meeting on line, colloquio telefonico, colloquio in presenza.

Dati complessivi attività di orientamento			
	2021	2020	2019
	N. colloqui	N. colloqui realizzati (non in periodo di <i>lockdown</i> e in periodo di <i>lockdown</i>) ¹	N. colloqui
Parma	254	394	199
Piacenza	187	180	53
Reggio Emilia	221	405	110
Totale	662	976	362

¹ Non sono conteggiati i 220 volontari già attivi in associazioni che avevano sospeso l'attività reindirizzati su servizi diversi in periodo di *lockdown*

Raffrontando i dati del 2021 a quelli del 2019 (pre-pandemia, poiché il 2020 ha registrato una disponibilità considerevolmente superiore di persone che si sono impegnate in particolare per l'emergenza), sono mutate le caratteristiche del campione di cittadini incontrati: è calata l'età media degli aspiranti volontari, passata da 37 anni del 2019 a circa 30 anni del 2020 e 2021, mentre è cresciuto il livello culturale. La crescita del numero degli accessi allo sportello di orientamento al volontariato rispetto all'anno 2019 è dell'83%. Con il perdurare della pandemia si è assistito infatti ad un incremento delle richieste di orientamento di cittadini dovuto a due motivi: il desiderio di rendersi utili in un momento critico per la comunità e la costante attività di promozione di CSV Emilia.

A distanza di sei mesi/un anno le persone vengono ricontattate per verificare l'effettivo ingresso in una delle associazioni proposte e per monitorare l'andamento del servizio.

Il follow-up ha dimostrato come il 88,4% dei colloquiati avvia il contatto con le associazioni. Di questi il 53,7% inizia un'attività continuativa di volontaria presso l'Associazione.

ETS disponibili ad accogliere nuovi volontari: attesi in fase di programmazione 190

ETS effettivi per accogliere nuovi volontari: 194

GIOVANI E VOLONTARIATO

Le azioni sono mirate all'allestimento di contesti dove i giovani possano sperimentarsi in modo attivo, collaborando con associazioni impegnate nella solidarietà sociale e nella promozione culturale, imparando ad acquisire uno sguardo aperto sul mondo, un atteggiamento mentale e una postura relazionale capaci di coglierne la complessità e, allo stesso tempo, di affrontarla in modo pro-attivo.

Azioni di coinvolgimento dei giovani basate sull'esperienza

Campi di Volontariato

A **Parma** durante il periodo estivo sono stati realizzati 17 campi rivolti a 250 bambini/ragazzi tra i 6 e 25 anni, di cui il 21% provenienti da famiglie con difficoltà economiche segnalate dai servizi sociali del territorio. Ogni campo era costituito mediamente da 10-15 bambini/ragazzi, con la presenza di 1 educatore affiancato dalla presenza di volontari.

Sul totale dei campi abbiamo distinto i *City Camp* rivolti alle fasce d'età 7-14 e i veri e propri campi di volontariato rivolti ai ragazzi. Nello specifico: cinque *City Camp* rivolti alla fascia d'età 7-11 e sei campi alla fascia 12-14; quattro campi a ragazzi della fascia d'età 15-19, e due campi per la fascia 20-25.

I bambini/ragazzi hanno respirato l'arte nei luoghi più incantevoli di Parma e provincia, hanno giocato all'aria aperta, hanno incontrato enti e associazioni che hanno fatto aprire i loro occhi su mondi nuovi. A fare da sfondo il tema della sostenibilità come declinato nell'Agenda 2030, ed è sempre stato il gioco la chiave per comprenderne l'importanza.

I *City Camp* hanno voluto supportare la strategia di ripresa delle attività nella Fase 2 di gestione dell'emergenza Covid-19 con particolare attenzione al sostegno alle famiglie nella gestione dei figli e della graduale ripresa della loro socialità e con specifico riguardo ai minori che si trovavano in condizioni di povertà educativa e relazionale.

Elemento portante dei *City Camp* è stata la connessione fra soggetti del Terzo Settore ed enti culturali del territorio per costruire sinergie che restituissero ai bambini e ai ragazzi l'idea di una città che, tutta insieme, si muove per loro e con loro, per accompagnarli nel difficile e meraviglioso compito di crescere cittadini curiosi, appassionati e responsabili.

Sono stati coinvolti 21 ETS, 14 enti culturali e 65 volontari.

A **Reggio Emilia** era stato progettato di realizzare 3 campi estivi di volontariato di circa 5 giorni rivolti a ragazzi di età compresa tra 15-19 anni con l'obiettivo di far sperimentare un'esperienza di volontariato, in collaborazione con le associazioni del territorio. Sono stati coinvolti circa 16 ragazzi su due campi (il terzo campo non è stato realizzato perché non ha raggiunto il minimo di iscrizioni). L'attività è stata realizzata con modalità diverse, in coerenza con le norme di "sicurezza Covid".

È stato realizzato 1 campo di volontariato senza pernottamento e dedicato a ragazzi di fascia di età inferiore (11 – 13 anni). Il campo in collaborazione con l'associazione I lupi dell'Appennino Reggiano, Croce Rossa di Casina, Associazione Alpini di Casina, hanno visto il coinvolgimento di 20 ragazzi.

Inoltre sono state promosse esperienze di coinvolgimento per i ragazzi della fascia d'età 15 – 19 della durata di uno o due giorni. I ragazzi coinvolti nell'esperienza "il volontariato dà buoni frutti" che vedeva un impegno di un giorno, ha visto la partecipazione di circa 50 ragazzi. I due giorni con pernottamento ha coinvolto 8 ragazzi tra i 15- 19 anni.

Peer to peer

È stato avviato un percorso di supporto alla socializzazione linguistica da parte di studenti dell'ultimo anno delle superiori verso alcuni ragazzi rifugiati accolti all'interno di CIAC (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e provincia onlus) in modalità di peer to peer.

È stata un'opportunità per i giovani di sperimentare la possibilità concreta di solidarietà.

Sono stati coinvolti 30 ragazzi coetanei, di cui 16 studenti e 14 rifugiati per un percorso di complessivo di 30 ore.

A Reggio Emilia, l'attività programmata di supporto allo svolgimento dei compiti in modalità peer to peer, per la presenza di molte limitazioni collegate all'emergenza sanitaria, non è stata realizzata.

Volontariato Digitale

È stata fatta una call rivolta in particolare a giovani, con competenze informatiche e tecnologiche, disposti ad affiancare le associazioni, o persone segnalate da esse, in un percorso di accompagnamento all'autonomia digitale. Il loro impegno ha riguardato:

- per le associazioni, l'affiancamento nella gestione dei profili social o di altri strumenti digitali, la conduzione di riunioni (a fianco dei percorsi formativi proposti dal CSV);
- per le singole persone, l'affiancamento per l'apertura di profili social, la partecipazione a webinar formativi, la compilazione del CV, ecc. L'accompagnamento è stato realizzato su segnalazione e in sinergia con la rete degli ETS dei "Punti di Comunità" e le Associazioni con destinatari persone fragili e vulnerabili.

Dati complessivi attività		
	N. volontari attivati	N. ETS serviti
Parma	4	6
Piacenza	2	18
Reggio Emilia	8	50
Totale	14	74

Parallelamente, all'interno dei "Punti di Comunità" di Parma, altri 15 volontari digitali hanno affiancato 888 cittadini fragili nell'apertura dell'identità digitale, compilazione on line del CV, ricerca on line del lavoro.

Progetto Youngercard

Da novembre 2017, in convenzione con il Comune di Piacenza, il CSV promuove sul territorio piacentino la *YoungERCARD*, carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti presso numerosi esercizi commerciali. In particolare, i giovani in possesso della carta possono aderire a progetti di volontariato in diversi ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

Il CSV è impegnato nella promozione delle opportunità di volontariato fra i giovani attraverso momenti specifici nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile, e supporta gli enti nell'implementazione dei progetti di accoglienza. Realizza i colloqui di orientamento ai giovani e svolge attività di tutoraggio e verifica dei percorsi avviati.

Nel 2021 erano 5 i progetti attivi di protagonismo giovanile.

Tra questi segnaliamo in particolare quello che ha visto coinvolti 29 giovani nella preparazione e partecipazione alla marcia Perugia Assisi del 10 ottobre 2021.

Azioni di coinvolgimento dei giovani basate sulla sensibilizzazione

Incontri - Lezioni Aperte (Parma)

Il CSV ha collaborato con l'Università di Parma alla realizzazione delle Lezioni Aperte di Globalizzazione. Si tratta di modalità didattiche sperimentali e "aperte" secondo diverse accezioni.

Primo, sono lezioni "aperte" nel senso che in aula stanno insieme docenti universitari e studenti con chi sta vivendo in prima persona le questioni e le condizioni sociali di cui si parla, e con movimenti e associazioni che si occupano di tali questioni, con lo scopo di confrontare visioni e linguaggi che discendono da posizionamenti e punti di vista diversi.

Secondo, sono lezioni "aperte" perché sono aperte al pubblico: cittadini e cittadine di età diversa, studenti e volontari, migranti e autoctoni, lingue diverse.

Nel 2021 le lezioni si sono svolte a distanza attraverso la piattaforma Teams. Il tema centrale del ciclo di 13 Lezioni Aperte si è ispirato ai nessi tra globalizzazione e colonialismo, e in particolare alla riflessione intorno a tre parole chiave: colonialismi, colonialità, decolonizzazione per riflettere sulle pratiche interessate a decolonizzare immaginari e relazioni sociali.

Risultati attesi (Programmazione 2021)	Risultati ottenuti
10 campi di volontariato	19 campi di volontariato
150/200 giovani partecipanti ai campi	237 giovani partecipanti ai campi
2 esperienze di supporto compiti peer to peer	Realizzata in modo differente
20 associazioni affiancate da digital coach	74 associazioni affiancate da digital coach
4 incontri	13 lezioni + 3 incontri
300 Younger card distribuite	52 Younger card distribuite

PERCORSI CON LE UNIVERSITÀ

Nel 2021 si è consolidata la proposta dei Laboratori di Partecipazione Sociale (LPS), in collaborazione con l'Università di Parma, per tutto il territorio di competenza del CSV.

Grazie alla nuova realtà territoriale del CSV, gli studenti iscritti all'Ateneo di Parma ma residenti a Reggio Emilia e Piacenza possono scegliere di svolgere le 50 ore di attività previste dal progetto anche nel proprio territorio e non solo a Parma.

Il laboratorio prevede per ogni studente complessivamente 75 ore da realizzare in 3 fasi: attività frontale in aula (15 ore), esperienza diretta presso le associazioni di volontariato (50 ore) e una tesina finale che porta all'ottenimento di 6 crediti liberi (10 ore).

Dopo l'iscrizione del corso nel proprio piano di studi, ogni studente svolge un colloquio individuale di orientamento per definire il miglior abbinamento studente-associazione, sulla base del corso di laurea a cui è iscritto e del progetto dell'associazione che lo accoglie.

La fase di formazione è condotta da professori universitari sensibili e disponibili a fare docenza gratuitamente che propongono una riflessione sul presente e sul futuro della società, su come sviluppare una nuova passione civile che si associ al percorso di formazione universitario e su come sviluppare competenze professionali in ascolto attento degli interessi di una comunità. Nel 2021 la formazione si è ulteriormente qualificata della docenza di alcuni referenti di associazioni di volontariato che hanno testimoniato su come coltivare la capacità di aspirare un mondo equo e solidale.

La fase di esperienza presso le associazioni di volontariato offre agli studenti un incontro diretto con luoghi e persone, dove quotidianamente si svolge un lavoro non istituzionale e nei quali gli operatori sono "di frontiera", a contatto ogni giorno con i bisogni in continuo cambiamento, per i quali è necessario costruire e, a volte, inventare risposte non convenzionali e rigide ma attente alle persone e ai contesti.

I Laboratori di Partecipazione Sociale così pensati vogliono essere un'opportunità per gli studenti di Piacenza Parma e Reggio Emilia per comprendere meglio e approfondire gli scenari della società presente e per progettare un futuro di impegno responsabile e solidale, dove la futura professione può trovare appigli metodologici e arricchirsi di una sensibilità attenta al bene comune.

La Programmazione 2021 aveva previsto circa 200 studenti universitari, gli iscritti sono stati 173.

Tirocini universitari

A Reggio Emilia dal 2019, grazie a specifiche convenzioni con i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione, Pedagogia e scienze della comunicazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Bologna, gli studenti possono svolgere il tirocinio formativo sia all'interno di CSV Emilia che di diverse associazioni di volontariato. Il percorso esperienziale parte da un monte ore minimo di 120 ore.

Per i tirocini formativi è prevista una presentazione di promozione dell'attività all'interno della giornata dedicata e una fase di colloquio con gli studenti per identificare i contesti associativi più adeguati in cui poter svolgere il monte ore previsto.

Oltre al colloquio individuale, è prevista la stesura di un breve progetto inerente le finalità del percorso rispetto al corso di studi e le attività che il tirocinante dovrà svolgere.

Nel 2021 sono stati attivati:

- 4 tirocini curriculari presso specifici progetti di volontariato;
- 7 accompagnamenti all'attivazione di tirocini curriculari presso 7 associazioni di volontariato del territorio e una cooperativa sociale.

SCUOLE E VOLONTARIATO

Le azioni svolte dal CSV Emilia in questo ambito sono mirate a costruire esperienze di partecipazione dei giovani attraverso progetti con le scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani al volontariato, all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva e globale, valorizzandone il protagonismo.

Gemellaggi fra classi di scuola secondaria di secondo grado e associazioni

Si tratta di un percorso condiviso di attività di volontariato: le classi o la scuola può scegliere di "gemellarsi" con un'associazione di volontariato e strutturare insieme un percorso di conoscenza e di attività concreta a sostegno del bene comune.

Sono stati supportati due percorsi di gemellaggio a Parma:

- gemellaggio tra una classe secondaria di primo grado e l'Associazione AIMA, con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi nella lettura poesie a un gruppo di anziani nella giornata della Poesia (28 marzo);
- gemellaggio tra una classe quinta della scuola primaria di primo grado San Vitale e l'associazione Polisportiva Gioco, che ha visto la realizzazione dei primi 3 incontri propedeutici in classe (sono programmati altri due incontri nell'anno 2022) al fine di realizzare un percorso sul tema gioco e inclusività.

Tirocini sociali

Si tratta di un accompagnamento a esperienze di tirocinio all'interno di ETS del territorio attraverso le quali si intende offrire agli studenti occasioni per acquisire, affinare e/o esercitare le proprie competenze di cittadinanza e tecniche. L'attività assume valore di PCTO.

A **Parma** sono state svolte 12 consulenze rispetto all'attivazione di progetti di PCTO con associazioni di volontariato per studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Sono state supportate due associazioni del territorio nella promozione e compilazione della documentazione di progetti di PCTO che hanno visto l'accoglienza di 4 studenti.

Sono stati infine attivati percorsi di sostegno alla lingua italiana con giovani immigrati indicati dai servizi sociali di un ente locale della provincia con il coinvolgimento di 3 studentesse.

A **Reggio Emilia** sono stati realizzati 10 percorsi di consulenza per l'attivazione di 10 tirocinisociali della durata di circa 100 ore, che hanno coinvolto studenti delle scuole superiori e il coordinamento e la supervisione di un tutor del CSV.

Laboratori, visite e incontri

Le occasioni di incontro sul tema della solidarietà e del volontariato fra classi e ETS si sono concretizzate attraverso:

1. Percorsi a “staffetta”

Si tratta di interventi on-line sincroni con scuole superiori con il coinvolgimento di più organizzazioni di volontariato rispetto ad un tema comune.

Sono state realizzate 3 staffette che hanno visto l'incontro tra 11 realtà di volontariato e 260 studenti. In particolare: 2 staffette sono state realizzate in giorni successivi per la durata di 2 ore sul tema il volontariato in situazione di emergenza con Istituto Professionale Primo Levi, con il coinvolgimento di 7 volontari per ogni staffetta più un operatore del CSV e 5 realtà di volontariato. Hanno partecipato circa 100 studenti di classe seconda ad ogni staffetta (200 totali).

La terza staffetta è stata realizzata con tre classi della sezione Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale dell'Istituto Giordani sul tema del volontariato nell'area anziani con il coinvolgimento di 6 ETS, 10 volontari e 60 studenti.

2. Incontri - La solidarietà tra le pagine dell'Atlante e Daily Bread

L'obiettivo perseguito è stato di sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà internazionale e del diritto al cibo. Il CSV Emilia in collaborazione con Cibopertutti ha realizzato nell'anno 2021:

- cinque incontri rivolti a 22 classi da 10 scuole superiori di Parma e provincia per un totale di 500 studenti;
- un percorso di 3 incontri rivolto a un gruppo di 50 studenti e 12 docenti da Austria, Finlandia, Regno Unito, Ungheria nell'ambito di un progetto europeo in collaborazione con il liceo Bertolucci di Parma;
- tre laboratori rivolti a 4 classi di 2 scuole primarie per un totale di 120 bambini.
- Alcuni percorsi sono stati realizzati all'interno delle ore previste nella disciplina dell'Educazione Civica.

3. Consulenze

Sono state svolte attività di consulenza rivolte ai docenti di 3 scuole secondarie di primo e secondo grado per individuare esperienze di volontariato per singoli studenti e per progetti di PCTO dedicati a studenti fragili e consulenze ai referenti di un gruppo giovanile della Pedemontana al fine di individuare una decina di realtà di volontariato che avessero le caratteristiche per accogliere un gruppo di giovani al fine di svolgere attività di impegno concreto.

Percorsi contro l'abbandono scolastico

Si tratta di percorsi contro l'abbandono scolastico all'interno del progetto “Orientamento: a scuola di futuro - Mentoring in percorsi esperienziali di rimotivazione” con capofila il Comune di Parma.

Per i percorsi sono state individuate le associazioni Artetipi, BorgoFiore, Legambiente e Intercral come spazio ove proporre azioni di mentoring a studenti indicati dalle scuole e dai servizi perché a rischio di abbandono scolastico e in condizioni di forte bisogno di orientamento e motivazione all'apprendimento.

I percorsi sono stati rivolti a 14 studenti/studentesse di istituti scolastici diversi (scuole secondarie di primo grado) con una frequenza media di una volta alla settimana nel periodo marzo - luglio 2021.

Le associazioni hanno operato mettendo a valore il proprio contesto e le proprie competenze specifiche legate agli oggetti e al metodo di lavoro. Hanno curato la relazione con i docenti referenti e le famiglie, relazionando ogni settimana l'andamento ed eventuali criticità a CSV Emilia e al Comune di Parma.

Giovani e Volontariato in 3D

Il progetto è realizzato nelle scuole superiori di Piacenza e si articola in 4 incontri in classe. Il primo è un incontro di sensibilizzazione in cui vengono indagate le motivazioni del fare volontariato, nel secondo vengono presentate le associazioni dove gli studenti possono decidere di sperimentarsi come protagonisti in azioni di volontariato. Dopo un periodo di esperienza sul campo di almeno 10 ore, seguono altri due incontri per condividere l'esperienza vissuta e preparare la testimonianza della classe come momento di restituzione agli studenti di altre classi/scuole coinvolte nel progetto durante l'evento conclusivo.

Il CSV ha coordinato tutto il progetto: promozione nelle scuole, organizzazione degli incontri, gestione delle relazioni con le associazioni, presentazione agli studenti, tutoraggio e monitoraggio delle esperienze, organizzazione del momento di restituzione finale.

Nell'a.s. 2020/2021 il progetto è stato riformulato nelle tempistiche di realizzazione: sono stati realizzati 2 incontri nella primavera 2021, gli studenti hanno svolto le ore di volontariato previste nel periodo estivo, e gli altri 2 incontri di restituzione sono stati fatti nell'autunno 2021 (quindi nell'a.s. 2021/2022). Il progetto è stato realizzato in 4 classi del Liceo Colombini, per un totale di 80 studenti coinvolti.

Il 9 dicembre presso l'aula magna del Liceo Colombini, in occasione della 36° Giornata Internazionale del volontariato e a conclusione del progetto stesso, è stato organizzato l'evento di restituzione delle esperienze fatte dagli studenti coinvolti attraverso l'esposizione di un elaborato (video, canzone, prodotto grafico...) realizzato da ciascuna classe. All'incontro hanno portato la loro testimonianza di volontariato e impegno civile Lia Manzella, vicepresidente dell'associazione ResQ people che ha partecipato alla seconda missione di soccorso in mare della nave di ResQ People, e Michela Sfrondini, volontaria di ResQ People.

Con due classi 4° del Liceo Colombini e una classe 4° dell'Isii Marconi indirizzo informatico è stato realizzato il sito piacenzavolontaria.it che raccoglie testimonianze, immagini, racconti e informazioni circa le associazioni locali che si sono attivate nel periodo della pandemia.

Convenzione con il Liceo Gioia

È attiva con il Liceo Melchiorre Gioia di Piacenza una convenzione finalizzata alla promozione del volontariato tra gli studenti frequentanti il triennio, di tutti gli indirizzi. La convenzione prevede per gli studenti che aderiscono di svolgere nel corso dell'anno scolastico almeno 30 ore di volontariato presso una realtà del terzo settore locale. Gli enti disponibili si devono impegnare a offrire un periodo di formazione allo studente e un affiancamento da parte di un volontario con funzione di tutor.

La docente referente del Liceo Gioia a inizio anno scolastico promuove tra gli studenti la convenzione mentre il CSV Emilia raccoglie le adesioni e mette in contatto gli studenti con l'ente scelto. L'operatore del CSV è punto di riferimento per le associazioni e i giovani in fase di attivazione e per tutto il periodo dello svolgimento delle ore. A conclusione del percorso, all'esperienza viene attribuito un peso specifico nella determinazione del voto di condotta.

Per l'a.s. 2020/2021, hanno aderito alla convenzione 128 studenti ed è stato deciso di far rientrare le ore previste all'interno delle ore di insegnamento di Educazione Civica. Sono stati organizzati nella primavera 2021 6 incontri da 2 ore ciascuno, in modalità on line, di formazione e incontro con alcune realtà associative. Gli studenti hanno poi svolto le 30 ore di volontariato previste nell'estate.

Risulti attesi (Programmazione 2021): coinvolgimento di almeno 200 studenti e 20 organizzazioni dei territori.

Risultati ottenuti: 1.145 studenti coinvolti e 56 associazioni.

FESTE ED EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Volontari Parma 2021

Col prolungamento - a causa della pandemia - di Parma Capitale Italiana della Cultura dal 2020 al 2021, il CSV Emilia ha proseguito la collaborazione col Comune di Parma nella ricerca e gestione dei volontari per gli eventi. L'intervento di CSV Emilia si è intrecciato con i lavori dell'Assessorato alla Cultura e si è articolato in una serie di attività, in particolare la gestione delle attività formative per i futuri volontari e per i referenti degli enti, il *matching* tra domanda di volontariato degli eventi culturali e candidature dei singoli cittadini, la cura della relazione con i volontari e con i referenti degli enti accoglienti.

Nello specifico, le operatrici del CSV Emilia hanno lavorato sulle proposte formative rivolte a:

- nuovi volontari appena iscritti alla piattaforma miimpegnoaparma.it con 6 incontri formativi e una partecipazione totale di 62 volontari/e;
- volontari "esperti" (che hanno svolto servizio in almeno 5 iniziative culturali).

La proposta formativa, articolata in 2 occasioni in presenza e finalizzata a curare la relazione con i volontari e approfondire alcuni aspetti di contenuto dell'agire volontario, ha avuto una partecipazione totale di 38 volontari. Per i volontari esperti, inoltre, come momento di aggregazione di gruppo, in accordo con il Comune di Parma, è stato organizzato un turno di produzione degli anolini solidali. Adeguatamente preparati sulle informative di sicurezza e trattamento degli alimenti, i 40 volontari presenti hanno prodotto 72 kg di anolini in 4 ore. Gli anolini sono stati poi venduti a favore della campagna contro la povertà educativa minorile "Parma Facciamo Squadra 2021".

Inoltre, le operatrici hanno supportato e accompagnato 10 enti culturali per 13 eventi e le tre edizioni di *I Like Parma*, che ha previsto aperture straordinarie dei luoghi culturali di Parma: *I like Parma - Giornate FAI di primavera 15/16 maggio*, *Parma by night 26 giugno*, *I like Parma - Giornate FAI autunnali 16/17 ottobre*.

Si-amo Volontariato

Si-amo Volontariato è l'iniziativa con la quale Fondazione Cariparma e CSV Emilia rendono omaggio al terzo settore parmense ogni 24 giugno, Giornata di San Giovanni.

L'edizione 2021 ha scelto di valorizzare le associazioni costituite da giovani e il volontariato giovanile in generale, a partire dalla definizione dell'Istat che intende per giovani chi ha meno di 34 anni.

Vista l'impossibilità di realizzare un evento in presenza, si è scelto di lavorare sulla comunicazione. L'impegno giovanile è stato raccontato attraverso un inserto all'interno del quotidiano *Gazzetta di Parma*: otto pagine staccabili con le storie di 10 associazioni e le testimonianze di 10 esperti (educatori, personale della scuola, università, servizi...).

L'emittente locale TV Parma ha modificato il suo palinsesto: durante il giorno ha mandato in onda le clip realizzate per presentare le organizzazioni (otto); nella prima serata ha dedicato una puntata del magazine di attualità "Parma Europa" dove il conduttore ha dato voce a esperti e volontari. È stata l'occasione di sfatare due falsi miti: quello che vede i giovani "sdraiati" e poco inclini all'impegno e quello che ritiene il volontariato "vecchio", mostrando le diverse forme nuove di cittadinanza che sono espressione del mondo giovanile.

L'iniziativa è stata rilanciata sui social con 20 post dedicati.

Settimana del Dono

CSV Emilia ha collaborato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza alla promozione della Settimana del Dono dal 4 all'8 ottobre 2021.

In particolare, il CSV ha provveduto a individuare alcune organizzazioni disponibili ad accogliere studenti universitari per una giornata di volontariato, permettendo loro di conoscere da vicino le realtà del territorio e sperimentarsi concretamente in un servizio volontario.

Giornata Internazionale del Volontariato 2021

Il 6 dicembre a Piacenza, per la Giornata Internazionale del Volontariato, presso la sala degli Arazzi della Galleria Alberoni è stato realizzato un incontro pubblico dal titolo “Rotta condivisa – ResQ People, la nave della società civile” che ha visto l’intervento di Gherardo Colombo, ex magistrato e presidente onorario di ResQ People, Luciano Scalettari, presidente di ResQ People e Michela Sfrondini del Gruppo Reti di ResQ People. Durante la serata sono stati proiettati brevi video relativi ai salvataggi effettuati da ResQ People e dei migranti in attesa di futuro nei campi profughi.

All’incontro erano presenti 120 persone. Sono state realizzate interviste agli ospiti su Piacenza24 e sono stati pubblicati articoli su tutte le testate locali.

La trasmissione “Nel Mirino” di domenica 5 dicembre, in onda su Telelibertà, è stata dedicata al volontariato e sono stati ospiti diversi volontari di associazioni locali che hanno portato la loro testimonianza.

A Reggio Emilia, per la Giornata Internazionale del Volontariato sono state coinvolte 5 associazioni che hanno organizzato 5 laboratori di una mattinata al fine di coinvolgere in azioni concrete di volontariato circa 80 studenti. L’esperienza è stata accompagnata da alcuni interventi in aula per creare un percorso di sensibilizzazione. L’attività svolta è stata interamente documentata e sono stati prodotti due video sul tema del volontariato e i giovani. Il video è stato divulgato attraverso diversi canali social, comprendendo anche quelli scolastici e a tutte le associazioni del territorio.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE

Il Servizio Civile è un’opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico e di cittadinanza attiva. In Emilia Romagna può essere svolto, oltre che sulla base di una legge nazionale (Servizio Civile Universale), anche grazie a una legge regionale (Servizio Civile Regionale).

CSV Emilia opera nel servizio civile su tutto il territorio di riferimento attraverso e per conto dei propri enti di accoglienza, legati attraverso vincolo associativo o vincolo contrattuale (enti pubblici, istituti scolastici, altre associazioni). La distribuzione sul territorio è frutto della storia precedente alla fusione dei 3 Centri di servizio provinciali e oggi fa annoverare **63 enti affiliati** (nel 2021 si sono aggiunti 4 nuovi enti all’accreditamento), quasi tutti con più di una sede di accoglienza (in totale sono 167). La presenza sul territorio di Reggio Emilia risulta numericamente più ridotta perché il Servizio Civile è stato attivato soltanto nel 2020.

Enti di accoglienza di CSV Emilia ODV			
	Vincolo associativo	Vincolo contrattuale	Totale
Piacenza	11	25	36
Parma	20	4	24
Reggio Emilia	-	3	3
Totale	31	32	63

Il Servizio Civile è organizzato per fasi, che si ripetono con una ciclicità annuale: la **progettazione**, la **selezione**, la **gestione** dei giovani.

PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

CSV Emilia ha partecipato al bando di programmazione del Servizio Civile Universale con scadenza a maggio e al bando per l'avvio della prima sperimentazione del Servizio Civile Digitale con scadenza a luglio.

Da gennaio a luglio 2021, l'attività è stata caratterizzata da un lungo lavoro di coprogrammazione e coprogettazione sia interna, tra i territori di CSV Emilia, sia esterna, con altri enti accreditati a livello nazionale.

Il risultato ha portato alla partecipazione di CSV Emilia in **5 programmi di intervento** (4 costruiti a livello territoriali e 1 a livello nazionale), con **14 progettazioni** (9 progetti di titolarità di Csv Emilia e 5 progetti a cui CSV Emilia ha partecipato come coprogettante con propri enti e sedi).

Per CSV Emilia, questo sistema ha coinvolto complessivamente **43 enti di accoglienza** (compreso CSV Emilia stesso) e **75 sedi attuative**, per un totale di **120 posti progettati** (di cui 14 riservati prioritariamente a giovani con minori opportunità).

Questo ha significato l'avvio di un dialogo e il coinvolgimento di realtà associative al di fuori dei reciproci ambiti provinciali, realtà che operano in ambiti affini del sociale, ma che nella maggior parte dei casi non hanno mai avuto occasione di collaborare. In tal modo il Servizio Civile, attraverso la coprogettazione, costruisce il terreno di possibili interazioni tra differenti realtà a partire dall'esperienza che i giovani faranno sul campo.

I 14 progetti a cui ha partecipato CSV Emilia sviluppano attività in settori predefiniti che riguardano l'assistenza a categorie di persone fragili, l'educazione, la promozione culturale e la cura e la conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Sulla base delle graduatorie definite dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e pubblicate a novembre 2021, i programmi a cui CSV Emilia ha partecipato e i relativi progetti sono stati tutti valutati positivamente e ammessi al finanziamento.

Il 14 dicembre è stato aperto a livello nazionale il bando di selezione per i giovani interessati a svolgere il Servizio Civile con scadenza nel marzo 2022.

Da diversi anni, CSV Emilia partecipa anche al Servizio Civile Regionale.

Nel 2021 la progettazione sviluppata tra gennaio e febbraio ha comportato un partenariato con l'ente FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per un progetto sul territorio di Piacenza e con il Consorzio di Solidarietà Sociale per un progetto sul territorio di Parma. Alla scadenza di febbraio 2021, sono stati presentati 2 progetti: uno per il territorio di Piacenza e uno per quello di Parma, entrambi in ambito educativo, con il coinvolgimento complessivo di 10 enti di accoglienza tra associazioni, enti pubblici e istituti scolastici.

Selezione

La fase di selezione per il Servizio Civile Universale avvenuta da gennaio ad aprile 2021 ha riguardato i programmi e i progetti presentati al Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale alla scadenza di maggio 2020.

Erano disponibili 124 posti in enti di accoglienza e sedi di CSV Emilia e sono state presentate 229 candidature di giovani interessati a svolgere il servizio civile.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Regionale, la selezione relative ai progetti presentati alla scadenza di febbraio 2021, sono avvenute durante l'estate per garantire l'avvio il 1° settembre (Parma) e il 1° ottobre (Piacenza). Le domande pervenute sono state 29 a Parma per 12 posti disponibili, 20 a Piacenza per 12 posti disponibili.

Gestione

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale, CSV Emilia ha gestito 88 giovani avviati nei progetti di servizio civile di titolarità diretta di CSV Emilia il 25 maggio 2021.

A seguito di interruzioni del servizio, richieste principalmente per motivi di studio o di lavoro, al 31/12/2021 erano in servizio 73 giovani.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Regionale, la gestione ha visto due modalità differenti: nella prima metà dell'anno CSV Emilia ha portato a termine l'esperienza dei giovani avviati nel settembre/ottobre 2020. Nella seconda metà (da settembre a Parma e da ottobre a Piacenza) si sono invece avviati i progetti 2021, con 12 giovani in servizio sul territorio di Piacenza e 12 in servizio sul

territorio di Parma.

IL VALORE DEL SERVIZIO CIVILE

I volontari in Servizio Civile Universale e Regionale attivi in progetti di CSV Emilia nell'anno 2021 hanno assolto oltre **75.000 ore di servizio**, operando a stretto contatto con altri operatori del mondo del volontariato o delle istituzioni.

Un dato di grande significatività se si pensa a interventi nel campo cruciale dell'assistenza alle persone più fragili, dell'educazione o della tutela del patrimonio storico artistico: un esercizio di cittadinanza attiva reso in luoghi dove la necessità di intervento è alta.

Un altro aspetto importante è dato dal fatto che si tratta di esperienze continuative, intense, che consentono una crescita delle persone e una comprensione profonda del mondo del Terzo Settore all'interno del quale vengono svolte; a volte consentono di intraprendere esperienze lavorative e nel 5-10% circa dei casi i giovani coinvolti permangono nelle associazioni di volontariato.

In termini quantitativi si segnala anche la realizzazione di oltre **1.500 ore di formazione** (generale e specifica) a vantaggio dei giovani sui temi della cittadinanza, della gestione non violenta dei conflitti, della comunicazione interculturale, oltre che degli aspetti specifici fondamentali per i singoli progetti.

La formazione è una delle attività svolte in collaborazione con i CO.PR.E.S.C. Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile, enti di competenza provinciale preposti anche all'organizzazione delle attività di promozione del servizio civile sul territorio. CSV Emilia è socio sia del Copresc di Piacenza che di Parma.

ATTIVITÀ DI COMMUNITY TEAM BUILDING E PROGRAMMI DI VOLONTARIATO D'IMPRESA

Il 2021 si è caratterizzato come l'anno della lunga coda della pandemia da COVID-19, un anno durante il quale le aziende hanno recepito le indicazioni del decreto ministeriale orientato al contenimento dei contagi, adeguando l'organizzazione del lavoro con gli strumenti dello smart working e del lavoro a distanza. È stato quindi possibile attivare solo alcune iniziative di community team building e di programmi di volontariato d'impresa in presenza.

Tuttavia, le sperimentazioni di volontariato digitale attivate nel 2020, pur non riscontrando lo stesso impatto in termini di adesioni da parte del personale, sono state valutate positivamente e quindi riproposte con miglioramenti all'interno delle attività di welfare aziendale di quasi tutte le aziende partner di CSV Emilia. È stato inoltre sperimentato l'innovativo modello di Laboratorio partecipativo aziendale, affiancandolo alla forma più tradizionale di volontariato d'impresa. Questo ha permesso di estendere l'offerta di strumenti per il coinvolgimento dei dipendenti e di offrire agli ETS una modalità nuova di interazione con persone diversamente non raggiungibili.

Le survey di gradimento hanno messo in evidenza alcuni aspetti interessanti:

- curiosità rispetto a temi sociali di attualità;
- richiesta di approfondimenti sull'attivazione individuale (cosa posso fare io per...);
- richiesta di avvio di moduli su temi specifici;
- apprezzamento legato alla modalità del "confronto" al posto di quella "frontale".

Volontariato digitale

La proposta di volontariato d'impresa digitale realizzata con l'azienda Cedacri nell'ambito di "CEDACRI4Social" si è sviluppata attraverso l'organizzazione di 8 workshop tematici abbinati agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030: Diritti delle Donne (SDG 5), Diritti dei Detenuti (SDG 10 e 16), Povertà (SDG 1), Disabilità (SDG 10), Ambiente (SDG 13), Consumo critico (SDG 11), Anziani e solitudine (SDG 11 e 3). Ogni workshop ha messo a confronto gruppi di dipendenti aziendali con uno o più ETS impegnato sul tema, con il supporto di una figura di facilitazione. I contenuti dei workshop sono stati co-progettati insieme agli ETS privilegiando un approccio interattivo, nel tentativo di offrire un'esperienza emotivamente coinvolgente nei limiti imposti dalla relazione "a distanza". I workshop hanno visto la partecipazione di circa 130 dipendenti.

La proposta di volontariato d'impresa digitale realizzata con l'azienda Chiesi nell'ambito di "Everyone of Us is different – Everyone of Us is Chiesi" ha assunto la forma del laboratorio partecipativo, ispirandosi al modello di Laboratorio di partecipazione sociale, progetto consolidato attivato da CSV Emilia nelle scuole superiori del territorio di Parma. Il progetto ha coinvolto i dipendenti dell'azienda in un confronto orientato alla ricerca di soluzioni e alla definizione di azioni per contrastare la povertà educativa, un tema caro all'azienda e molto attuale. I dipendenti sono stati divisi in gruppi di 10 e, attraverso la fornitura di sollecitazioni musicali, video e testuali, sono stati lasciati liberi di attivare il confronto dopo la nomina di un "segretario" con il ruolo di tenere i tempi e compilare un form online con la sintesi di quanto emerso nelle 2,5 ore di lavoro di gruppo. I form sono stati raccolti e messi a disposizione di 10 ETS impegnati sul tema minori e povertà educativa che hanno recepito i contenuti e gli spunti emersi alla luce della loro esperienza e delle progettualità in essere, cogliendo idee e stimoli arricchenti per la propria attività.

Gli stessi contenuti sono stati rielaborati in forme diverse per offrire ai dipendenti partecipanti una restituzione del lavoro fatto durante un appuntamento in plenaria (ETS e partecipanti) aperto a tutti i dipendenti aziendali. È stato quindi organizzato un evento online, a ridosso delle festività natalizie, che ha visto una rilettura del tema povertà educativa sotto forma di monologo teatrale, di narrazione e di fiaba. Il progetto ha visto la partecipazione di circa 50 dipendenti.

Il modello di Laboratorio partecipativo aziendale e l'esito della sperimentazione con l'azienda Chiesi ha dato vita a una pubblicazione cartacea e digitale, un piccolo manuale operativo utile per orientare azioni e investimenti dell'azienda e interessante per ETS, cittadini, aziende e istituzioni.

Volontariato in presenza

Nel mese di settembre, quando il rischio di contagio si stava riducendo e la campagna vaccinale stava avanzando con successo, è stato possibile realizzare la seconda edizione di Un Giorno Speso Bene, Volontariato Aziendale per Conad Centro Nord. I volontari aziendali hanno dedicato le ore messe a disposizione dall'azienda per attività a tutela dell'ambiente (pulizia aree verdi cittadine) e alleviamento della povertà (supporto empori solidali). Ad esempio sul territorio reggiano, che partecipava per la prima volta all'iniziativa, CSV Emilia ha permesso a 20 dipendenti di svolgere 80 ore complessive di attività di volontariato in 5 pomeriggi distinti presso le associazioni Emporio Solidale Dora e Guardie Giurate Ecologiche. Le attività sono state di pulizia del verde, un pomeriggio in un parco pubblico di Reggio Emilia, l'altro pomeriggio in una riserva naturale vicina alla sede dell'azienda nel comune di Gattatico. L'altra attività presso l'Emporio solidale è stata di apertura dell'Emporio con accoglienza delle famiglie e accompagnamento nella spesa.

Sempre nel mese di settembre è si è realizzata la quinta edizione di Volunteers Days, il programma di volontariato aziendale di Pizzarotti Costruzioni. I volontari aziendali hanno svolto prevalentemente attività all'aperto di manutenzione e ripristino.

Le iniziative con le due aziende hanno attivato complessivamente 66 dipendenti.

Volontariato di competenza

Dal mese di febbraio 2021 è stato attivato il primo progetto di Volontariato di Competenza che ha visto coinvolto 18 HR Manager a supporto di ETS del territorio impegnati sulla fragilità e sulla povertà. Ogni ETS è stato abbinato a un gruppo di 2/3 dipendenti per usufruire di formazione, consulenza e strumenti su: orientamento al lavoro per madri single e strategie di approccio al mondo del lavoro per giovani adulti, preparazione colloqui di lavoro, attivazione di uno sportello lavoro interno all'ETS, redazione CV, corsi di formazione su tipologie contrattuali e diritto del lavoro, tecniche di coaching, valorizzazione dei talenti.

Community Team Building

Frutto di una lunga pianificazione e partendo dal progetto All Inclusive Sport, CSV Emilia ha organizzato un pomeriggio di Community Team Building sul tema inclusione e disabilità con un'azienda di consulenza edile di Traversetolo. Hanno partecipato 22 dipendenti per 4 ore di formazione all'aria aperta a S. Ilario d'Enza (RE). I dipendenti hanno ascoltato la testimonianza di un professionista dell'inclusione sportiva (un super tutor del progetto) e hanno sperimentato giochi

alcuni giochi sportivi, “assegnando” ad alcuni di loro una qualche difficoltà temporanea e mettendoli nella situazione di doversi aiutare gli uni con gli altri per raggiungere determinati obiettivi. L’esperienza si è conclusa con un incontro in plenaria, per un momento di confronto e di condivisione delle impressioni a caldo e la trasposizione di quanto appreso in un contesto lavorativo.

MATCHING ETS / IMPRESE

A differenza della attività di community team building e volontariato d’impresa, in cui l’obiettivo è quello della promozione dei valori del volontariato in azienda, il presupposto per il matching fra ETS e imprese è di far sì che queste ultime possano farsi parte attiva nella risoluzione di problemi sociali. Le partnership realizzate nel 2021 con le imprese sono state finalizzate a sostenere il volontariato e in particolare alcuni progetti di rete. Csv Emilia a Reggio Emilia ha organizzato 24 incontri online e in presenza con 13 aziende diverse per favorire il matching fra enti del Terzo Settore e imprese, nella prospettiva di promuovere partnership strategiche che non si esauriscano, laddove possibile, in un’operazione di erogazione di fondi o di prodotti, ma alla costruzione di una relazione stimolando la co-progettazione e la condivisione degli obiettivi.

Iniziative di matching realizzate nel 2021

Attività di allocazione di donazioni di prodotti. Sono stati allocati:

- prodotti per la cura e l’igiene della persona a 23 ETS attivi sul fronte dell’accoglienza stranieri;
- lotta alla povertà, affido di minori e tutela dei diritti dei detenuti;
- complementi di arredo non utilizzabili per luoghi pubblici a 10 ETS attivi sul fronte dell’accoglienza stranieri e affido di minori.

Donne in Corsa - Contributi erogati da 5 aziende a supporto della 8° edizione e donazioni in natura da parte di 6 aziende che hanno permesso di realizzare un’edizione virtuale e raccogliere da cittadini 7.000 euro a favore di ETS attivi sul fronte della promozione dell’equità di genere e la tutela dei diritti delle donne.

Parma Facciamo Squadra - Contributi erogati da 3 aziende a supporto della campagna di raccolta fondi e donazioni in natura da parte di 13 aziende per la realizzazione dell’evento “Anolino Solidale”. Sono stati raccolti 216.000 euro.

CONAD Dona Una Spesa - Co-progettazione e finanziamento della raccolta alimentare in 33 punti vendita sul territorio di Parma e provincia a favore di 25 ETS impegnati sul tema della povertà, 11 punti vendita sul territorio piacentino a favore di altrettante associazioni e 35 punti vendita sul territorio di Reggio Emilia e provincia a favore di 31 ETS.

A Reggio Emilia, sono stati raccolti 28,82 tonnellate di generi alimentari. A Piacenza, sono stati raccolti 11,5 tonnellate di prodotti, mentre a Parma 22,4 tonnellate di generi alimentari.

Conad Centro Nord ha inoltre promosso per la prima volta l’iniziativa “**Spesa solidale**”, dove ha proposto ai suoi clienti di destinare, dal 16 maggio al 16 giugno, parte dei loro punti o di fare un’offerta in cassa alle associazioni impegnate nella lotta contro la povertà. Questo ha permesso alle 67 associazioni partecipanti dei tre territori di CSV Emilia di raccogliere 5.021 euro complessivi in tessere prepagate da 25 euro cadauna da spendere nei negozi Conad per i loro beneficiari e progetti.

All Inclusive Sport - Dopo il periodo del primo lockdown in cui molte imprese hanno deciso di sostenere il settore della sanità, nel 2021 le aziende hanno cominciato a realizzare l’ampiezza dei problemi anche per le altre categorie di persone colpite, quali le famiglie in difficoltà economica, gli adolescenti in abbandono scolastico oppure le persone con disabilità che hanno subito un forte isolamento e una perdita delle loro relazioni. Essendo All Inclusive Sport un progetto di inclusione sociale che permette a bambini e ragazzi con disabilità di fare attività sportiva e riattivare relazioni sociali indispensabili alla crescita, 13 nuove aziende sono state sensibilizzate da Csv Emilia e hanno deciso di donare a sostegno del progetto un totale complessivo di 54.000 euro.

5.4.1 *B Animazione territoriale*

L'attività di animazione territoriale per CSV Emilia consiste nel leggere i bisogni generali del volontariato e della comunità locale e rispondervi attraverso un intervento coordinato con altri soggetti sulla base di precise priorità e strategie di intervento.

In particolare, in considerazione del nuovo ruolo dei CSV previsto dalla legge del Terzo Settore e di una visione strategica del futuro, si è individuata la necessità di lavorare in modo proattivo su quattro fronti:

- su tutti i volontariati espressi dagli ETS del territorio, affinando la capacità di coglierne i bisogni e dare adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio;
- su tutti i volontariati esistenti, affinché “non arretrino” e affinino e sviluppino le loro competenze per affrontare le problematiche emergenti;
- sulla comunità, affinché esprima forme di partecipazione e impegno capaci integrarsi con i diversi attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile/vulnerabilità;
- sul potenziamento delle capacità dei volontariati a cooperare con tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, imprese, università ecc.) affinché siano parte integrante di una visione territoriale che punti alla partecipazione e solidarietà come fattore di crescita.

L'esperienza maturata e il riconoscimento del lavoro svolto a sostegno del volontariato spingono e legittimano CSV Emilia a esercitare un ruolo proattivo non solo nel coinvolgimento delle OdV, ma anche della comunità tutta. L'attività di ascolto e sostegno alla capacità di cooperare tra soggetti della comunità è sempre stata alla base della definizione della strategia operativa del CSV Emilia, e la lunga crisi strutturale che stava attraversando il tessuto sociale poneva già fortemente l'esigenza di rimettere al centro dell'azione le persone e il territorio. Su questa situazione, già complessa, si è poi innestata dal 2020 l'emergenza della pandemia, che ha causato una forte discontinuità collettiva, facendo assumere all'attività di animazione territoriale una densità differente rispetto al passato. Nel corso del 2021 la situazione emergenziale è continuata, confermando di fatto il ruolo assunto da CSV Emilia.

L'animazione territoriale di CSV Emilia nel corso del 2021 si è articolata nelle seguenti aree di attività:

- 1) Tavoli permanenti di confronto tra ETS
- 2) Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti esistenti
- 3) Sostegno e sviluppo di reti e progetti innovativi
- 4) Sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici
- 5) Welfare di prossimità
- 6) Giustizia di Comunità

1) Tavoli permanenti di confronto tra ETS

Nel 2021 è proseguita l'attività di ascolto e di confronto con gli ETS dell'area vasta Piacenza, Parma e Reggio Emilia, denominata “Capaci di futuro”, con l'obiettivo di mantenere attivo e permanente il canale di ascolto delle istanze e delle esigenze delle associazioni, avviato nel 2020, che potesse anche essere generativo di nuove proposte progettuali.

Va premesso che, rispetto al primo momento di ascolto attivato nel 2020 a seguito della quasi totale sospensione delle attività a causa della pandemia, che aveva portato in emersione criticità e bisogni completamente nuovi, gli incontri organizzati nel 2021 partivano da una maggiore consapevolezza delle problematiche e delle esigenze, condivisa sia da parte degli operatori del CSV che dai volontari degli ETS.

Nella Programmazione 2021, stilata a fine 2020, tra gli obiettivi dell'azione dedicata ai tavoli permanenti di ascolto era prioritario quello “di promuovere azioni concrete per proporre soluzioni ai bisogni rilevati”, anche attraverso il supporto fornito a reti innovative.

Gli incontri hanno avuto la seguente calendarizzazione:

- Sanità: 13.05.2021
- Ambiente: 20.05.2021

- Anziani: 24.05.2021
- Disabilità: 01.07.2021

collocandosi nella “finestra temporale” in cui gli effetti e le restrizioni della pandemia avevano concesso una tregua, tra il picco di marzo 2021 e la ripresa dell’aumento dei contagi dell’autunno – inverno 2021.

Questo dato è significativo per comprendere lo scarto tra quanto programmato a fine 2020 e quanto poi concretamente realizzato: al termine del primo anno di pandemia, si pensava che nel 2021 si potesse “ripartire”, e in questa direzione era stata prevista la necessità di fornire supporto per azioni concrete promosse dagli ETS. In realtà, il persistere dell’emergenza sanitaria e delle relative misure restrittive hanno determinato il prolungamento di un contesto in cui le associazioni non erano in grado di proiettarsi verso il futuro, ma, piuttosto, erano ancora impegnate in una gestione emergenziale o “ingessate” in una situazione in cui le attività erano fortemente condizionate dalle limitazioni.

Nonostante, dunque, non sia stato possibile attivare azioni concrete per proporre soluzioni ai bisogni rilevati, i momenti di ascolto e confronto realizzati hanno permesso di rifocalizzare e ricontestualizzare i bisogni già rilevati nel 2020. In particolare:

- per le organizzazioni attive in ambito **sanitario**, la necessità di dotarsi di un coordinamento permanente, che faciliti il lavoro in rete e l’individuazione di obiettivi condivisi; queste richieste possono essere facilmente lette in risposta al senso di isolamento causato dall’emergenza che, soprattutto negli ospedali, ha annullato tutte le possibilità di incontro e confronto, anche informali, su cui si basavano le relazioni e le collaborazioni tra le associazioni attive in questo ambito;
- per le associazioni che si occupano di **disabilità**, il focus si è mantenuto sul senso di isolamento e di abbandono provato dalle famiglie, che per mesi hanno dovuto far fronte da sole alla gestione e cura dei propri congiunti. La parziale, o totale, chiusura di molti servizi anche nel 2021 ha collocato queste associazioni tra quelle ancora impegnate in una gestione emergenziale, tenendo conto anche del fatto che, per la maggior parte, le associazioni sono composte da familiari di persone con disabilità;
- il tema **anziani** si è configurato con una doppia valenza: da un lato, l’isolamento e la mancanza di sostegno per le persone anziane, sia quelle che vivono sole, sia quelle inserite nelle RSA; dall’altro, la difficoltà, incontrata da moltissime associazioni, di riattivare i propri volontari over 65. Per tentare di dare una risposta concreta a questa esigenza, CSV Emilia ha proposto un percorso formativo, calendarizzato a maggio 2021, finalizzato a supportare i direttivi delle associazioni con queste problematiche nel ripensamento delle proprie attività, affinché possano essere partecipate anche dai volontari più anziani e, quindi, più vulnerabili. Il percorso ha avuto una scarsa partecipazione, che il CSV ha letto come diffidenza e incertezza a intraprendere questotipo di percorso, in un momento in cui la paura per il rischio di contagio era ancora molto alta, in particolare in questa fascia di popolazione;
- il tavolo dedicato al tema **ambiente** aveva rilevato la necessità di proporre azioni in grado di sollecitare l’interesse e l’impegno a favore della tutela ambientale in particolare nelle giovani generazioni. Sul territorio della provincia di Reggio Emilia, grazie a una virtuosa collaborazione con il Comitato Iren locale, è stato possibile attivare il progetto “*All for green*”, che promuove i temi della sostenibilità in collaborazione con le società sportive coinvolte nel progetto “*All Inclusive Sport*”. Per un approfondimento sul progetto, si veda la scheda ad esso dedicata.

2) Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti alle reti esistenti

CSV Emilia accompagna gli ETS nell’elaborare e realizzare congiuntamente progetti che, a partire dall’analisi delle caratteristiche sociali del territorio, giungano ad affrontare i principali bisogni individuati.

Si tratta di una modalità peculiare del sistema dei Centri di Servizio dell’Emilia – Romagna, fin dal 1999, per sostenere e qualificare le realtà associative del territorio e per CSV Emilia è una precisa scelta d’investimento, fatta nonostante il forte calo di risorse degli ultimi anni.

Il coinvolgimento delle realtà associative può partire da un invito di CSV Emilia in coerenza con le aree tematiche individuate in fase di programmazione oppure da una precisa richiesta di sostegno da parte delle associazioni che riconoscono l'importanza di un lavoro di rete coordinato e organizzato. Le reti necessitano di un lavoro meticoloso e costante di cura. Gli ETS coinvolti nei percorsi riconoscono al CSV Emilia questa capacità di cura e chiedono di continuare ad agire questo ruolo di supporto.

Nel corso del 2021, utilizzando principalmente risorse a integrazione del Fondo Unico Nazionale, sono state sostenute le 6 progettualità di seguito descritte.

PROGETTI DEL TERRITORIO DI PIACENZA

Emporio Piacenza

Le ragioni del progetto

CSV Emilia ha scelto di sostenere la rete di Emporio Solidale, consapevole dell'importanza di forme di aiuto rivolte alle famiglie che, a causa di recenti eventi traumatici a livello familiare, lavorativo o di salute, stanno attraversando una situazione di temporanea difficoltà.

La rete delle associazioni di Emporio Solidale è costituita da realtà da tempo attive sul territorio piacentino, alcune delle quali si occupano già della messa a disposizione di aiuti alimentari alle persone in stato di bisogno tramite la consegna di borse viveri e la fornitura di pasti attraverso la Mensa della Fraternità di Caritas.

A novembre 2021 CSV Emilia ODV ha trasferito la sua sede di Piacenza nella palazzina adiacente all'Emporio, mettendosi a disposizione dei volontari e contribuendo alle attività di promozione e comunicazione che possano far conoscere alla cittadinanza la realtà complessa dell'Emporio.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Fanno parte della rete: Caritas Diocesana, Croce Rossa, Ausser, Comune di Piacenza, ACLI, MCL Piacenza, Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere, Associazione La Ricerca.

Nel corso del 2020 sono nate nuove collaborazioni fra Emporio e realtà del territorio, soprattutto durante la prima fase della pandemia, nella quale molte associazioni piacentine, aziende e privati cittadini hanno scelto di sostenere Emporio donando prodotti e denaro.

Volontari coinvolti

80

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel corso del 2021 CSV Emilia ha supportato la rete di Emporio Solidale Piacenza, in particolare ha:

- sostenuto la rete di Emporio Solidale affiancandola nella gestione dei social (Facebook e Instagram) e del sito dell'associazione, aggiornandoli periodicamente;
- sostenuto Emporio nelle relazioni con le realtà del territorio esterne, per l'apertura degli sportelli di orientamento e consulenza, nonché per l'attivazione di esperienze di volontariato giovanile e di ragazzi fragili (attivando specifiche collaborazioni con cooperative sociali e associazioni);
- condiviso la programmazione delle attività (apertura sportelli, numero famiglie, care manager, piano comunicativo, gestione gruppo sostenitori...);
- sostenuto Emporio (e altre realtà del territorio che si occupano della messa a disposizione di aiuti alimentari alle famiglie in difficoltà) nella realizzazione della raccolta alimentare di Conad "Dona una Spesa", realizzata nel mese di maggio;
- sostenuto Emporio nella presentazione di progetti (presentati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e alla Regione Emilia-Romagna);
- gestito l'amministrazione di Emporio.

Nel corso del 2021 sono stati seguiti da Emporio 253 nuclei familiari, per un totale di 1.050 persone. Al 31 dicembre Emporio ha in carico 168 famiglie, per un totale di 680 persone.

PROGETTI DEL TERRITORIO DI PARMA

Donne in corsa

Le ragioni del progetto

“Donne in Corsa verso il ben-essere e la tutela dei diritti” è una manifestazione sportiva benefica non competitiva di 5 km nel centro di Parma, promossa da CSV Emilia. Nasce nel 2014 con l’obiettivo di offrire una mattina di sport, benessere e solidarietà alla cittadinanza. Non è una gara. I partecipanti con la loro presenza esprimono il desiderio di essere al fianco delle associazioni di volontariato che, sul territorio, si impegnano quotidianamente per la tutela della donna. Il messaggio lanciato dall’iniziativa è che il ben-essere della donna è strettamente legato al rispetto dei diritti fondamentali in un’ottica di equità di genere ed *empowerment*. L’iniziativa promuove anche l’attività fisica come un elemento importante sia di benessere fisico e di prevenzione dei disturbi e delle patologie più comuni sia di benessere psicofisico, in quanto numerosi studi hanno dimostrato che fare attività fisica rilassa la mente e il corpo e contribuisce ad aumentare l’autostima.

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

- Associazioni della rete Donne In Corsa: Centro Antiviolenza, Centro di Aiuto alla Vita, ANDOS, APE, Famiglia Più, Casa della Giovane, Pozzo di Sicar, Futura, Per Ricominciare, MOICA e Al-Amal;
- MHS Group, Systab, Comitato Pari Opportunità Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma, Conad Centro Nord, Chiesi Farmaceutici, Martini Spa, Davines, Cavarretta Assicurazioni.

Volontari coinvolti

9 volontarie delle associazioni della rete Donne In Corsa.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel mese di ottobre si è verificato un aumento dei contagi determinato dal diffondersi della variante Omicron e si è quindi valutato di non procedere con l’organizzazione dell’evento in presenza. La soluzione individuata nella stragrande maggioranza degli eventi sportivi dilettantistici di *charity* è stata quella di promuovere la partecipazione all’evento “a distanza”, un’alternativa che nel caso di Donne in Corsa non è stata considerata, ritenendo la partecipazione e il fare gruppo il valore più prezioso della manifestazione.

Nel corso dell’anno la rete ha accolto tre nuovi ETS - Per Ricominciare, impegnata sul fronte della tutela dei diritti dei detenuti e delle loro famiglie, Al-Amal, attiva sulla multiculturalità e l’inclusione femminile, e Moica Donne Attive in Famiglia e Società – ed è stato questo il pretesto per rinnovare l’immagine dell’evento e ridefinire insieme obiettivi e contenuti.

È stato quindi rinnovato il logo nei colori e nel payoff e sono stati realizzati un video istituzionale di Donne in Corsa <https://www.youtube.com/watch?v=MfWutcqUMcY&t=8s>, un nuovo sito www.donneincorsa.it e un pieghevole che introduce la manifestazione e presenta le associazioni della rete.

Per promuovere la raccolta fondi, grazie ai contributi delle aziende partner, è stato possibile realizzare un kit composto da una t-shirt in cotone bio originale disegnata da un’illustratrice e omaggi degli sponsor, tutto contenuto in un sacchetto in cotone riciclato riutilizzabile. Il kit, prodotto in 500 pezzi e prenotabile sul sito www.donneincorsa.it con un contributo di 15 euro, è andato esaurito in 15 giorni consentendo di raccogliere 7.072 euro. L’importo raccolto è destinato alle associazioni della rete per progetti di promozione dell’equità di genere e di tutela dei diritti.

Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura

Le ragioni del progetto

Il progetto “Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura” è stata l’unica progettazione del Terzo Settore inserita nel dossier di candidatura di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020. Vista la situazione pandemica, il MIBAC – Ministero della Cultura ha deciso, nell’estate 2020, di prolungare la proclamazione di Parma Capitale anche nell’annualità 2021. Il progetto ha dunque iniziato le sue azioni nel 2020, si è interrotto per la pandemia e ha ripreso le attività portandole a termine nel dicembre 2021.

Il progetto ha realizzato una serie di eventi sul cibo in collaborazione con la rete Cibopertutti, network di 20 organizzazioni del territorio parmense. Articolato in 4 tappe, si prefiggeva di svolgere una funzione educativa e culturale attraverso il cibo utilizzato come lente con cui vedere le relazioni fra paesi, fra economie locali e politiche transnazionali, nonché i tratti culturali e sociali che attraversano le comunità, gli stili di vita e di consumo nel tempo e nello spazio.

Ogni tappa del laboratorio ha avuto come elemento centrale l’accoglienza di una delegazione straniera composta da produttori e studiosi; dal Marocco in presenza nel 2020 e nel 2021 con una modalità mista tra presenza e online con i territori del Senegal, Etiopia e Madagascar. I prodotti come olio d’argan, anacardi, miele, pepe, vaniglia, ecc. che arrivano sulle nostre tavole anche attraverso prodotti “tipici” sono stati gli elementi di partenza per avvicinare i territori. Le attività si sono caratterizzate per il forte coinvolgimento e collaborazione delle comunità migranti presenti sul territorio (dello stesso paese di provenienza delle delegazioni), che, in tal modo, hanno reso visibile all’interno della comunità il loro contributo culturale.

Volontari coinvolti

10

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

- Enti non profit: Donne di qua e di là, Centro Interculturale di Parma e provincia, Associazione DaQuiaLà, Associazione Donne Ambientaliste-ADA, Associazione Kwa Dunia, Distretto di Economia Solidale parmense, Associazione L’Altramarea, Associazione Legambiente Emilia-Romagna, Associazione Mani, Associazione Parma per gli altri, Associazione per la Decrescita, Associazione Solidarietà Muungano, Associazione Tsyri Parma, Associazione Verdi Ambiente Società, CIAC-Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, coop. soc. Cabiria, coop. soc. Cigno verde, GIT Parma Banca Etica, Gruppo Acquisto Solidale Fidenza, Gruppo Mission, UISP Parma, Veterinari senza frontiere, Centro sociale autogestito di Sorbolo, Fondazione Munus, RelaHati – Comunità Indonesiana, Comunità Filippina di Parma, Il sorriso di Michelle – Associazione Peruviana, Festival of Praise and Care, Nigerian Association, Associazione Volontari Etiopi, Comunità Senegalese di Parma e provincia, TsiryMada, Associazione Futura, Campi Aperti, Arvaia, rete per la sovranità alimentare Emilia-Romagna, Movimento Terre - rete Puglia e Basilicata, Istituto storico della Resistenza di Parma, Associazione apicoltori Reggio-Parma, CIPSI - Coordinamento di associazioni di cooperazione e solidarietà internazionale, Associazione Panes- Cultura in Fermento, Coop Sociale Emc2, Placemarks, Ong Feeda Senegal, CUCI - Centro Universitario Cooperazione Internazionale, OIM Dakar- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, AnelloDebole Aps, Associazione Récréâtrales.
- Enti Pubblici e istituzioni: Comune di Parma, Comune di Sorbolo Mezzani, Università di Parma, Regione Emilia-Romagna, Consolato Senegalese di Bologna, École Nationale d’Administration Senegal, Accademia Nazionale di Agricoltura, Iscos Emilia-Romagna- Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo, Liceo Bertolucci, Parma City of Gastronomy, Liceo Marconi, IC Sorbolo Mezzani.
- Imprese: Antica Corte Pallavicina, Coop Alleanza 3.0, Azienda Stuard.
- Altri: Museo Cinese ed Etnografico, Cinema d’Azeglio.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

- 31 eventi organizzati con oltre 2.400 persone partecipanti
- accoglienza di 12 relatori e relatrici
- 1 spot della settimana etiopica
- 1 spot della settimana senegalese
- 1 spot della settimana malgascia
- 1 video finale delle 4 tappe

Parma Facciamo Squadra

Le ragioni del progetto

Parma Facciamo Squadra, ottava edizione, ha portato all'attenzione della comunità parmense il tema sociale della povertà educativa minorile: aiutare i nostri adolescenti a crescere in una comunità educante attenta e presente, dove la famiglia, la scuola, il terzo settore, le istituzioni, le aziende e ogni cittadino guardino insieme all'educazione come bene comune. I due anni che ci stiamo lasciando alle spalle, infatti, sono stati difficili per tutti, ma a pagare più caro il prezzo delle rinunce sono stati soprattutto i giovani, che si sono ritrovati in una dimensione completamente estranea alla loro natura. L'isolamento, la mancanza di contatti, la lontananza anche fisica dal mondo della scuola e da tutte le attività che caratterizzano l'adolescenza, hanno lasciato il segno. Educatori e insegnanti ci parlano di ragazzi sempre più soli, chiusi in casa, spaventati dal futuro, spesso senza speranza. Un quadro preoccupante che chiede a noi adulti di metterci in ascolto e intervenire.

CSV Emilia, insieme ai partner della campagna, Fondazione Cariparma, Barilla, Chiesi e Conad Centro Nord, unitamente al Comune di Parma, dirigenti scolastici, Diocesi e Consorzio solidarietà sociale hanno consegnato alcune parole chiave a un gruppo di 15 ETS (12 associazioni e 3 cooperative sociali attive in ambito educativo) disponibili a intraprendere un percorso di co-progettazione per contrastare la povertà educativa, in costante raccordo con la Pubblica Amministrazione e le scuole.

È nata così la ottava edizione di Parma Facciamo Squadra – #PerUnaComunitàEducante.

Già nei primi mesi di lavoro, da settembre a dicembre 2021, sono emerse ipotesi di intervento volte a colmare quel vuoto di occasioni che la pandemia ha inevitabilmente accentuato: si sta configurando una ricca proposta di esperienze educative "di significato" a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 19 anni, con particolare attenzione a coloro che hanno situazioni fragili o vivono in contesti difficili; esse saranno operative a partire dall'estate del 2022 e si svilupperanno su un arco temporale di 2 anni.

Fin dalla sua prima edizione il progetto ha consolidato una strategia di raccolta fondi fondata sul coinvolgimento attivo, emotivo e in presenza della cittadinanza. Il 2021 ha visto la possibilità di tornare a realizzare l'iniziativa di produzione dell'Anolino Solidale in presenza, nel rispetto delle regole di sicurezza anti Covid-19.

Dal 28 novembre al 5 dicembre in diversi luoghi della città e in provincia (ANCeSCAO con il Centro Sociale Il Tulipano, Villa Ester, Protezione Civile di Parma, Arci Tortiano, La fattoria di Vigheffio della Cooperativa Avalon, Associazione Fidentina, Centro sociale ricreativo culturale autogestito di Sorbolo, Il Giardino a Noceto, ISSIS Magnaghi Solari a Salsomaggiore Terme) sono stati prodotti trenta quintali di anolini grazie alla turnazione di 1.800 volontari che in una settimana hanno dato vita a una grande fabbrica di solidarietà.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

15 tra associazioni e cooperative si sono messe intorno allo stesso tavolo e, di concerto con la scuola, i servizi e le realtà che già operano per i giovani stanno lavorando a un sistema di azioni e iniziative da portare avanti in rete: Cem Lira, Gruppo CEIS, Centro di Aiuto alla Vita, Si può fare, Centro Interculturale, Ciottolo, Portos, Comunità S. Egidio, Eidè, Parrocchia Corpus Domini, LiberaMente, CAI sezione di Parma, Parma Sostenibile, CNGEI Parma, Centoperuno (Emporio Solidale).

Per l'iniziativa Anolino Solidale: Gruppo Cucina e logistica della Protezione Civile, ANCeSCAO con il Centro Sociale Il Tulipano, Villa Ester, Protezione Civile di Parma, Arci Tortiano, La fattoria di Vigheffio della Cooperativa Avalon, Associazione Fidentina, Centro sociale ricreativo culturale autogestito di Sorbolo, Il Giardino a Noceto, ISSIS Magnaghi Solari a Salsomaggiore Terme, CONAD Centro Nord, Affettatrici B.M. & L. Sirman, Alma, Apa Antincendi, BioMec, Bontal, Concessionaria ARA, Davines, Emporio Solidale di Parma, Guatelli Pierino, IPAM srl, Macrocoop, Moica, Parma Quality Restaurant, Panetteria CAF, Serenissima ristorazione, Consorzio solidarietà Sociale, Fondazione Munus, Provincia di Parma, Comuni di Parma, Fidenza, Noceto e Sorbolo.

Volontari coinvolti

Oltre 1.800

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

La campagna di raccolta fondi si è qualificata a tutti gli effetti come un *crowdfunding* di comunità che coinvolge il cittadino e tutte le diverse espressioni della società civile (enti, istituzioni, organizzazioni, aziende...) in un processo di acquisizione di consapevolezza e condivisione di responsabilità rispetto ad un'urgenza sociale individuata sul territorio.

La campagna di raccolti fondi ha agito la chiamata alla donazione promuovendo diverse iniziative, tra le quali la vendita di anolini della tradizione parmigiana attraverso il circuito di supermercati Conad Centro Nord. Sono stati quindi immessi nel circuito dei 31 p.v. Conad di Parma e provincia 3.000 Kg di anolini ricevuti in donazione e venduti a € 30/kg. Il ricavato della vendita, unitamente a erogazioni liberali e all'effetto moltiplicatore attivato dai partner della campagna - Fondazione Cariparma, Barilla, Chiesi Farmaceutici - che hanno aggiunto 1 euro per ogni euro donato dalla cittadinanza (fino a un massimo di € 50.000), ha consentito la costituzione di un fondo di oltre 216 mila euro a supporto del progetto #PerUnaComunitàEducante.

Attivi subito sull'emergenza

Le ragioni del progetto

Grazie a una sollecitazione e disponibilità di Fondazione Cariparma, per tutto il 2021 è stato attivo un tavolo di lavoro coordinato da CSV Emilia e Consorzio Solidarietà Sociale - CSS che ha visto coinvolti insieme ETS ed Enti Pubblici direttamente implicati nella risposta ai bisogni relativi alle povertà economiche – educative e alla disabilità, due ambiti che la situazione di emergenza Covid, ancora in atto, ha ulteriormente stressato. Il protrarsi della pandemia ha gradualmente cambiato tanti aspetti della realtà, colpendo in particolare le persone più fragili, più sensibili alle contrazioni economiche e sociali; si tratta di famiglie che via via hanno perso la propria capacità di acquisto soprattutto per generi di prima necessità, oppure famiglie con figli o congiunti disabili messe a dura prova nel gestire il difficile quotidiano.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Fondazione Cariparma (soggetto promotore e finanziatore con uno stanziamento di 400.000 euro di cui 160.000 euro per le povertà e 240.000 euro per le disabilità)
- Consorzio Solidarietà Sociale con le cooperative sociali aderenti
- Gli Uffici di Piano dei 4 Distretti, i Comuni – Settori Sociali e l'AUSL – Neuropsichiatria infantile.
- Associazioni direttamente coinvolte nel contrasto alle povertà materiali ed educative: Centoperuno - Emporio Parma, Emporio Solidale Val Parma, Emporio Solidale Val Taro, Fondazione Giberti onlus Fidenza, Associazione LiberaMente
- Un gruppo di associazioni di familiari di persone con disabilità: Fa.Ce. Parma, Nontiscordardime, Diversabili Fidenza, NUPA Parma, Prader-Willi, AVA Fidenza, ANMIC Parma, AnffAS Parma, ANGSA Parma
- Associazioni coinvolte, a vario titolo, nella realizzazione di interventi per persone con disabilità: Artetipi, Budokwaj, CAI sezione di Parma, CEM Lira, ANCESCAO, Intercral, La Cordata, Arcobaleno, Circolo Due fiumi Ramiola

- Cooperative sociali coinvolte, a vario titolo, nella realizzazione di interventi per persone con disabilità: Dopo di Noi, Cigno Verde, Di Mano in Mano, Fiorente, Gruppo Scuola, I girasoli, Il cortile, Il Giardino, Insieme, La Bula, Il campo d'oro, Le mani parlanti, Molinetto, Articioc, PRO.GES., World in progress, Aurora Domus, Emc2, Conessioni, Lasse

Volontari coinvolti

Circa 80 volontari attivi nell'ambito povertà e circa 40 volontari nell'ambito disabilità.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

I bisogni che hanno orientato gli interventi operativi sono stati raccolti attraverso un confronto sistematico con i nostri interlocutori:

- in prima istanza il mondo associativo e delle cooperative sociali: incontri e raccolta dei bisogni attraverso una scheda che ha consentito alle varie compagini di fare un passaggio interno con i propri associati per una ricognizione dal proprio specifico osservatorio;
- Uffici di Piano dei quattro Distretti sociosanitari: confronto sistematico che ha favorito il raccordo con le programmazioni territoriali, evitando di sovrapporre risposte e sostegni; in questo modo il contributo è riuscito a rispondere ai bisogni più "scoperti";
- tavoli tematici dei Piani di Zona: in alcuni territori questi passaggi hanno favorito un'ulteriore condivisione sui bisogni ai quali rispondere, nonché l'ingaggio di soggetti gestori esterni alle basi associative di CSV Emilia e CSS.

A seguito di questi passaggi, e definita la suddivisione del contributo attraverso criteri di equità tra i vari Distretti, si sono mantenuti rapporti sistematici con i referenti dei Servizi (con particolare riferimento all'ambito della non autosufficienza) per:

- l'individuazione in progress dei destinatari;
- la definizione dei sostegni più idonei (diretti alla famiglia, di supporto educativo individuale, di attività di gruppo, ...);
- il monitoraggio degli interventi e la gestione delle criticità.

Ambito: povertà alimentare (capofila CSV Emilia)

Tipologia d'intervento

Acquisto di generi alimentari difficili da reperire nelle quantità adeguate a garantire l'apporto di una dieta equilibrata alle famiglie beneficiarie degli Empori e di Caritas Fidenza. In particolare: latte, carne e pesce, olio, frutta e verdura.

Acquisto di generi di prima necessità per la cura della persona e della casa (dentifrici, saponi e doccia-shampoo, assorbenti igienici, pannolini per l'infanzia, prodotti parasanitari; igienizzanti di varie tipologie, detersivi e sgrassatori).

Destinatari

Famiglie di Parma e provincia

Destinatari e soggetti attuatori		
Soggetto attuatore	N. famiglie	Note
<i>Emporio Parma</i>	1.300/1.400	Principalmente da Parma, ma anche dai comuni limitrofi
<i>Emporio Borgo Val di Taro</i>	255	L'Emporio Solidale si è occupato direttamente delle famiglie provenienti da: Albareto, Tornolo, Compiano, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Solignano, Valmozzola; si è avvalso della collaborazione della Caritas di Fornovo per le famiglie di Fornovo, Ramiola e delle Caritas di Medesano e Bedonia per le famiglie provenienti dai comuni di loro competenza
<i>Emporio Val Parma</i>	280	Provenienti principalmente da Langhirano, a seguire da Lesignano, Corniglio, Tizzano, Calestano. In parte anche da Sala Baganza e Felino
<i>Fondazione Giberti Fidenza</i>	240	Principalmente di Fidenza, ma anche di Salsomaggiore e Busseto

Ambito: povertà educativa (capofila CSV Emilia)

Tipologia d'intervento, destinatari e attività

Acquisto di dispositivi utili alla didattica a distanza (tablet, notebook e pc portatili) e di materiale scolastico tradizionale di cui hanno beneficiato **73 bambini/e e ragazzi/e e relative famiglie**. Per arrivare alle famiglie è stato fondamentale il lavoro della rete dei "Laboratori compiti" di cui l'associazione LiberaMente è capofila. I volontari hanno preso contatto e consegnato i dispositivi alle scuole o alle famiglie che frequentano i dodici spazi compiti diffusi in città, spiegando anche come si utilizzano i dispositivi, cosa non banale per chi non ha dimestichezza con le nuove tecnologie. Le scuole che hanno chiesto supporto - soprattutto scuole dell'obbligo, in prevalenza del primo ciclo - sono state gli Istituti Comprensivi Toscanini, Parmigianino, Parma Centro, Bocchi, la Direzione Didattica Fratelli Bandiera e l'ITE Bodoni.

Ambito: disabilità intellettiva (capofila Consorzio Solidarietà Sociale)

I destinatari e le attività

Complessivamente sono stati attivati sostegni per 285 minori – adulti con disabilità intellettiva attraverso interventi diversificati e in linea con le indicazioni dei servizi e delle famiglie:

- sostegni diretti alle famiglie (prevalentemente per integrare interventi domiciliari o sollievi residenziali e non, nei fine settimana);
- interventi di sollievo individualizzati: educatori che hanno favorito l'uscita da casa soprattutto per ragazzi/e che hanno dovuto sospendere o limitare la frequenza scolastica per le delicate condizioni immunitarie;
- interventi laboratoriali in piccolo gruppo.

Per minori con autismo: attività prevalentemente nei fine settimana per favorire la ripresa della socialità, ma anche per alleggerire le famiglie in un periodo più impegnativo in termini di cura.

Per adulti: attività rivolte prevalentemente a persone che hanno visto interrotti i tirocini di tipo D (ex borse lavoro) e quindi le occasioni di impegno e socialità;

- interventi di sostegno psicologico alle famiglie; molto residuale rispetto alle altre tipologie di attività, ma che si è reso necessario in alcune situazioni particolari segnalate dai Servizi.

Il contributo ha reso poi possibile alcuni interventi accessori, ma indispensabili in un periodo che ha richiesto cautela e protezione sanitaria:

- attivazione di trasporti individualizzati (ad es. per evitare il maggiore rischio di mobilità attraverso i servizi pubblici);
- utilizzo di spazi esterni alle abitazioni, anche per interventi individualizzati. Anche in questo caso per esigenze cautelative, le famiglie per alcuni mesi hanno dovuto sospendere l'accesso degli educatori domiciliari nella propria residenza.

I PROGETTI DEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA

I progetti del territorio di Reggio Emilia sono descritti più approfonditamente nella sezione “Progetti Speciali” in quanto interamente sostenuti con fondi autonomi.

Progetto comune di area vasta (Piacenza, Parma e Reggio Emilia)

CaspER

Le ragioni del progetto

Nell'ambito delle attività del progetto Piano Regionale Multi-Azione CaspER II – PROG 2350 CUP E49F18000530007 finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, ART-ER in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha realizzato un percorso di empowerment rivolto alle associazioni di cittadini stranieri di Piacenza, Parma e Reggio Emilia al fine di sostenere il loro ruolo nella promozione di processi di integrazione basati sul coinvolgimento attivo dei migranti nelle comunità locali anche alla luce della particolare situazione pandemica. È stata richiesta la collaborazione dei CSV della Regione Emilia-Romagna con uno scambio di conoscenza delle buone prassi tra gli ETS dei tre territori di riferimento.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Centro Interculturale di Parma e provincia, Ass. Mondinsieme, Ass. Popoli, Afrodanzalo, Donne di qua e di là, Voce Nuova Tunisia, Filef, Comunità Islamica di Parma, Comunità Senegalese di Parma e provincia, Ass. Volontari etiopi, Ass. Sejuti, Comunità Bengalese, Comunità Cingalese, Ass. Nepalese.

Volontari coinvolti

10

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

4 incontri di conoscenza e confronto delle associazioni di cittadini stranieri dell'Area Vasta Emilia Nord.

1 report finale delle problematiche delle associazioni migranti.

3) Sostegno e sviluppo di reti e progetti innovativi

Nel documento di Programmazione 2021 è stato indicato come obiettivo strategico il sostegno alle reti di associazioni, in particolare quelle che si attivano per la realizzazione di progetti innovativi.

La rete e l'innovazione sono elementi che, in modo ancora più incisivo rispetto al passato, devono caratterizzare l'operato delle associazioni: l'azione condivisa e coordinata all'interno di una rete, in particolare se composta da soggetti eterogenei, consente di mettere in comune esperienze, competenze, ambiti d'intervento, garantendo un raggio d'azione più ampio e una maggiore efficacia. In un momento storico come quello attuale, in cui le collettività sono chiamate a rispondere a bisogni inediti, la pluralità di punti di vista e di modalità d'intervento sono indispensabili per poter pensare e realizzare soluzioni nuove per nuovi problemi: in questo senso, l'innovazione deve diventare elemento costitutivo delle proposte delle associazioni, che hanno però riconosciuto la necessità di essere supportati per poter perseguire questi obiettivi, soprattutto per quanto riguarda il bisogno di coordinamento, di facilitazione del lavoro in rete, di raccordo anche con le istituzioni, di supporto e consulenza per la individuazione di idonei strumenti di finanziamento e per l'applicazione della normativa.

Attività

Nel corso del 2021 il CSV ha sostenuto le reti e i progetti innovativi che di seguito sono presentati.

In modo trasversale rispetto a tutte le attività descritte, il ruolo del CSV è stato quello di facilitare e sostenere processi che, in particolare per quanto riguarda il sostegno e lo sviluppo delle reti, sono sempre piuttosto complessi. Il lavoro in rete, soprattutto in ambito sociale, ha infatti innegabili vantaggi, ma non sempre tutti i soggetti coinvolti in questo processo collaborativo sono in grado di collocarsi al suo interno in modo adeguato. In questi casi, che sono comunque stati una minoranza, il CSV ha ricoperto un ruolo di mediazione, ponendosi come elemento esterno alla partnership e, pertanto, neutrale, richiamando l'attenzione sugli obiettivi condivisi, sui ruoli e sui contributi che ogni associazione poteva apportare, in base alla propria esperienza e competenza.

Nei casi in cui il CSV stesso è membro della rete, il contributo offerto è quello dell'esperienza maturata nel coordinamento, unitamente alle relazioni con interlocutori del territorio, che possono essere attivate in base alle finalità da perseguire.

Nel 2021 la persistenza della pandemia e delle limitazioni ad essa connesse ha creato una situazione di incertezza e un diffuso sentimento di scoramento, che ha sostituito l'atteggiamento più combattivo e resiliente, che aveva caratterizzato il primo anno di emergenza. Il CSV si è prodigato per fornire sostegno sia alle associazioni fortemente ingaggiate a causa della situazione emergenziale (come, ad esempio, quelle della rete dell'emergenza), sia a quelle che, a causa delle limitazioni, hanno continuato ad arretrare.

L'interlocuzione costante tra CSV ed ETS, sia in contesti formalizzati (tavoli di Capaci di Futuro), che informali, ha consentito agli operatori di divenire consapevoli dei nuovi e diversificati bisogni che le comunità esprimono, e che le associazioni intercettano quasi sempre in anticipo rispetto a tutti gli altri soggetti. La visione non settoriale del CSV, unitamente alla capacità di lettura del contesto degli operatori, ha consentito di formulare considerazioni e proposte per fronteggiare l'infrangimento sociale, che sono state consegnate anche agli interlocutori pubblici, Comuni e Regione.

Rete dell'emergenza

È una rete attiva nel territorio di Reggio Emilia, formata da 15 associazioni che afferiscono all'ambito del contrasto alle povertà, che si è creata spontaneamente durante i mesi del picco emergenziale, tra marzo e maggio 2020, con il principale obiettivo di dare risposta ai bisogni primari (distribuzione di cibo e farmaci) delle persone in isolamento e di coloro che, a causa delle chiusure, si sono trovate in una situazione di improvvisa indigenza e non autosufficienza economica.

Terminato il momento di massima emergenza, i componenti della rete hanno constatato che il lavoro fatto insieme aveva generato un significativo valore aggiunto, che poteva ulteriormente crescere se alla rete si fosse concesso il tempo di stabilizzarsi e di dotarsi di un coordinamento. La scelta di dare seguito all'esperienza è stata motivata anche dalla consapevolezza che, pur essendo cessato il momento più critico, le fragilità che esso aveva innescato sarebbero rimaste molto più a lungo all'interno delle comunità.

La rete si è così mantenuta operativa per tutto il 2021, proseguendo il suo impegno nella distribuzione di cibo e farmaci alle persone fragilite dal persistere della situazione emergenziale e delle conseguenti chiusure e limitazioni. Le associazioni si sono incontrate a distanza 3 volte durante l'anno e sono state molte attive su una chat creata su Whatsapp, con scambi almeno settimanali, e nella quale erano presenti anche 3 operatrici del CSV. Tutte le associazioni hanno riconosciuto il valore di un contesto informale e facilmente fruibile come quello di una chat, che ha reso possibile la reciproca conoscenza e anche un'attivazione rapida sui bisogni e le problematiche rilevati.

Un ulteriore sviluppo della rete è rappresentato dall'ingaggio, in particolare di CSV Emilia e Caritas Diocesana di Reggio e Guastalla, per perseguire l'attivazione del Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano, che ha tra i suoi obiettivi non solo l'apertura di un magazzino unico per la provincia di Reggio su cui far convergere le donazioni di cibo e beni di prima necessità, ma anche la creazione di processi di efficientamento della catena del dono alimentare, di strutture per la gestione e la trasformazione delle grandi donazioni, di un paniere di prodotti quanto più possibile "personalizzato" sulle esigenze di chi lo riceve, anche in termini di tutela e promozione della salute.

Agenda 2030

Il tema della promozione del rispetto dell'ambiente e del contrasto al cambiamento climatico è stato al centro dell'incontro, realizzato il 20 maggio nell'ambito di Capaci di Futuro, a cui hanno preso parte 17 associazioni ambientaliste di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Dall'incontro sono emerse alcune piste di lavoro: stimolare nei cittadini la presa in carico e la cura dei "luoghi comuni", lavorando anche sul rapporto tra città e periferie; coinvolgere maggiormente i giovani, anche, eventualmente, attraverso un cambio di linguaggio e la proposta di attività con un riscontro immediato; aumentare le occasioni di collaborazione con l'ente pubblico.

L'approfondimento dei goal dell'Agenda 2030 e la presentazione del modello di sostenibilità che si vuole perseguire con il loro raggiungimento, sono stati i temi trattati nel corso di un seminario tenutosi il 27 gennaio a cui hanno partecipato circa 50 associazioni, provenienti dai tre territori serviti dal CSV. La finalità dell'incontro era quella di sostenere la diffusione della conoscenza dei goal dell'Agenda, affinché tutte le associazioni, non solo quelle ambientaliste, potessero da un lato riconoscere nel loro operato attività che sono già orientate al loro perseguimento e che possono essere valorizzate; dall'altro, diffondere il concetto di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) fino a farlo diventare la cornice all'interno della quale collocare tutte le iniziative promosse. Grazie a questo intervento formativo, i temi della sostenibilità e del contrasto al cambiamento climatico hanno avuto maggiore spazio e sono stati oggetti di maggiori attenzioni anche nell'ambito dei progetti promossi da reti associative e finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della DGR 1826/2020; in particolare, 5 degli 11 progetti approvati prevedono azioni realizzate in contesti naturalistici e finalizzate alla promozione della tutela ambientale.

Sostegno alle reti innovative esitate anche dalla progettazione territoriale finanziata dalla Regione

4 degli 11 progetti finanziati nel 2021, a valere sul bando 1826/2020, rappresentano una continuazione di iniziative avviate dalle associazioni nell'edizione precedente del medesimo bando (DGR 689/2019). La Regione stessa ha concesso alle reti associative la possibilità di dare continuità ad azioni che, a causa della pandemia, erano state interrotte o realizzate parzialmente. La possibilità di proseguire un progetto con una seconda edizione è stata considerata, dalle reti che hanno fatto questa scelta, come una grande opportunità, che ha consentito di rendere più coesa la rete, in alcuni casi creatasi in modo molto veloce tra soggetti che non avevano mai collaborato, e di perfezionare gli interventi a favore dei beneficiari, che nella prima edizione avevano il carattere dell'innovazione della sperimentazione e che, nel proseguo del progetto, hanno potuto essere modificati in base alle valutazioni fatte rispetto all'efficacia.

4) Sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici

La Regione Emilia-Romagna, dal 2018 e con cadenza annuale, stanZIA significative risorse dedicate a Odv e Aps per la realizzazione di progetti di rete a valenza distrettuale e in stretta connessione con le politiche locali.

Nell'ambito di questa progettualità, la Regione ha assegnato ai CSV il ruolo di "soggetti facilitatori per la creazione di reti di partenariato, per la programmazione e la realizzazione" dei progetti.

L'attività di accompagnamento alle associazioni per la presentazione di proposte progettuali e il successivo accompagnamento nella loro realizzazione e rendicontazione è di conseguenza diventata un'attività significativa per il CSV Emilia, anche in considerazione della stretta collaborazione con i territori (in particolari gli Uffici di Piano) che il bando richiede.

Nel corso del 2021 CSV Emilia ha affiancato e supportato gli ETS nell'ambito dei seguenti processi relativi ad attività di co-progettazione con la Regione Emilia-Romagna:

Accompagnamento nelle azioni finali e per la rendicontazione dei progetti approvati a valere sulla DGR 689/2019, conclusi al 31.03.2021 (periodo gennaio-giugno 2021)

Questi progetti si sarebbero dovuti concludere a settembre 2020, ma hanno subito un arresto forzato a causa della pandemia, con lo slittamento dei tempi di realizzazione inizialmente previsti. Inoltre, in considerazione dell'impossibilità di realizzare le azioni così come erano state proposte e approvate, la Regione ha dato facoltà, alle reti che lo ritenevano opportuno, di riformulare i propri progetti. Tali reti sono state accompagnate attraverso questa fase prevalentemente negli ultimi mesi del 2020.

Nei primi mesi del 2021 è iniziato il percorso di accompagnamento alla rendicontazione con la condivisione del formulario per la redazione e l'invio tramite Teseo e delle modalità per descrivere i risultati raggiunti e le spese sostenute. In questa fase, gli operatori del CSV sono stati prevalentemente impegnati nella rilettura degli elaborati delle associazioni e nella verifica della corretta compilazione della documentazione richiesta per la trasmissione on-line, con particolare attenzione alle sintesi descrittive richieste e ai dati economici.

Per le attività conclusive e di rendicontazione sono state seguite complessivamente 29 reti progettuali (8 per il territorio di Piacenza, 11 per il territorio di Parma, 10 per il territorio di Reggio Emilia) con modalità differenti a seconda delle specifiche esigenze condivise con il CSV.

Tutte le reti hanno rendicontato spese pari almeno all'80% del finanziamento pubblico concesso ed erogato in forma di acconto al momento dell'approvazione.

Supporto alla progettazione delle associazioni di volontariato e promozione sociale a valere sulla DGR 1826/2020 - per progetti da presentare alla Regione alla scadenza del 26.02.2021 (periodo gennaio-febbraio 2021).

L'affiancamento di CSV Emilia alle associazioni nel percorso di coprogettazione si è articolato in diverse attività, trasversali ai 3 territori provinciali, precedute da alcune azioni preparatorie svolte tra novembre e dicembre 2020, in particolare:

- incontri preliminari con gli Uffici di Piano distrettuali per condividere e approfondire alcuni elementi di rilievo rispetto alle priorità del territorio e le modalità di sostegno alle reti curate dal CSV;
- presentazione del Bando agli ETS in data 21.12.2020 tramite un primo incontro informativo on-line, un incontro unico per le 3 province al quale hanno partecipato 290 rappresentanti di Odv e Aps.

A seguire, nel mese di gennaio, CSV Emilia ha organizzato due incontri formativi propedeutici:

- "Progettare in rete ai tempi del Covid", incontro on-line condotto da Gino Mazzoli (63 partecipanti);
- "Sostenibilità. 17 modi per cambiare il mondo", incontro on-line sulle buone prassi adottate da ETS (47 partecipanti).

Nello stesso periodo si è dato avvio alla fase di affiancamento e supporto delle reti con modalità diverse per i 3 territori provinciali, rispettose delle specificità e delle esperienze pregresse.

Complessivamente sono stati svolti 110 incontri e consulenze di progettazione ai quali hanno partecipato 290 volontari e referenti di Odv e Aps.

A prescindere dalle peculiarità territoriali, l'affiancamento degli operatori è stato finalizzato a garantire alle associazioni l'accesso a tutte le informazioni tecniche per la redazione dei progetti, a facilitare la costruzione delle partnership, a condividere elementi di lettura del territorio.

Alla scadenza del 26 febbraio sono stati presentati complessivamente per i territori di CSV Emilia 53 progetti, di cui 40 hanno aderito, con modalità diverse, ai percorsi di supporto e facilitazione proposti dal CSV. Riportiamo sinteticamente in tabella i dati principali del percorso sviluppato:

Esiti progettazione DGR 1826/2020				
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Totale CSV EMILIA
N. Progetti presentati alla Regione al 26.02.2021	16	14	23	53
Totale costo progetti	€ 250.519	€ 122.352	€ 295.265	€ 668.136
Totale finanziamento richiesto alla RER	€ 206.776	€ 122.352	€ 253.528	€ 582.655
Totale effettivamente finanziato	€ 77.502	€ 122.350	€ 143.486	€ 214.960
Progetti supervisionati dal CSV	13	11	16	40
Progetti effettivamente fin	8	11	14	33
N. Odv coinvolte nei progetti in qualità di capofila o partner	28	38	34	100
N. Aps coinvolte nei progetti in qualità di capofila o partner	23	33	53	109

Supporto per avvio progetti approvati a valere sulla DGR 1826/2020 e azioni di accompagnamento continuativo a tutte le reti nella gestione delle attività di progetto (periodo giugno-dicembre 2021).

Dall'avvio dei progetti, gli operatori di CSV Emilia hanno svolto le seguenti attività di supporto:

- 3 incontri in plenaria (uno per ogni provincia) per le associazioni capofila delle reti finanziate, in modalità on line. Durante gli incontri provinciali, sono state condivise le modalità di gestione dei progetti e un calendario con le scadenze per i monitoraggi in itinere. Dopo l'incontro è stato condiviso un toolkit per la gestione dei progetti con i format di alcuni documenti utili;
- consulenze in itinere, di tipo progettuale o amministrativo, su richiesta del capofila, erogate prevalentemente in modalità on line, telefonica o via mail, all'occorrenza con incontri in presenza;
- promozione: supporto nella diffusione delle iniziative realizzate nell'ambito dei progetti attraverso i canali istituzionali (sito web, newsletter, social media).

I progetti interessati da questa attività sono complessivamente 28, approvati dalla Regione sulla base delle risorse assegnate a livello distrettuale dal Bando e dai parametri previsti: 6 nella provincia di Piacenza, 11 nella provincia di Parma, 11 nella provincia di Reggio Emilia.

Nell'ambito dei percorsi di sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici lo staff di CSV Emilia si raccorda con tutti gli enti implicati nei progetti: referenti della Regione Emilia-Romagna, Uffici di piano, capofila dei progetti, facilitatori dei progetti, reti di associazioni, destinatari delle azioni.

Nel corso del 2021, il Raccordo con gli Uffici di Piano è avvenuto sia per confrontare elementi di lettura delle priorità territoriali e dei fabbisogni emergenti, anche a seguito della pandemia, in preparazione della progettazione di rete con riferimento alla DGR 1826/2020, sia per condividere aggiornamenti sui progetti a valere sulle DGR 689/2019 e DGR 1826/2020. Gli operatori del CSV hanno preso contatto con i referenti dei 13 Uffici di Piano dei distretti socio-sanitari della tre Province. Il livello di interazione e collaborazione è stato molto eterogeneo: con alcuni Uffici il confronto è stato continuativo e proficuo, mentre con altri non è stato possibile avere alcuna interlocuzione. Questa situazione è stata segnalata alla Regione, con l'auspicio che possa intervenire per ribadire il ruolo strategico che essi rivestono nell'ambito di questa specifica progettazione, che richiede una stretta correlazione tra attività progettuali e politiche territoriali, di cui proprio gli Uffici di Piano sono i promotori.

5) Welfare di prossimità

Il “welfare di prossimità” o “welfare di vicinanza” configura un serie di interventi, realizzati in un ambito territoriale limitato e circoscritto a integrazione del welfare istituzionale, che affrontano bisogni sociali e aspirazioni, migliorando così la qualità della vita dei cittadini. È prevista la collaborazione tra diversi attori (cittadini, singoli e organizzati, imprese profit e non profit, enti pubblici). Nel 2020 il lavoro di costruzione di un welfare di prossimità ha coinciso per CSV Emilia con una serie di interventi legati al sostegno delle associazioni e della Comunità nelle progettazioni e negli interventi nate dall'emergenza pandemica.

Nel 2021, l'evoluzione naturale di questo lavoro sembrava essere l'accompagnamento degli ETS delle tre sedi territoriali del CSV Emilia nella progettazione e realizzazione di interventi di prossimità per persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità attraverso l'offerta di supporti leggeri di domiciliarità e occasioni di socialità.

Tuttavia, dopo una serie di interlocuzioni con le fondazioni bancarie e con gli enti locali dei tre territori, è parso chiaro che non sussistessero le condizioni politiche e tecniche per portare avanti una progettazione che fosse davvero comune alle tre province.

La progettazione pertanto, così come pensata inizialmente, si è sviluppata nella sola provincia di Parma con la continuazione del progetto ParmaWelfare, di cui si rende conto di seguito.

Il progetto ParmaWelfare con la rete di NoNPiuSoli (<https://nonpiusoli.parmawelfare.it/>) nel periodo di riferimento ha cercato di implementare il “welfare di prossimità” o “welfare di vicinanza”, configurando un serie di interventi, in continuità con l'annualità precedente, realizzati in un ambito territoriale limitato e circoscritto, in un tempo incerto caratterizzato dal forte aumento di molte vulnerabilità.

Durante la prima ondata di emergenza sanitaria il Progetto ParmaWelfare ha giocato un ruolo strategico nel costruire, in collaborazione con CSV Emilia e il Comune di Parma, una rete di volontariato con attività prevalentemente assistenziali (consegna spese, farmaci, commissioni, trasporti). Tale fase è stata caratterizzata dalla realizzazione della piattaforma online dell'emergenza che ha permesso lo scambio di informazioni in tempo reale fra ente pubblico e ETS accreditati, tuttora in uso.

Nella seconda ondata il contributo del progetto è andato nella direzione di sostenere l'Azienda Sanitaria Locale nell'avvio della campagna di vaccinazione per le persone più fragili. Quasi 360 volontari sono stati operativi presso il polo vaccinale di Moletolo (Parma) e di Vaio (Fidenza) dal primo marzo al 31 maggio 2021. Quest'azione ha permesso il supporto alle persone ultrasessantacinquenni nell'accesso al vaccino tramite attività di accoglienza, orientamento e aiuto nella compilazione della documentazione richiesta.

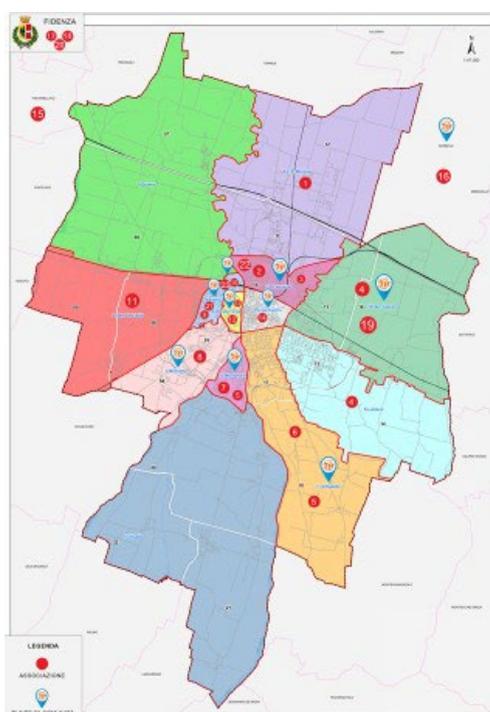
Per aumentare la capacità di “penetrazione” ed “efficacia” del lavoro territoriale a partire da ottobre 2020 è stata avviata la campagna di Parma Facciamo Squadra, coordinata da CSV Emilia (<https://www.parmafacciamosquadra.it/parma-facciamo-squadra/> - edizione 2020).

Tramite questa campagna, è stata fatta un’attività di sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema del supporto alle persone fragili al proprio domicilio, sono stati raccolti fondi destinati poi all’azione NonPiuSoli per potenziare e sistematizzare la rete di volontariato di prossimità domiciliare per persone anziane e persone fragili del territorio di Parma e provincia.

È stata avviata un’azione di ingaggio di associazioni interessate a collaborare. È nata quindi l’azione NonPiuSoli, costituita inizialmente da 18 associazioni che nel tempo sono aumentate, arrivando a essere 22 a settembre 2021. Queste associazioni di Parma e provincia hanno scelto uno o due quartieri nei quali operare in collaborazione con i punti di comunità. Si è creata quindi un’ampia base di attenzione e di risposta ai bisogni dei cittadini più fragili. L’azione prevede di creare intorno alle persone vulnerabili una rete di “protezione” in modo che nessuno possa sentirsi solo, una rete di prossimità domiciliare basata sulla relazione, l’ascolto, la solidarietà.

Le associazioni, seguite dal coordinatore operativo di ParmaWelFARE, hanno creato un tavolo gestione con l’obiettivo di condividere:

- metodo e strategie, con particolare riferimento all’individuazione di un elenco di beneficiari, informazioni utili e modalità di attuazione degli interventi. Per l’individuazione di nuove fragilità si stanno esplorando molteplici canali: i medici di base, gli operatori del servizio sociale territoriale e ospedaliero, reparti specifici ospedalieri, parrocchie, esercenti di zona/quartiere, rapporto con l’Azienda Casa Emilia-Romagna, il monitoraggio dei soci delle associazioni;
- supporto nella creazione di sottogruppi operativi di volontari localizzati in zone circoscritte dei quartieri cittadini che si attiveranno per seguire con costanza le persone fragili individuate e ad essi abbinate;
- attivazione della comunità tramite campagne comunicative per la ricerca volontari mirate a singole porzioni di territorio e mantenute attive costantemente;
- un piano di monitoraggio degli interventi di supporto alle domiciliarità.



Soggetti della rete NonPiuSoli di Parma-Fidenza-Fontanellato- Sorbolo Mezzani (agg. al 13/09/2021)

10 punti di comunità e le associazioni:

1- INTESA SAN MARTINO	San Leonardo
2 - ANCESCAO	San Leonardo
3 - COMUNITÀ SOLIDALE	San Leonardo
4 - AUSER	Lubiana-San Lazzaro
5 - ASSISTENZA PUBBLICA	Montanara - Cittadella
6 - ANFFAS	
7- EMPORIO SOLIDALE	
8 - AISLA	
9 - INTERCRAL	Pablo
10 - VERSO IL SERENO	
11 - ANSPI SAN PANCRAZIO	San Pancrazio
12 - COMUNITÀ SANTEGIDIO	Oltretorrente
13 - AIMA	
14 - CRI PARMA	Pablo
15 - CRI FONTANNELLATO	Fontanellato
16 - CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO	Sorbolo
17 - CRI FIDENZA	Fidenza
18 - GSA FIDENZA	Fidenza
19 - COMPAGNIA INSTABILE	San Lazzaro
20 - PROCIV FIDENZA	Fidenza
21 - SEIRS CROCE GIALLA	Pablo
22 - AL AMAL	San. Leonardo Pablo

È stata fatta una ricerca di volontari contattando quelli che si erano resi disponibili nella prima emergenza; sono emerse 65 disponibilità.

È stato organizzato il primo corso di formazione per volontari organizzato nei diversi territori per favorire la conoscenza reciproca e la futura collaborazione.

Parallelamente i 10 punti di comunità del territorio hanno operato a supporto della cittadinanza, soprattutto attraverso il sostegno nella compilazione delle pratiche online dei bandi del Comune di Parma per accedere a diritti fondamentali quali l'istruzione o il cibo; si sono occupati quindi di iscrizioni ai servizi educativi, accesso ai buoni alimentari, domanda per la casa del Comune e tanto altro.

Il punto di comunità in ospedale ha creato connessioni significative con i reparti ospedalieri che tramite l'URP possono richiederne l'attivazione.

I punti di comunità, nel corso del 2021, hanno seguito 2.539 persone e offerto complessivamente 2.611 servizi.

Alcuni numeri relativamente ai supporti leggeri di domiciliarità:

Utenti dei servizi					
	Famiglie con minori	Anziani soli	Adulti fragili	Altro	Totale
10 punti di comunità	92	864	125	3	1.084
22 associazioni Non più soli	25	160	59	958	1.202
Totale	117	1.024	184	961	2.286

Tipologia dei servizi erogati					
	Consegne a domicilio	Trasporto accompagnamento	Compagnia	Altri	Totale
10 punti di comunità	899	186	1.309	169	2563
22 associazioni Non più soli	1.360	1.239	405	1.194	4198
Totale	2.259	1.425	1.714	1.363	6761

Presidio poli vaccinali – supporto alle persone fragili (orientamento, accompagnamento, compagnia)

Presso Pala Ponti di Parma - totale volontari coinvolti: circa 200

mese	hh di presenza
marzo	904,5
aprile	1642
maggio	1381
	Tot. 3927,5

Presso Ospedale di Vaio di Fidenza – totale volontari coinvolti: circa 115

mesi	hh di presenza
Marzo – giugno	Tot. 7200

6) Giustizia di comunità

CSV Emilia, sollecitato da realtà istituzionali quali l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.D.E.P.E.) e dai Comuni di riferimento, si è impegnato a collaborare con questi enti per sostenere una nuova idea di giustizia, che propone al responsabile del reato un percorso penale in cui sia previsto non solo l'aspetto afflittivo, ma anche quello di riparazione e di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza.

Il progetto "Giustizia di comunità" intende:

- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività gratuite a favore della collettività;
- favorire lo sviluppo di una rete di risorse, associazioni e altri enti del Terzo Settore che accolgano soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria attraverso lo svolgimento di attività gratuita in favore della collettività da parte di questi ultimi;
- accompagnare le persone in messa alla prova nell'acquisizione di una coscienza del reato che viene ripagato anche con l'utilizzo del proprio tempo a favore della comunità.

L'azione si svolge in convenzione con i Comuni di Piacenza e Parma, affiancando le associazioni e U.D.E.P.E. nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse all'istituto della "messa alla prova". Nel corso del 2020 si è concretizzato il medesimo tipo di collaborazione anche con il Comune di Reggio Emilia e pertanto oggi CSV Emilia può proporre l'attività su tutti i territori di pertinenza.

Nel corso del 2021 CSV Emilia – sede di Piacenza ha proseguito il lavoro previsto dal Protocollo d'Intesa Sperimentale firmato nel 2014 con l'U.D.E.P.E. e dalla Convenzione sottoscritta con il Tribunale di Piacenza in data 27 gennaio 2020. La sede di Parma ha perseguito lo stesso percorso avviatosi nel 2019 con l'U.D.E.P.E. mentre la sede di Reggio Emilia ha avviato la collaborazione con il Comune tramite il progetto "Cittadini Sempre".

A Parma, a causa della situazione sanitaria dovuta alla pandemia, qualche ripercussione, anche se in misura minore rispetto all'anno 2020, c'è stata, sia per lockdown ancora effettuati fino ad aprile 2021, sia per difficoltà degli enti dovute a mancanza di spazi che a criticità organizzative.

Il 2021 è stato l'anno del consolidamento del progetto sul territorio di Reggio Emilia. Nonostante le ondate di pandemia abbiano rallentato l'attività degli enti, il lavoro di coordinamento si è rafforzato, così come le collaborazioni e la conoscenza del progetto dagli enti del territorio.

Colloqui e inserimenti nel corso del 2021			
	sede di Parma	sede di Piacenza	sede di Reggio Emilia
N. colloqui	121	155	50
N. persone inserite in messa alla prova	69	142	37
N. persone inserite in affidamento in prova al servizio sociale	11	13	6
N. ETS disponibili all'accoglienza	46	67	42

Le operatrici dei presidi di Piacenza, Parma e Reggio Emilia si sono occupate di:

- organizzare incontri di promozione della proposta;
- mappare il territorio per individuare nuove realtà accoglienti;
- raccordarsi con i servizi preposti;
- sostenere in itinere le associazioni e le realtà coinvolte attraverso momenti di confronto periodici;
- facilitare il flusso di informazioni e comunicazioni fra l'U.D.E.P.E. e le realtà accoglienti, tramite scambi telefonici e mail, durante i quali approfondire e monitorare meglio le situazioni più delicate;

- affiancare le realtà accoglienti nella compilazione dei documenti richiesti dall' U.D.E.P.E., predisponendo anche i documenti integrativi legati alla sicurezza;
- svolgere un'accurata consulenza organizzativa;
- redigere programmi individualizzati di attività gratuita in favore della collettività, tenendo conto dell'impegno lavorativo e delle esigenze familiari del soggetto e in accordo con le disponibilità delle associazioni;
- attivare le assicurazioni INAIL obbligatorie per il lavoro di pubblica utilità e assolvere agli altri adempimenti burocratici.

5.4.2 Consulenza, assistenza e accompagnamento

Il primo degli obiettivi strategici indicati dalla carta servizi del CSV Emilia è quello di “sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio”. In questa prospettiva il CSV mette a disposizione servizi di consulenza qualificata che rispondono a diverse esigenze degli Enti del Terzo Settore: agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico – fiscale, implementare capacità di analisi e di riorganizzazione rispetto a un contesto sociale in evoluzione, migliorare l’assetto e delle dinamiche organizzative, comunicare, reperire, fidelizzare e valorizzare i volontari, reperire risorse finanziarie attraverso iniziative di raccolta fondi, organizzare e realizzare eventi promozionali.

Le consulenze nel 2021 si sono svolte sia in presenza presso le sedi territoriali dei CSV sia attraverso appuntamenti online attraverso la piattaforma Zoom.

Il confronto con la programmazione 2021: tutte le attività previste dall'programmazione 2021 sono state realizzate

Consulenza informativa di base

Per offrire il supporto più adeguato e coerente con le necessità delle associazioni, il CSV, nelle sue tre sedi territoriali, accoglie le richieste dei volontari, fornendo una prima consulenza di base e attivando successivamente interventi consulenziali e percorsi specifici in risposta al problema individuato.

Nel corso del 2021 i temi sui quali si sono concentrate le richieste sono stati:

- 1) Informazioni relative ai servizi e alle nuove modalità di riavvio delle attività delle associazioni a seguito del mutare dell'emergenza pandemica, richieste da diversi soggetti:
 - da volontari, per conoscere meglio le attività delle altre associazioni e avere informazioni utili per eventualmente mettersi in rete o fornire informazioni utili ai propri beneficiari;
 - da cittadini, relativamente ai servizi offerti dalle associazioni del territorio;
 - da enti locali e altri soggetti del territorio, per avere informazioni sul volontariato locale.
- 2) Prime informazioni telefoniche su adempimenti in ambito legale e amministrativo.

Consulenze specialistiche

Consulenza giuridico-amministrativa

Il servizio nasce dall'esigenza degli Ets di agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico – fiscale.

Viene effettuata consulenza presso gli sportelli nelle sedi territoriali di CSV Emilia sia “ad personam” a ogni singola associazione sia a singoli/gruppi di cittadini che ne fanno richiesta.

Un'ulteriore modalità è attraverso la consulenza on line, per facilitare un accesso alternativo e integrativo alla consulenza di sportello.

Il CSV offre una prima risposta alle questioni di carattere giuridico, fiscale e amministrativo. La consulenza può comprendere informazioni, modulistica e assistenza alla sua compilazione, pareri tecnici forniti in incontri con la singola organizzazione o con gruppi di associazioni omogenee.

Qualora le problematiche proposte dalle associazioni siano tali da richiedere per la loro soluzione competenze tecniche specifiche, il CSV fornisce consulenze specialistiche avvalendosi di professionisti.

Le consulenze affrontano diversi temi: l'assetto organizzativo e democratico delle associazioni, l'adeguamento alle normative legali e fiscali, la gestione e rendicontazione delle risorse economiche, le questioni assicurative. Nel 2021 molte delle consulenze sono state relative agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore, in particolare con l'avvio del RUNTS.

Sono a disposizione delle associazioni "i modelli amministrativi" a supporto delle attività statutarie ed è maggior richiesta (libro soci, fac-simile di verbale, note spese, lettere d'incarico, procedure per l'iscrizione e la rendicontazione del 5x1000, modelli per richiesta variazione dati all'Agenzia delle Entrate, ricevute per quote e donazioni, ecc.).

Vengono inoltre inviate alle associazioni circolari specifiche: nel 2021 sono state 5 (proroghe assemblee, green pass per i volontari e le attività delle associazioni, decreto attività diverse, donazioni, avvio RUNTS).

Sono stati realizzati specifici seminari informativi sulle tematiche legali, fiscali e in tema di assicurazione e sicurezza (si rinvia per i dettagli alla rendicontazione dell'attività formazione) e un incontro informativo sulla fase di tras migrazione al RUNTS.

Erogazioni e utenti consulenza giuridico-fiscale	2021	2020
N. erogazioni	2.752	2.375
N. enti che hanno usufruito del servizio	921	674

N. erogazioni per tipologia	2021	2020
Consulenze legali	791	667
Consulenze fiscali	664	589
Consulenze con il supporto di avvocato	744	670
Consulenze con il supporto di commercialista/esperto amministrativo	498	421
Totale	2.697	1.926
ETS assistite:		
nell'accREDITAMENTO alle liste del 5 per mille	53	28
per trasmissioni telematiche varie	2	-
Totale	55	28

N. enti che hanno usufruito del servizio per tipologia	2021	2020
OdV	347	180
APS	460	275
Altri ETS	114	219
Totale	921	674

Consulenza alla progettazione

La consulenza alla progettazione agli ETS prevede un'attività di supporto nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie, strumenti di valutazione e rendicontazioni.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità dell'opportunità di finanziamento a cui si intende presentare domanda di contributo;
- competenze pregresse nella progettazione dell'ETS richiedente, in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediamente 1/2 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento che coinvolge gli operatori per un numero maggiore di incontri.

Nel 2021, il CSV ha supportato le associazioni su diversi fronti²:

- consulenze su bando regionale Covid a supporto degli ETS. In considerazione della situazione pandemica che ha colpito, dal punto di vista economico, in particolar modo le APS con attività prevalente di tipo culturale, c'è stato un forte incremento delle richieste di supporto da parte di questi soggetti, che già lo scorso si erano avvicinate al CSV grazie all'apertura dei servizi decretata dal Codice del Terzo Settore e grazie alla rete delle relazioni implementate nel tempo dal CSV stesso;
- consulenze su Fondo straordinario ministeriale previsto per sostenere le organizzazioni in crisi per l'emergenza Covid19;
- consulenze individuali per associazioni interessate ai bandi delle fondazioni locali dei tre territori;
- consulenze a reti progettuali: rete progetto bando Educare Insieme – DIP. Naz.
- Famiglia, rete progetto "Territori inclusivi" - bando Valdesi, rete del progetto "Sogni e parole di Pace" (bando RER pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale - L12/2002), rete del progetto "Emilia multiculturale" (bando RER L.37/94), rete di ETS che partecipano al tavolo di lavoro coordinato da AUSL Parma (DGR 2318/19 "Misure a sostegno del caregiver") ESCA bando RER adolescenza, All Inclusive Sport, progetto di Rete Regeneration finanziato dalla Fondazione Manodori di Reggio Emilia;
- consulenze su bandi comunali: nel distretto di Parma consulenze a ETS relativamente all'avviso pubblico PUC – Progetti Utili alla Collettività con il coinvolgimento di beneficiari di Reddito di cittadinanza, sul territorio di Reggio Emilia sul tema della cittadinanza attiva e volontariato di Quartiere e sulla Cultura.

Erogazioni e utenti consulenza alla progettazione			
	2021	2020	2019
N. incontri	417	436	318
N. enti che hanno usufruito del servizio	293	218	374

N. enti che hanno usufruito del servizio per tipologia		
	2021	2020
OdV	112	96
APS	135	86
Altri ETS	46	36
Totale	293	218

² Il supporto alla scrittura bando per i progetti di servizio civile è rendicontato nei servizi di Promozione; il supporto alla coprogettazione Bando Regionale è inserito nei servizi di Animazione territoriale.

Consulenza organizzativa, valorizzazione e gestione dei volontari

La consulenza organizzativa effettuata dal CSV ha l'obiettivo di migliorare la capacità degli ETS di compiere un'efficace autoanalisi per:

- poter gestire al meglio il patrimonio dei volontari, in particolare per quanto riguarda l'eterogeneità dei vari profili e le relazioni fra volontari preesistenti e nuovi;
- collaborare in modo sinergico con gli altri soggetti del territorio, istituzionali e del terzosectore, rispetto anche ai bisogni emergenti;
- poter innovare o riorganizzare consapevolmente la propria associazione rispetto ai cambiamenti interni ed esterni.

L'abbassamento dell'età media dei volontari (dato che emerge dalle statistiche degli accessi allo sportello orientamento) e l'offerta di cittadini "competenti" e ancora in età lavorativa (altro dato che emerge dagli accessi allo sportello orientamento) richiede un ripensamento delle proposte di attività di volontariato e una diversificazione maggiore degli impegni, sia rispetto alla mansione che al tempo dedicato.

Emerge un arresto importante nel ricambio generazionale interno alle associazioni; i nuclei dirigenti storici, probabilmente a seguito delle difficoltà sopracitate, hanno accentrato ulteriormente le responsabilità su di sé, sia per la "paura" di perdere il controllo sui numerosi adempimenti da garantire sia per mancanza di tempo e risorse da dedicare per la ristrutturazione /revisione della propria organizzazione.

Le consulenze e gli accompagnamenti nel 2021 si sono svolti in parte in presenza presso le sedi territoriali dei CSV e in parte attraverso appuntamenti online.

Erogazioni e utenti consulenza organizzativa			
	2021	2020	2019
N. incontri	168	115	119
N. enti che hanno usufruito del servizio	84	75	118

Enti che hanno usufruito del servizio per tipologia			
Tipologia	2021	2020	2019
OdV	45	42	82
APS	22	9	19
Altri ETS	17	24	17
Totale	84	75	118

Consulenza alla rendicontazione sociale

Nel 2021 è stato completato il quadro normativo degli obblighi relativi alla rendicontazione sociale degli ETS.

Il CSV Emilia ha risposto alle necessità degli ETS nell'ambito della rendicontazione sociale offrendo, oltre alla formazione in materia, la possibilità di usufruire di consulenze e di servizi di accompagnamento per la redazione del proprio documento di rendicontazione.

Erogazioni e utenti consulenza alla rendicontazione sociale			
	2021	2020	2019
N. incontri	70	61	54
N. enti che hanno usufruito del servizio	22	20	18

Enti che hanno usufruito del servizio per tipologia			
	2021	2020	2019
OdV	16	17	11
APS	2	2	3
Altri ETS	4	2	4
Totale	22	20	18

Dei 22 soggetti che hanno usufruito delle consulenze gratuite, 12 di questi si sono affidati al CSV per un servizio di affiancamento e accompagnamento alla redazione della Relazione di missione e del Bilancio sociale a fronte di un rimborso delle spese sostenute.

Consulenza alla raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi rappresentano una delle modalità che le associazioni attivano per sostenere economicamente i propri progetti e attività. Non si tratta solo di raccogliere fondi, ma anche di instaurare un rapporto di fiducia con i propri donatori, e di farlo crescere nel tempo.

Per potenziarne le capacità di raccolta fondi, il CSV supporta le associazioni nella valutazione dell'assetto organizzativo, del fabbisogno economico, delle risorse disponibili; insieme, vengono predisposti una campagna o un percorso di raccolta fondi, con una modalità volta a rendere i volontari sempre più autonomi ed efficaci.

Nel 2021 le richieste sono state variegata e in aumento, con una forte diversità nei temi da affrontare rispetto agli anni precedenti.

Il tema della sostenibilità economica è emerso fortemente. Le attività tradizionali di raccolta fondi legate ad eventi, feste, tombole, sono state sostituite da attività online e sempre più associazioni cercano di cogliere tale opportunità. A seguito dell'attivazione della seconda edizione del percorso formativo sul Digital Fundraising, su questo tema sono state proposte consulenze specifiche.

Gli operatori del CSV Emilia si sono dedicati inoltre a offrire un sostegno mirato agli empori presenti nelle tre sedi provinciali, che durante la pandemia sono stati centrali per rispondere alle numerose famiglie colpite da un improvviso impoverimento.

Oltre alle consulenze a singole associazioni sono state offerte anche consulenze a reti di associazioni, ad esempio Famiglia Affianca Famiglia, un progetto di affiancamento familiare sul territorio di Piacenza, promosso da Lumen Aps, Dalla Parte dei Bambini Odv, GE.KA Castelvetro e Associazione Genitori Podenzano.

Erogazioni e utenti consulenza raccolta fondi			
	2021	2020	2019
N. incontri	27	25	16
N. enti che hanno usufruito del servizio	21	17	11

Enti che hanno usufruito del servizio per tipologia	
	2021
OdV	12
APS	5
Altri ETS	4
Totale	21

Dai 27 incontri totali sono nate 4 consulenze di affiancamento al fundraising che hanno avuto una durata annuale.

L'emporio Solidale Dora di Reggio Emilia ha avuto un affiancamento completo, pari a 6 ore settimanali di lavoro di formazione, supervisione e realizzazione del piano di sostenibilità.

La rete Famiglia Affianca Famiglia di Piacenza si è incontrata con il consulente alla raccolta fondi 9 volte, per una durata totale di 18 ore frontali di formazione e di pianificazione del Fundraising.

L'associazione Radio Tango Pasion ha seguito un percorso molto intenso di raccolta fondi dedicato alla pianificazione della campagna 5x1000, la realizzazione della landing page e la pianificazione della campagna natale per un totale di 2 incontri al mese pari a 24 ore totali di front office.

Infine l'associazione Caritas Children Odv di Parma ha avviato un percorso di fundraising, il cui primo obiettivo è consistito nella pianificazione e realizzazione della campagna natale: gli incontri sono stati 5 per un totale di 10 ore investite.

5.4.3 Formazione

Durante il 2021 la proposta formativa ai volontari, a causa del perdurare delle restrizioni normative rispetto all'attività nei luoghi chiusi, si è consolidata nella modalità online. La progettazione dei corsi 2021 non si è dovuta "riadattare" così come è stato nel 2020; da subito si è lavorato per trasferire i contenuti, favorire gli apprendimenti e lo scambio dei partecipanti utilizzando nuove tecniche e strumenti più adatti all'aula virtuale. La competenza di gestione dei gruppi attraverso l'aula online, nel frattempo, si è sicuramente rafforzata e raffinata ed è stato possibile, attraverso recenti applicazioni e opzioni delle piattaforme digitali, sperimentare nuovi modi per coinvolgere i partecipanti.

Ambiti e strumenti

L'azione volontaria è caratterizzata da un legame forte tra le cose che si fanno e come e perché si fanno. Nella costruzione di tale legame sono richieste sia capacità di tipo motivazionale – relazionale che tecnico specifiche. Tra le prime vi sono lo stare in relazione con le persone, con le organizzazioni e con contesti diversi, la competenza di apprendere ad apprendere, il mettere a fuoco e "nutrire" nel tempo la motivazione che spinge a fare volontariato e ad esercitare un ruolo di cittadinanza attiva. Tra le seconde invece vi sono tutte quelle competenze che attengono all'esercizio di specifici ruoli e funzioni (amministrazione, gestione persone, informatica, raccolta fondi...) e alla specificità degli ambiti di lavoro volontario (sanitario, educativo, ambientale, tutela dei diritti, integrazione, cura del patrimonio artistico...).

CSV Emilia ha deciso di sostenere e qualificare su questi temi (aggregati in tre ambiti: delle competenze trasversali, delle competenze tecniche e delle competenze di cittadinanza) sia le persone che si avvicinano al volontariato sia quelle già attive in un'organizzazione. Inoltre, CSV Emilia supporta, nella forma della consulenza progettuale e dell'organizzazione erogativa, gli enti pubblici e privati che investono nella formazione di figure volontarie all'interno dei propri servizi o per la realizzazione di propri progetti che hanno un impatto sullo sviluppo della comunità. Queste ultime azioni sono sostenute da finanziamenti diversi da quelli derivanti dalla normativa sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Gli strumenti utilizzati sono seminari e percorsi formativi, svolti anche nel 2021 prevalentemente in modalità digitale sincrona attraverso la piattaforma Zoom.

I seminari sono di due tipi:

- informativi-formativi di approfondimento, studio, aggiornamento rivolti ai volontari;
- di orientamento sul mondo del Terzo Settore, rivolti a cittadini che desiderano approfondirne la conoscenza

I percorsi formativi sono distinti in:

- percorsi volti a sviluppare nuove competenze o potenziare le competenze già presenti, privilegiando la modalità «dell'imparare facendo» anche dentro ad aule virtuali grazie l'evoluzione delle opzioni utilizzabili nelle piattaforme digitali;
- percorsi volti ad attivare nuovi volontari, privilegiando modalità interattive, con l'obiettivo di diffondere la cultura e le pratiche del volontariato e di promuoverne le opportunità di impegno, facilitando il matching tra associazioni e nuovi volontari, in stretta connessione con le attività di animazione territoriale e di promozione del volontariato;
- percorsi personalizzati, su richieste delle organizzazioni, che rispondono a istanze specifiche di un gruppo di associazioni o di una singola associazione rilevate in incontri di ascolto/consulenza individuale o di gruppo.

Le iniziative formative sono state promosse tramite newsletter, mail mirate, sito di CSV Emilia e tramite il lavoro quotidiano degli operatori in contatto con le associazioni.

Dati generali sull'attività svolta

IL CONFRONTO CON I RISULTATI ATTESI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE 2021	
Nel documento Programmazione 2021 (disponibile sul sito di CSV Emilia) erano stati previsti una serie di risultati delle azioni.	
Risultati attesi	Livello di raggiungimento
12 attività formative su competenze trasversali con il coinvolgimento di 300 volontari in attività formative trasversali	Raggiunto
15 attività formative su competenze tecniche con il coinvolgimento di 300 volontari	Raggiunto
Almeno 2 seminari/corsi a semestre rivolti ai cittadini e si ritiene verosimile raggiungere un minimo di 300 cittadini	Parzialmente raggiunto
Si prevedono uno/due incontri di follow up per ogni azione, con un campione di associazioni che hanno partecipato ai nostri corsi per verificarne gli outcome	Non raggiunto, si è scelto di organizzare il follow up su un solo corso
2 attività formative su competenze di cittadinanza e 300 colloqui	parzialmente raggiunto

Nel 2021 sono state **realizzate 49 iniziative formative per un totale di 268 ore** (pari mediamente a 6,7 ore per ognuna delle 40 settimane annue di operatività). **I partecipanti sono stati 1.238.**

Partecipanti a percorsi formativi per tipologia				
	2021		2020	
	N.	%	N.	%
Appartenenti a ODV	668	54,0%	618	49,3%
Appartenenti a APS	389	31,4%	217	17,3%
Appartenenti ad altro ETS	131	10,6%	122	9,7%
Cittadini	50	4,0%	297	23,7%
Totale	1.238	100,0%	1.254	100,0%

Dati complessivi formazione sincrona		
	2021	2020
N. iniziative formative	49	36
N. partecipanti a iniziative formative	1.238	1.254
N. ore di formazione erogate	268	193,5

Iniziative formative realizzate per ambito						
Ambito	2021			2020		
	N. iniziative	N. ore	N. partecipanti	N. iniziative	N. ore	N. partecipanti
Competenze trasversali	13	90	326	12	74,5	231
Competenze tecniche	32	158	862	22	74	726
Competenze di cittadinanza	4	20	50	2	45	297
Totale	49	268	1.238	36	193,5	1.254

Dal confronto con l'anno precedente risulta:

- un aumento in termini di iniziative (49 anziché 36) e di ore di formazione (268 anziché 193)
- un calo di partecipanti (1.238 anziché 1.254);
- un aumento di partecipanti appartenenti a associazioni di promozione sociale (389 anziché 217) e una diminuzione di cittadini (50 anziché 297).

Una prima considerazione su tali dati è relativa alla diminuzione - da 35 a 25 - del numero medio di partecipanti per aula: questo elemento è stato fortemente perseguito per ricreare situazioni d'aula che rendessero possibile la conoscenza e l'interazione tra i partecipanti a vantaggio della valorizzazione di scambio di esperienze tra volontari e della creazione di connessioni tra organizzazioni.

Una seconda considerazione si riferisce al dato che attiene l'aumento di associazioni di promozione sociale partecipanti alle attività formative del CSV: esito della buona riuscita dell'attività di promozione e coinvolgimento dei volontari degli ETS così come prevede la riforma del Terzo Settore che ha allargato la platea dei destinatari dei servizi dei CSV.

Per quanto attiene invece la diminuzione di iniziative dedicate a cittadini e il corrispettivo numero inferiore di partecipanti, ciò deriva dal fatto che nel 2021 non sono state organizzate da parte del CSV formazioni specifiche per volontari attivi nell'emergenza, così come accaduto nel 2020; queste attività formative sono state direttamente programmate e proposte alla cittadinanza dalle associazioni di volontariato.

Da segnalare anche i dati relativi allo scarto tra iscritti e partecipanti: a fronte di 1.911 iscritti hanno partecipato 1.238 persone - il 35% in meno -, valore incrementato rispetto all'anno precedente (23%) nonostante nel 2021 si siano definite nuove modalità di partecipazione finalizzate ad aumentare la responsabilità individuale rispetto all'impegno preso con l'iscrizione. Un'ipotesi che si sta consolidando è che la modalità on line crei un corto circuito nella conciliazione degli impegni dei volontari, sempre più oberati di incontri a distanza (non solo di natura associativa), e renda più "facile" sottrarsi all'impegno preso con l'iscrizione.

Per il 2021 è disponibile anche il dato relativo al numero di organizzazioni partecipanti alle proposte formative, contate una sola volta: sono 582, il 50% delle quali sono Odv.

Numero e tipologia ETS partecipanti ad almeno una iniziativa formativa del CSV nel 2021					
	Piacenza	Parma	Reggio E.	Totale	% su totale
Odv	75	116	98	289	49,7%
Aps	42	106	73	221	38,0%
Altro ETS	11	29	32	72	12,4%
Totale	128	251	203	582	100,0%

Formazione nell'ambito delle competenze trasversali

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze trasversali sono finalizzate a rafforzare le competenze necessarie a tutti i volontari per poter agire nel modo più consapevole e adeguato possibile il proprio ruolo, sia all'interno dell'associazione, in relazione agli altri soci, sia all'esterno, nei confronti dei beneficiari dell'attività associativa e dei diversi portatori di interesse (partner, sostenitori, cittadini, ecc.).

Merita un approfondimento particolare il tema delle competenze relazionali legate allo sviluppo dell'organizzazione: gestione delle persone, sistemi premianti, comunicazione interna ed esterna, formazione delle figure dei futuri dirigenti, partecipazione, strategie di innovazione e cambiamento organizzativo per un maggiore impatto territoriale in termini di visibilità e di efficacia dei risultati. Le competenze collegate a questi temi interessano soprattutto i volontari che nelle organizzazioni hanno ruoli di responsabilità e di coordinamento.

Nel 2021 sono state realizzate 13 iniziative formative per un totale di 90 ore e 326 partecipanti.

Iniziative formative realizzate nell'ambito delle competenze trasversali e confronto con anno 2020					
Titolo corso	N. ore	N. partecipanti	N. volontari ODV	N. volontari APS	N. volontari altri ETS
Progettare in rete	2	63	30	30	3
Sostenibilità: 17 modi per cambiare il mondo	2	47	25	22	0
Distanti ma uniti la forza del gruppo	8	22	14	4	4
Story telling per le associazioni I°	15	16	9	4	3
Story telling per le associazioni 2°	15	16	6	4	6
Stare nella ferita	6	24	19	3	2
Enti accoglienti	2	19	10	4	5
Riattivare Riattivarsi	6	12	10	2	0
Relazioni digital per la raccolta fondi	2	30	19	9	2
Antifragilità per volontari	6	20	17	2	1
Seminario - Giovani, come coinvolgerli?	6	17	7	6	4
L'intelligenza emotiva del volontario	10	19	11	4	4

Gestione dei conflitti	10	21	10	4	7
Totale 2021	90	326	187	98	41
Totale 2020	74,5	231	170	39	22
Differenza 2021/2020	+15,5	+95	+17	+59	+19

Si sottolinea la scelta fatta di lavorare in particolare su due aree tematiche:

- l'accoglienza di giovani e persone fragili;
- la fragilità del ruolo di volontario e dei gruppi/organizzazioni come conseguenza del persistere degli effetti della pandemia.

Formazione nell'ambito delle competenze tecniche

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze tecniche sono finalizzate a implementare abilità indispensabili nell'operato dei volontari e possono essere trasversali, quali ad esempio l'utilizzo del digitale, l'applicazione corretta delle normative, la capacità di rendicontare, la comunicazione telefonica.

Nel 2021 sono state realizzate 32 iniziative formative per un totale di 158 ore e 863 partecipanti.

Titolo corso	N. ore	N. partecipanti	N. volontari ODV	N. volontari APS	N. volontari altri ETS
Privacy e trattamento dei dati	2	44	23	17	4
Responsabilità degli amministratori degli ETS	2	61	32	22	7
Sicurezza: gli adempimenti per gli ETS	2	31	20	10	1
Strumenti digitali per la burocrazia degli ETS	2	47	28	18	1
Volontariato '21: digitare scuola	8	18	14	4	0
ETS gestire correttamente amministrazione e fiscalità (marzo)	4	28	15	12	1
ETS gestire correttamente amministrazione e fiscalità (aprile)	4	32	17	12	3
Riunioni online. Crearle, condurle	8	26	19	5	2
Corso Volontariato in sicurezza	4	28	17	11	0
Il foglio elettronico (due moduli indipendenti)	12	28	20	2	6
Social media. Strategie per le associazioni I°	15	13	9	1	3
Social media. Strategie per le associazioni 2°	15	11	7	2	2
Tenere traccia - Seminario di lancio	2	15	8	6	1
Tenere traccia - Corso	8	15	11	3	1

Seminario fiscale: deduzioni detrazioni	2	43	22	13	8
Collaborare con Google Docs	4	15	10	3	2
Corso Haccp		5	5		
Creare un blog con wordpress	6	13	7	5	1
Relazione digitali per la raccolta fondi	8	9	4	1	4
Seminario - Rendicontazione sociale	2	29	17	12	
Le responsabilità degli amministratori	4	47	26	19	2
I nuovi schemi di bilancio	2	58	31	22	5
una newsletter al mese senza troppe pretese	6	15	6	6	3
Gli obblighi assicurativi	2	30	11	17	2
Video o non video	6	18	10	5	3
Infografica	8	17	8	1	7
Come fare un podcast: dall'idea alla registrazione	6	12	3	8	1
Dirette streaming	4	14	5	7	2
Green pass: indicazioni per le associazioni e i volontari	2	65	32	26	7
Green pass: indicazioni per le associazioni e i volontari	2	19	10	7	2
Facebook e Instagram	4	25	14	7	4
Co-programmazione e co-progettazione	2	32	20	7	5
Totale 2021	158	863	481	291	90
Totale 2020	74	726	431	178	100
Differenza 2021/2020	+84	+137	+50	+113	-10

Si sottolinea la differenziazione di proposte tematiche con l'aumento in particolare di attività collegate alla comunicazione sociale, scelta fatta per rispondere a una sfida che il contesto impone al volontariato e sulla quale si è voluto misurare l'interesse in vista di una futura scuola di comunicazione sociale, confermando l'importanza di un futuro investimento.

Formazione nell'ambito delle competenze di cittadinanza

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze di cittadinanza mirano a far crescere nei cittadini la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, impegnandosi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile.

Per i cittadini e i volontari attivi costituiscono anche un'opportunità per approfondire il tema della motivazione al volontariato, aprendo una riflessione sul significato che ogni soggetto dà alla

propria esperienza e contribuire alla costruzione del senso che sottostà alle azioni svolte. Nella programmazione 2021 era stata messa in evidenza la necessità di offrire più supporto alle associazioni in ambito digitale; si è quindi deciso di investire su una formazione che potesse incrementare le competenze di un gruppo di cittadini disponibili a svolgere questo tipo di attività di volontariato in favore delle associazioni più in difficoltà. Sulla base dei bisogni segnalati dagli operatori dello sportello orientamento di Reggio e Parma è stata proposta una formazione specifica anche per quei cittadini interessati a svolgere attività di volontariato più in difficoltà, perché più fragili o ancora molto insicuri rispetto all'attività da svolgere.

Titolo corso	Territorio	N. ore	N. partecipanti
Digital Coach - Volontari a supporto della digitalizzazione	area vasta	6	16
L'Amministratore di Sostegno: l'istituto, il ruolo e il valore	area vasta	10	24
Cittadini fragili aspiranti volontari	Parma	3	6
Cittadini fragili aspiranti volontari	Reggio Emilia	1	4
Totale 2021		20	50
Totale 2020		45	297
Differenza 2021/2020		-25	-247

La valutazione

Gradimento

Al termine di ogni corso i partecipanti compilano un questionario volto a rilevare la soddisfazione generale, la soddisfazione circa la docenza, sui contenuti e l'utilità del corso per la propria associazione.

In generale tutte le iniziative formative proposte hanno ottenuto un alto grado di soddisfazione (4.1 su una scala che va da 1 = per niente a 5 = moltissimo).

Mediamente, solo il 35% dei partecipanti compila e restituisce il questionario di gradimento.

Follow up

Nel bilancio sociale 2020 avevamo dichiarato:

“Il miglioramento dell'indagine del gradimento qualitativo e dell'impatto che i percorsi di formazione hanno sarà oggetto della sperimentazione, a partire dal 2021, di nuove modalità di indagine del gradimento e dell'efficacia della formazione, anche attraverso la somministrazione di interviste individuali e l'invito a momenti di follow up a distanza di tempo dal termine della formazione. La ricaduta degli apprendimenti all'interno dell'organizzazione di provenienza è una delle priorità di valutazione.”

Nel 2021 è stato quindi avviato il percorso in tale direzione.

Dopo un incontro formativo sul tema, si è deciso di effettuare una prima sperimentazione di follow up che permettesse di verificare gli apprendimenti dei partecipanti al corso di formazione “Story telling per le associazioni”, coinvolgendo la docente Mariagrazia Villa e il dott. Bisagni. L'attività è stata svolta in presenza, in un clima che potesse favorire il dialogo con la docente e lo scambio tra i partecipanti di 6 associazioni. I volontari si sono sperimentati in una “campagna di ricerca volontari” al termine della quale hanno prodotto uno scaletta di azioni da mettere in campo che ha dimostrato l'apprendimento degli elementi principali trattati durante la formazione. Al termine dell'attività è

stata chiesta loro una autovalutazione rispetto a: cambiamento percepito rispetto ai propri apprendimenti; valorizzazione delle competenze acquisite all'interno della propria organizzazione. Tutti i partecipanti hanno valutato (in una scala da 1 a 5) da 4 a 5 il cambiamento percepito rispetto agli apprendimenti (maggiore autonomia nella creazione di post per i social, ad esempio) e messo in evidenza alcuni cambiamenti organizzativi ("è stato creato un gruppo addetto alla comunicazione", "mi è stato riconosciuto il ruolo di referente della comunicazione").

A seguito della sperimentazione nel 2022 verrà strutturato un percorso di follow up finalizzato a valutare i corsi di formazione all'interno della "Scuola di Comunicazione per Volontari", con il supporto del dott. Bisagni.

5.4.4 Informazione e comunicazione

Le organizzazioni necessitano di essere informate e aggiornate su temi utili al proprio operato, di conoscere e connettersi con le iniziative di loro interesse, di dare visibilità e diffusione ai propri messaggi o eventi. Per questo il CSV mette a loro disposizione una serie di strumenti: sito, newsletter, social, ufficio stampa, blog, circolari.

Inoltre, il CSV supporta le organizzazioni nel realizzare una comunicazione il più possibile efficace: le affianca nella relazione con i media agevolando i contatti con le redazioni locali (interviste, conferenze stampa), le aiuta nel formulare testi efficaci (comunicati, articoli, post...), risponde alle richieste di supporto sull'uso degli strumenti di comunicazione (dai social, alle piattaforme per le riunioni on line, alle locandine).

Il confronto con il documento di programmazione 2021: tutte le attività sono state realizzate come da programmazione.

1) Servizi svolti tramite sito, newsletter, social media del CSV

Sito web

I dati del sito sono riferiti all'intera annualità del 2021 e ancora poco confrontabili con il 2020 dal momento che www.csvemilia.it è stato attivato solo a novembre 2020. I contatti indicati in tabella si riferiscono al numero di utenti che atterrano sul portale, conteggiati attraverso Google Analytics. In realtà il sito CSV Emilia è costituito da quattro portali: www.csvemilia.it <https://parma.csvemilia.it/> <https://piacenza.csvemilia.it/> <https://reggio.csvemilia.it>

Sul sito centrale sono presenti news, corsi, bandi, pagine iniziative che interessano e hanno una ricaduta su tutta l'area vasta; sulle pagine locali sono presenti tutte le informazioni che hanno ricaduta prettamente territoriale.

Nel 2021 abbiamo conteggiato i dati dei tre portali, dato che non è stato rilevato nel 2020.

Dati sito internet del CSV				
Portale	2021		2020	
	N. contatti	N. contenuti caricati	N. contatti	N. contenuti caricati
Piacenza www.svep.piacenza.it			42.890	384
Parma www.forumsolidarieta.it			63.000	600
Reggio Emilia www.darvoce.org			90.000	1.400
www.csvemilia.it	73.092	192	10.000	40
Parma	53.221	503		
Piacenza	77.565	145		
Reggio Emilia	101.232	712		

Newsletter

CSV Emilia attraverso le newsletter fornisce, oltre a informazioni di attualità e comunicazioni del CSV, notizie e informazioni inviate dagli ETS locali, fungendo da cassa di risonanza.

Newsletter 2021				
	N. newsletter	N. contatti iscritti	N. notizie dal CSV per le associazioni	N. notizie dalle associazioni
Piacenza	50	899	80	300
Parma	50	2.647	235	366
ReggioEmilia	50	5.279	100	500
Totale	150	8.825	415	1.166

Nel 2021 è stata creata una newsletter speciale Area Formazione, unica per Parma Piacenza e utilizzata per promuovere i corsi di formazione, spedita a 11.414 contatti. La mailing list contiene sia i contatti istituzionali delle associazioni dei tre territori che i contatti dei singoli volontari che hanno partecipato a corsi di formazione e che hanno chiesto di essere aggiornati rispetto a nuove iniziative formative. Nel 2021 ne sono state inviate due numeri.

Il gradimento della newsletter da parte dei lettori

Come indicato in programmazione, nel 2021 abbiamo elaborato un questionario per raccogliere dati e feedback da parte dei lettori della newsletter. Al sondaggio hanno risposto 239 persone, il 2,7 % di coloro che ricevono la newsletter.

Chi ha risposto: ruolo		
	N.	%
Volontari	187	78,2%
Cittadini	42	17,6%
Dipendenti/ collaboratori in ETS	6	2,5%
Dipendenti di enti locali	4	1,7%
Totale	239	100,0%

Chi ha risposto: fascia di età		
	N.	%
18-25 anni	1	0,4%
25-45 anni	33	13,8%
45-60 anni	84	35,1%
oltre i 60 anni	121	50,6%

Risposte a: Leggi la nostra newsletter?		
	N.	%
Sì, e approfondisco i contenuti di mio interesse	207	86,6%
Scorro solo l'elenco delle news	31	13,0%
No	1	0,4%

Risposte a “La newsletter è utile a lei?” da 1 (min) a 5 (max)		
Valore	N. risposte	%
1	-	-
2	4	1,7%
3	15	6,3%
4	108	45,2%
5	112	46,8%

Social media

La scelta di mantenere tre profili territoriali per i social media, modificando di fatto solo il nome (da SVEP/Forum Solidarietà/Dar Voce a CSV Emilia sede di Piacenza/Parma/Reggio Emilia) permette di confrontare i dati al 31/12/2021 con quelli del 31/12/2020, essendo di fatto l'attività di comunicazione proseguita in continuità con gli anni precedenti.

Il canale YouTube già dal 2020 viene utilizzato con un canale unico CSV Emilia.

I social hanno permesso di rilanciare in ottica crossmediale, coordinata e integrata, i principali contenuti del sito e della newsletter, aumentando l'interazione degli utenti fra loro e con il CSV. Inoltre, hanno permesso di integrare la comunicazione istituzionale del sito realizzando una narrazione dell'operato del CSV e dei volontari dai toni di voce più caldi ed efficaci.

Facebook. Offre un contatto informale e diretto con gli utenti e, grazie all'interazione e alla forza della rete, aumenta la socializzazione e lo scambio di informazioni, permettendoci di raggiungere sempre nuove persone attraverso i tag e le condivisioni. Una comunicazione quotidiana, viva e coinvolgente, basata principalmente sull'uso delle immagini e sulla forza delle storie, in stretto collegamento con il portale www.csvemilia.it. Il sistema di messaggistica di Facebook, Messenger, ha offerto agli utenti un modo semplice e immediato per comunicare con il CSV, in alternativa alle e-mail.

Nel 2021 stata sperimentata una nuova modalità per comunicare il volontariato: sono state organizzate dirette Facebook con associazioni, esperti e volontari, per presentare le varie realtà e garantire – pur in modalità digitale, inevitabile visto il periodo – un contatto diretto fra associazioni stesse e aspiranti volontari. In una serie di dirette, fra aprile e maggio, sono state coinvolte sei associazioni con otto volontari online, oltre a una rete associativa e a un ente pubblico, per eventi online che hanno raggiunto in totale 978 utenti.

Dati Facebook nel triennio 2019/2020/2021									
	Piacenza			Parma			Reggio Emilia		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Mi piace	1.657	1.579	1.577	7.442	6.918	5.774	2.150	2.002	1.850
Follower	1.797	1.681	1.577	8.074	7.318	6.124	2.450	2.300	1.900
Post	359	312	260	340	332	329	400	850	1.200

Instagram. È un social usato soprattutto da un'utenza giovane e basato prevalentemente sulle immagini. L'account permette di rafforzare la comunicazione, aumentare la visibilità e l'interazione con l'esterno e di raggiungere un'utenza diversa. Nel 2021 sono presenti su Instagram solo Parma e Reggio Emilia.

Dati Instagram nel triennio 2019/2020/2021						
	Parma			Reggio Emilia		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019
Follower	1.315	1.150	800	650	525	310
Post	111	107	176	60	40	20
Copertura (media di account raggiunti per post)	350	350	300	280	270	150

Dai dati emerge che Instagram è uno strumento ancora poco utilizzato dal CSV.

Dati YouTube nel triennio 2019/2020/2021									
	CSV Emilia		Parma			Reggio Emilia		Piacenza	
	2021	2020	2021	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Video pubblicati	64	18	21	34	9	40	9	-	1
Visualizzazioni complessive	2.474	2.725	1.439	3.823	570	-	-	-	114

YouTube. Il canale YouTube di CSV Emilia raccoglie i video prodotti dal CSV che ne documentano le attività, i progetti, le iniziative realizzate per e con le associazioni. YouTube è utilizzato in funzione del sito, come base per consentire l'incorporamento dei video nelle pagine. Nel 2021 è stato utilizzato principalmente il canale YouTube di CSV Emilia, tranne per il progetto territoriale CiboperTutti di Parma

Sono stati pubblicati in tutto 64 video per un totale di 3.913 visualizzazioni.

Va evidenziato che tutti i dati espressi sono parziali perché non tengono in considerazione le visualizzazioni avvenute attraverso il sito, ma solo quelle avvenute accedendo direttamente a YouTube.

Video

Di seguito il dettaglio dei 64 video realizzati:

	TITOLO	Ambito/ Progetto
1	Il servizio civile con Tutti Fuori	Promozione Servizio Civile
2	Marco e la squadra	Progetto All Inclusive Sport
3	Sara Simone e Eugenia	Progetto All Inclusive Sport
4	Sara: il punto di vista della mamma	Progetto All Inclusive Sport

5	Agnese e Ludovica	Progetto All Inclusive Sport
6	Andrea & Andrea	Progetto All Inclusive Sport
7	Buongiorno dagli atleti	Progetto All Inclusive Sport
8	Agnese e lo sport: il punto di vista del supertutor	Progetto All Inclusive Sport
9	Agnese: intervista alla mamma	Progetto All Inclusive Sport
10	Perché fare un campo di volontariato in un'associazione	Promozione Volontariato Giovani
11	Quante e quali abilità	Progetto All Inclusive Sport
12	Greta e Ludovica	Progetto All Inclusive Sport
13	Greta: il punto di vista dello staff	Progetto All Inclusive Sport
14	Siamo volontariato 2021: la rapadopa	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
15	Siamo volontariato 2021: Giovani per la pace	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
16	Siamo volontariato 2021: Protezione Civile Fidenza	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
17	Siamo volontariato 2021: Giovani della Croce Rossa	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
18	Siamo volontariato 2021: EMS Energia e Mobilità	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
19	Siamo Volontariato 2021: movimento Scout	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
20	Siamo Volontariato 2021: I cavalieri del fiume	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
21	Siamo Volontariato 2021: Anello debole	Promozione delle associazioni di volontariato giovani
22	Forme e modalità di attivazione di partenariati tra PA e ETS 1	Corso di Formazione
23	Relazioni digitali per la raccolta fondi	Presentazione corso di formazione
24	Laboratorio itinerante tra cibo e cultura: Etiopia	Corso di Formazione
25	Forme e modalità di partenariati fra PA e ETS 2	Corso di Formazione
26	Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – rito del caffè	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
27	Forme e Modalità di Partenariati tra PA e ETS	Corso di Formazione
28	Mia porta Energia	All Inclusive Sport
29	La nostra foresta- Laboratorio Itinerante tra Cibo e Cultura – Madagascar	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
30	Laboratori itineranti fra cibo e cultura Madagascar. Andriambavilanitra, la principessa del cielo	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
31	Laboratori itineranti fra cibo e cultura Madagascar. Madagascar visto dall'alto e da dentro	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
32	Donne in Corsa 8	Diritti delle donne ed equità di genere
33	Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura- tappa Senegal	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
34	Agricoltura in Senegal, bene essenziale	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
35	Ri-Generation – Il bilancio del progetto	Restituzione e dati di sintesi del progetto Rigeneration
36	Per una comunità educante	Parma Facciamo Squadra: presentazione della buona causa

37	Anolino solidale 2021	Parma Facciamo Squadra – spot promozionale
38	Anolino solidale Noceto 2021	Parma Facciamo Squadra – spot promozionale
39	Anolino solidale Fidenza	Parma Facciamo Squadra – spot promozionale
40	L’approccio di genere fa bene alla cooperazione	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
41	L’alternanza scuola lavoro in un ente del terzo settore	Promozione dell’opportunità di alternanza scuola lavoro negli ETS
42	Volunteer now for our common future	Volontariato giovanile
43	Laboratorio itinerante fra cibo e cultura- Madagascar-sintesi	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
44	Cultura e salute, un’indagine dello stato dell’arte del sistema territoriale emiliano	Seminario
45	Il digiuno come pratica rituale	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
46	Il sapore di un viaggio - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – tappa Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
47	La produzione del miele tra l’Etiopia e l’Italia - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
48	Il miele selvatico sa di libertà: sapori e storie intorno al miele di Shellala	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
49	Ti saluto, vado in Abissinia - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – tappa Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
50	Movimenti e reti alimentari contadine per la sovranità alimentare	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
51	Narrare le donne in Etiopia per decolonizzare lo sguardo - Laboratorio fra cibo e cultura	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
52	Il rito del caffè in Etiopia - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – tappa Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
53	Mi mancavi tu Etiopia - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – tappa Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
54	In Etiopia le madri - Laboratorio Itinerante fra cibo e cultura – tappa Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
55	Cooperazione internazionale fra territori – Laboratorio	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
56	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura – Etiopia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
57	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura – Filippine	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
58	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura – Perù	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
59	Volontariato è: lo sguardo dei giovani	Promozione del volontariato
60	Volontariato è: generare cultura	Promozione del volontariato
61	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura – Nigeria	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
62	Volontariato è cura del patrimonio comune	Promozione del volontariato
63	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura - Indonesia	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo
64	Laboratori Itineranti fra Cibo e Cultura - India	Progetto Cibopertutti – promozione del diritto al cibo

2) Attività redazionale con organi di stampa e media locali

La collaborazione con le testate locali è resa possibile dalla credibilità e dall'autorevolezza acquisita negli anni dal CSV, su ogni territorio.

L'obiettivo di fondo è di portare storie, progetti ed esperienze del volontariato nelle case delle persone, per comunicare in modo più diretto ed efficace l'azione del volontariato. Si vuole che i cittadini possano conoscere ciò che fa il volontariato per essere "contaminati" dalle sue esperienze positive e dai suoi valori. Ciò avviene attraverso la creazione di spazi di comunicazione/informazione su testate locali (carta, TV, radio e web) e la pubblicazione di articoli, approfondimenti tematici, interviste, trasmissioni televisive, rubriche radiofoniche e gallerie fotografiche.

Testate che nel 2021 hanno dato spazio con continuità alle iniziative			
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia
Stampa	Libertà Il Nuovo Giornale Corriere Padano	Gazzetta di Parma, Vita, Nuova (inserto di Avvenire)	Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Stampa Reggiana, Reporter, Il Giornale di Reggio, La Voce (anche nelle versioniweb)
TV	TeleLibertà	Tv Parma	Telereggio, Rai regionale, Teletricecoloro
Web	piacenzasera.it, liberta.it, piacenza24.eu, ilnuovogiornale.it, ilpiacenza.it	La Repubblica Parma.it, Gazzetta di Parma.it, La Gazzetta dell'Emila, Il Mattino di Parma, Parma Daily, Parma online, Parma Today, eventi.parma.it, parmaok.it, nelparmense.org, parmaoggi.it, csvnet.it, redattoresociale.it; vita.it	Reggionline, ReggioSera, Sassuolo2000, 24Emilia, ViviReggio, Dire, Ansa regionale
Radio	RadioSound	Radio Bruno, Radio Parma	RadioReggio, RadioBruno, RumoreWeb, Radio Musichiere, Radio 106, RadioErre

I rapporti con i media nelle diverse province

A **Piacenza** è attiva una collaborazione costante con quotidiani, televisioni e radio locali.

In particolare, nel 2021 è continuata la collaborazione con la rubrica quindicinale "Volontariato e Solidarietà" sul quotidiano "Libertà" (18 uscite), mentre è iniziata la rubrica radiofonica "Volontariato in Onda" con Radio Sound con le prime 14 interviste ad associazioni. Per la Giornata del Volontariato è stata dedicata una trasmissione su TeleLibertà oltre a interviste su tutti i media locali; sono stati dedicati 20 spot radiofonici alla promozione di iniziative di solidarietà delle associazioni e del CSV.

A **Reggio Emilia** non esistono convenzioni formalizzate, ma un rapporto forte e consolidato con le

principali testate locali, televisive e cartacee, a partire da Telereggio-Reggionline, Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Teletricolore e ReggioSera. Dalla fine del 2020, su Gazzetta di Reggio è attiva una rubrica nell'ultima pagina dedicata alle storie esemplari.

Nel 2021, in occasione della Giornata del 5 dicembre sul Volontariato, siamo stati ospitati da Telereggio per una puntata speciale dedicata al volontariato insieme ad altre 3 associazioni del territorio (FILEF, Caritas-Mense Diffuse, Volontari per il SAP bassa Reggiana).

A seguire, il 7 dicembre sono stati realizzati 5 *shooting* fotografici delle associazioni FILEF, Città Migrante, Arci Gay, Unione Ciechi, Città Migrante che hanno accolto studenti dell'istituto Pascal di Reggio Emilia presso le loro sedi.

Anche a **Parma** non esiste una convenzione formalizzata, ma una solida consuetudinea collaborare con le testate. Con TV Parma sono state realizzate 2 puntate del magazinedi attualità Parma Europa, una in occasione di Siamo Volontariato, un'altra in occasione del Natale.

Sono state raccolte 8 testimonianze sotto forma di video. I video sono stati utilizzati dalla redazione televisiva sia all'interno del palinsesto sia per realizzare un servizio di approfondimento che è stato trasmesso a seguito dei TG.

Con Radio Parma, in occasione del Laboratorio itinerante fra cibo e cultura, sono state realizzate due puntate di "Gatti quotidiani" dedicati al tema.

Con la Gazzetta di Parma, in occasione di Siamo Volontariato, è stato realizzato un inserto di 8 pagine che ha raccontato le attività di 10 organizzazioni costituite da giovani e le testimonianze di 10 esperti che hanno raccontato il mondo giovanile dai diversi punti di vista.

Dati complessivi 2021				
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Totale
N. rubriche pagine sul volontariato	18	41	30	89
N. interventi del volontariato su tv e webradio	35	20	150	205
N. uscite associazionisu giornali nazionali tramite rete CSV net	14			
N. ETS coinvolti	77	108	52	237

3) Altri servizi di supporto alla comunicazione degli ETS

Attraverso una varietà di modalità e strumenti CSV Emilia sostiene le associazioni che hanno la necessità di promuoversi: dalla comunicazione istituzionale, agli eventi, alle campagne di ricerca volontari. Oltre alle attività di ufficio stampa, offre supporto nella stesura e nell'invio di comunicati stampa, accompagnamento nell'organizzazione di conferenze stampa.

CSV Emilia aiuta inoltre le associazioni a individuare gli obiettivi e i destinatari della comunicazione; progettare gli strumenti più adatti; confezionare i messaggi da comunicare dal punto di vista testuale, grafico e visivo; progettare eventi, dagli aspetti logistico/organizzativi all'eventuale definizione di partner con cui collaborare, agli adempimenti formali, agli strumenti per la comunicazione prima,

durante e dopo l'evento. Questa attività si concretizza in molti modi e attraverso molti canali di ricezione. Spesso quella che può apparire come una singola richiesta specifica apre la strada a valutazioni più ampie su come le associazioni comunicano e si comunicano. Questo percorso di affiancamento comprende riflessioni sugli strumenti, sull'organizzazione interna con la definizione di "addetti alla comunicazione" e interventi veri e propri di editing sui testi, revisione siti e piattaforme social. Un percorso che viene effettuato sia per realtà nuove, in cerca della loro identità, sia per associazioni alle prese con cambiamenti e rinnovamenti.

Nel 2021 sono stati affiancati 16 ETS (4 Aps, 11 Odv, 1 altro ETS) per migliorare o ridefinire la propria comunicazione istituzionale.

I temi affrontati: utilizzo dei canali social, eventuale realizzazione di un sito, percorsi di comunicazione istituzionale, utilizzo degli strumenti web per gli eventi online (dirette Facebook, Zoom, YouTube, etc).

5.4.5 Ricerca e documentazione

Nell'autunno 2021 CSV Emilia ha promosso la rilevazione voluta da CSV net Emilia Romagna Net - Confederazione regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e dal Forum Terzo Settore Emilia Romagna rivolta alle Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale per indagare gli effetti della pandemia sulle organizzazioni e i loro bisogni e le sfide future, anche per orientare meglio la programmazione dei CSV a supporto di ODV e APS. Alla rilevazione regionale hanno risposto 906 fra Odv e Aps, di cui 348 relative al territorio di riferimento di CSV Emilia ed i risultati sono stati elaborati dal dipartimento di Economia “Marco Biagi” dell’Università di Modena e Reggio Emilia, confluiti nel report “*Terzo Settore tra resistenza e Innovazione*” i cui esiti sono stati elementi importanti per definire la programmazione 2022 di CSV Emilia (si veda [Programmazione 2022](#) – report ANALISI DEI BISOGNI).

Nel corso del 2021 è stata avviata la ricerca “La reputazione degli Enti del terzo settore: situazione attuale e possibili strategie di potenziamento” curata e realizzata per CSV Emilia da Giacomo Degli Antoni dell’Università di Parma. Sono stati realizzati 5 focus group, ognuno con partecipanti appartenenti ai territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, coinvolgendo le seguenti categorie, ritenute significative: esponenti delle associazioni di rappresentanza dell’industria, artigianato, commercio; rappresentanti dei sindacati (Cgil, Cisle Uil); esponenti della PA (assessori e dirigenti); giornalisti; dirigenti scolastici. È poi seguita una fase di rilevazione di come viene percepito il mondo dell’associazionismo e cosa determina la sua reputazione attraverso un questionario online alla cittadinanza, che si chiuderà nel 2022.

CSV Emilia, disponendone, ha messo a disposizione di quanti ne fossero interessati una biblioteca ed emeroteca con pubblicazioni sulle principali tematiche connesse al volontariato (circa 2.000 volumi e pubblicazioni). Le richieste pervenute sono state marginali.

Inoltre, CSV Emilia ha aggiornato quotidianamente le banche dati territoriali che raccolgono non solo i dati degli Enti del Terzo Settore, ma anche degli interlocutori istituzionali che collaborano stabilmente con il volontariato, i gruppi informali che partecipano ad iniziative e progetti di volontariato e tutti quei soggetti del tessuto sociale che si supportano, proattivamente le iniziative e i progetti degli Enti del Terzo Settore.

5.4.6 Servizi tecnico – logistici

L'attività si prefigge di ampliare la disponibilità strumentali e logistiche degli ETS del territorio attraverso la formula del prestito di beni o spazi in possesso al CSV o la ri-distribuzione di beni avuti in donazione.

Confronto con previsioni della Programmazione 2021	
Attività programmate	Livello di realizzazione
Messa a disposizione di attrezzature, spazi e DPI antiCovid 19	Il perdurare della situazione di emergenza ha rallentato la riapertura anche per le associazioni, pertanto questa azione è stata realizzata con numeri comunque inferiori a quelli pre-pandemia

Prestito e/o utilizzo di breve durata di strumenti tecnici, attrezzature e sale riunioni a disposizione del CSV

Nel 2021 CSV Emilia ha messo a disposizione degli ETS:

- sale e spazi per riunioni o incontri presso le proprie sedi e per Piacenza anche presso uno spazio concesso dall'Azienda USL in comoda d'uso gratuito a CSV Emilia
- postazioni a ufficio, su prenotazione, con pc, dotate di connessione wi-fi
- prestito o utilizzo di breve termine di strumenti tecnici ed attrezzature, quali ad esempio: fotocopiatrice, videoproiettori, pc, gazebo, tavoli, impianto di amplificazione, microfoni
- stampe in b/n e piccoli lavori di segreteria
- dispositivi di sicurezza anti Covid19

Inoltre, il CSV dispone di un mezzo a supporto di attività che prevedono il coinvolgimento di più associazioni.

Il servizio si è esplicato previa richiesta alla segreteria della sede territoriale più vicina, per verificare la disponibilità. Le sale e le attrezzature sono state assegnate secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

A carico dell'organizzazione richiedente sono stati:

- per le sale: un piccolo contributo per spese di pulizia e utenze e la sottoscrizione del regolamento d'uso
- per le attrezzature: eventuale trasporto e/o materiale di consumo

	N. prestiti di attrezzature		N. prestiti di spazi o postazioni di lavoro	
	2021	2020	2021	2020
Totale	29	82	648	743

Allestimento di un appartamento per associazioni che sviluppano attività di accoglienza

Il CSV Emilia nell'autunno/inverno 2020, grazie ad un contributo di Fondazione Cariparma, ha ristrutturato e arredato un appartamento avuto in donazione nel 2018 da un privato con il vincolo d'uso per scopi sociali. Situato a Parma nei pressi dell'Ospedale, dall'inizio 2021 è stato messo a disposizione delle associazioni, principalmente a quelle che operano all'interno dell'Ospedale Maggiore di Parma per ospitare i familiari di ricoverati "lungodegenti" provenienti da altre città, e, in seconda battuta, delle associazioni che si occupano di persone/famiglie in difficoltà economica, di donne che necessitano di un'abitazione "protetta" e di persone con disabilità per sperimentare autonomie. Uno specifico regolamento ne definisce le modalità di fruizione.

Nel corso dell'anno sono state ospitate due famiglie, segnalate da altrettante associazioni.

La prima da gennaio a giugno, la seconda da luglio ad inizio 2022.

Fornitura pc

Grazie a donazioni ricevute da aziende locali CSV Emilia ha potuto poi donare alcune decine di pc (principalmente portatili ricondizionati) ad associazioni che ne hanno fatto richiesta

5.4.7 Altre attività di interesse generale

Oltre alle attività correlate alle “funzioni e compiti dei Centri di servizio per il volontariato” così come stabilite dall’art. 63, comma 2 Codice del Terzo settore, CSV Emilia nel corso del 2021 ha realizzato una serie di altri progetti per perseguire le proprie finalità istituzionali nell’ambito delle attività di interesse generale previste dallo statuto.

NON+SOLI con l’amministratore di sostegno

Le ragioni del progetto

Il progetto, nato dalla spinta di diverse associazioni di volontariato dell’ambito socio sanitario e attivo da dieci anni sul territorio di Reggio Emilia, ha l’obiettivo di sostenere gli ETS nella promozione di una forma di tutela per soggetti deboli: l’amministrazione di sostegno (Ads).

Il progetto garantisce a tutti l’accesso gratuito all’istituto.

CSV Emilia coordina tutte le diverse attività che sostengono questo servizio: gestione del gruppo volontari sportello; rapporti con i partner di progetto; rapporti con il tribunale; colloqui con i nuovi volontari; inserimento dei nuovi volontari; organizzazione della formazione; gestione dei dati di sportello; gestione e aggiornamento del data base; attività di fundraising; preventivi/consuntivi e budget di progetto; programmazione e relazione del progetto; acquisto di cancelleria e materiale; partecipazione a eventi di promozione e di informazione sull’istituto; aggiornamento sito web non+soli.org; consulenze e presentazione progetto.

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

- Associazioni afferenti all’area disabilità: AIMA, Fa.Ce., Sostegno e Zucchero, Zero Favole, ANFFAS Correggio, Associazione Parkinson RE, Fondazione Durante e Dopo di Noi.
- Enti pubblici: Tribunale di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Unione Comuni Tresinaro Secchia, Unione Comuni Appennino Reggiano, Unione Comuni Bassa Reggiana, Unione Comuni Pianura Reggiana, Unione Comuni della Val d’Enza, Associazione Notarile Reggio Emilia.

Volontari coinvolti

- 32 volontari di sportello (volontari CSV)
- 75 volontari amministratori di sostegno formati dal progetto e inseriti su casi dei servizi sociali e Giudici Tutelari.
- 1.500 ore di volontariato svolte per attività di *front office* e *back office* dai volontari di sportello
- 500 ore di volontariato per servizi online.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel 2021 si sono rinnovate le attività online a causa del protrarsi dall’emergenza pandemica; sono però state riaperte tutte le attività e i servizi in presenza in tutti gli sportelli, compreso quello presso il Tribunale, aperto al pubblico negli ultimi 4 mesi dell’anno.

Attività svolte nel 2021

Promozione dell’istituto amministratore di sostegno nelle associazioni e fra i cittadini

www.nonpiusoli.org è il sito dedicato a Non+Soli, nel 2021 11.125 utenti lo hanno visionato, nelle sessioni di visita il 59% sono stati nuovi utenti e 41% gli utenti abituali. Da settembre 2021 è inoltre online [facebook.com/nonpiusolireggioemilia](https://www.facebook.com/nonpiusolireggioemilia). Sono stati realizzati nuovi dépliant multilingua, arabo, spagnolo, inglese e francese per permettere agli utenti di origine straniera di meglio comprendere il progetto.

Reclutamento di volontari per la gestione delle attività di progetto e per attività diretta presso gli utenti	Nel 2021 sono stati reclutati 12 nuovi volontari, 6 per attività dirette del progetto e 6 come amministratori di sostegno volontari. I volontari vengono inseriti sui casi di fragilità in accordo con i giudici e i servizi sociali del territorio.
Formazione	Attività permanente del progetto che prevede un corso di formazione per associazioni e cittadini che necessitano di inserire volontari su casi specifici di persone fragili come disabili, anziani, persone con patologie neurodegenerative, tossicodipendenti, ludopatici e alcolisti in trattamento. È stato realizzato un corso di formazione online di 12 ore (6 incontri) che ha visto la partecipazione di 39 persone. Sono inoltre stati organizzati 2 incontri le assistenti sociali della provincia, che hanno visto la partecipazione di 32 persone ad incontro.
Assistenza e consulenza ai cittadini, alle associazioni e ai servizi sociali (definita attività di sportello)	L'attività si svolge con incontri e colloqui presso le sedi dei 7 sportelli in provincia e attraverso colloqui telefonici, video o via mail. I 7 sportelli sono dislocati su tutta la provincia, uno presso CSV Emilia, uno presso il Tribunale e la Procura di Reggio Emilia, 5 sul territorio (Scandiano, Correggio, Guastalla, Castelnovo Monti, Montecchio Emilia). Sono stati assistiti 824 utenti, di cui 341 di nuovo accesso. I servizi erogati sono stati 3.042 relativi a informazioni, stesure ricorsi, stesure istanze, rendiconti contabili, depositi e notifiche.

Il progetto ha generato un risparmio sociale pari a 580.000 euro nel 2021 per un totale di 6.018.250 euro dal 2012 (calcolato sulla base del valore di mercato dei servizi erogati da professionisti).

È stato effettuato un sondaggio su un campione di 250 utenti dei servizi, selezionato fra associazioni di volontariato, cittadini, operatori dei servizi sociali. La percentuale di risposte ricevute è pari al 92%.

Risultati sondaggio

Promozione	La maggioranza degli utenti entra in relazione ai servizi tramite il passaparola, il 45% su indicazione dei servizi sociali, il 30% attraverso il sito del progetto www.nonpiusoli.org e il 25% in altro modo. Il sito viene riconosciuto dall'80% degli utenti come strumento utile per recuperare informazioni tecniche utili alla pratica.
Formazione	Il 65% delle persone che partecipano ai corsi sono socie di associazioni di volontariato e famigliari di soggetti fragili. L'80% del campione ritiene utile ed esaustiva la formazione, il 65% richiede di approfondire gli argomenti trattati. Il 90% riconosce utile la formazione a distanza equiparandola a quella in aula mentre il 10% preferisce la formazione in aula.
Assistenza e consulenza	Il 68% del campione è a conoscenza del sito e lo utilizza come strumento d'aiuto alle consulenze. Rispetto al gradimento del servizio il 99% del campione ha risposto 5 (minimo 1 – massimo 5). Gli elementi maggiormente apprezzati dal campione sono stati la gentilezza dei volontari, la disponibilità d'ascolto e la competenza tecnica.

EPSWRA – Empowering Practitioners in Social Work from Rural Communities

Le ragioni del progetto

Il CSV è stato partner del progetto europeo *Erasmus + EPSWRA – Empowering Practitioners in Social Work from Rural Communities, no 2018-1-RO01-KA204-049515*, il cui obiettivo è il monitoraggio, il potenziamento e lo sviluppo delle buone prassi degli operatori sociali (in particolare gli assistenti sociali e gli educatori) che svolgono la loro attività nelle zone rurali, svantaggiate o comunque lontane dal capoluogo di sette paesi europei (Romania, Bulgaria, Italia, Grecia, Portogallo, Slovenia e Spagna) al fine di aumentare la loro partecipazione alla vita della comunità e allo sviluppo di abilità complementari che li aiutino ad affrontare i problemi sociali correnti dei gruppi vulnerabili nelle loro comunità.

Il progetto ha permesso a 6 operatori sociali reggiani di svolgere una formazione situata presso le sedi dei partner, e in particolare nel 2019, a Faro (Portogallo), Novo Mesto (Slovenia) e Pitesti (Romania) per confrontarsi con colleghi provenienti dai paesi coinvolti, visitare le realtà associative e istituzionali di quel territorio, analizzare insieme le problematiche che ogni giorno chi lavora nel sociale deve affrontare per far emergere, insieme, strategie e strumenti per contrastare il burn-out. Nel 2020 1 operatore dello staff di CSV Emilia è stato coinvolto dal progetto in una trasferta di coordinamento a Salonicco (Grecia) per monitorare lo stato di avanzamento delle attività e programmare le azioni del 2021.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

7 partner europei: in Romania, Bulgaria, Italia, Grecia, Portogallo, Slovenia e Spagna.

Enti coinvolti sul territorio di Reggio Emilia: Asbr - Azienda Servizi Bassa Reggiana, Comune di Reggio Emilia, Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Unione Montana Comuni Appennino Reggiano, Unione Tresinaro Secchia, Pangea Cooperativa sociale, Fondazione E-35, Croce Verde Castelnuovo Monti, progetto Dora, La Polveriera, Università degli Studi di Parma.

Volontari coinvolti

Circa 20. Le attività del 2021 hanno visto anche il coinvolgimento di due tirocinanti dell'Università di Parma, corso di laurea magistrale in programmazione e gestione dei Servizi Sociali di Parma.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

A seguito degli eventi pandemici e delle difficoltà emerse è stata richiesta all'Agenzia Nazionale e concessa una proroga alla data di scadenza che è stata posticipata da novembre 2020 ad aprile 2021.

Attività svolte nel 2021

Staff meeting online

FAMSI - Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional, Spagna ha organizzato l'ultimo staff meeting del progetto che si è tenuto online dal 19 al 22 Aprile 2021 per definire tutti gli aspetti di chiusura del progetto, rendicontazioni e in particolare le modalità di diffusione del manuale prodotto.

Per il Csv Emilia ha partecipato la coordinatrice e le due tirocinanti dedicate al progetto

Short term
staff meeting
online

CSV Emilia (sede di Reggio Emilia) ha organizzato l'evento dal 2 al 6 marzo 2021: hanno partecipato come portatori di esperienze le associazioni Emporio Dora e Città Migrante. Sono stati presentati il progetto del Servizio Civile, l'Amministratore di Sostegno, il progetto All Inclusive, lo sportello di orientamento di CSV Emilia, la Fondazione E-35, la cooperativa Papa Giovanni XXIII, e i servizi dell'Unione Comunità Montana.

Seminari e focus group	Nel corso dell'anno si sono conclusi i 12 seminari online volti alla divulgazione del progetto e i 12 focus group dedicati all'analisi dello sviluppo del lavoro di comunità, attraverso il confronto degli operatori. In totale hanno aderito a questa attività 220 operatori dei Servizi sociali del Comune di Reggio Emilia e dei territori della provincia. Anche circa 80 studenti dell'Università di Parma, corso di laurea in Servizio Sociale, hanno partecipato ai seminari e focus group.
Workshop online	FAMSI - Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional, Spagna ha organizzato e realizzato l' International intercultural and transnational online practice-research-workshop "Building Social Networks (Aprile 13-16-2021) Durante l'evento Csv Emilia ha presentato la propria attività istituzionale, I progetti All Inclusive ,Non più Soli e R-igeneration.
Comunicazione	L'operatrice di Csv Emilia ha collaborato alla realizzazione della pagina FB del progetto https://www.facebook.com/Epswra-Project-277292906295720 creando e aggiornando i contenuti.
Manuale	Al termine del progetto è stato realizzato un manuale in inglese ed italiano dal titolo "Manuale di buone prassi, strategie e strumenti per contrastare il burn-out degli operatori del sociale nei territori agricoli o svantaggiati" che è stato pubblicato sul sito di Csv Emilia e messo a disposizione di tutti i partner locali del progetto.

All Inclusive Sport

Le ragioni del progetto

All Inclusive Sport (AIS) nasce nel 2015 sulla spinta di alcune associazioni di genitori di ragazzi disabili (Valore Aggiunto, Genitori per l'Inclusione Sociale, Aut Aut) per favorire la socializzazione di bambini e adolescenti con disabilità attraverso lo sport, proponendo il loro inserimento in società sportive non dedicate allo sport adattato. L'intervento intende incrementare il benessere fisico di bambini e ragazzi disabili promuovendo l'attivazione di nuove opportunità relazionali per loro e le rispettive famiglie. Inoltre AIS incoraggia un vero e proprio cambiamento culturale: permettere a bambini normodotati di entrare in contatto con la disabilità fin da piccoli - in una situazione giocosa, non scolastica - può contribuire fortemente allo sviluppo di adulti capaci di vedere le differenze come risorse e non come limiti.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Enti pubblici - AUSL-IRCCS di Reggio Emilia U.O. Medicina dello Sport e Prevenzione cardiovascolare; Comune di Reggio Emilia, Farmacie Comunali Riunite, Fondazione per lo Sport, Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, Comune di Cavriago, Comune di S. Ilario d'Enza, Comune di Castelnovo ne' Monti; Università degli Studi di Parma; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- Enti di Promozione Sportiva - CSI, UISP, US ACLI, CONI e Comitato Italiano Paralimpico;
- Partner privati - Fondazione Milan, Giuliani Foundation, Champion Europe, Emilbanca, CRAL del Comune e della Provincia di Reggio Emilia, Studio MM, Walvoil SpA, Montanari e Gruzza, Consorzio Oscar Romero, Accento SCS, Genitori per l'Inclusione Sociale, Anffas Cuore Blu, Valore Aggiunto, Casa Gioia;

- Società sportive - ASD Go Iwons Vezzano, ASD United Albinea, Bagnolo Skating Club, Heron SCSD, ASD GS Boca Barco, Polisportiva Bibbianese, AC Boretto, Progetto Intesa ASD, Spazio 10, Palestra Komodo, CAI Carpi, GS Virtus Casalgrande, Circolo equitazione Il Mulino, ASD Sportinsieme, ASD Ippogrifo, ASD Judo Marconi no Dojo, Onda della Pietra Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica, Celtic Boys Pratina 2016 ASD, Universal skating, Centro Sportivo Ronin ASD APS, Pallacanestro Correggio ASD, Gruppo Sportivo Budriese
- ASD, GS Self Atletica ASD, Palestra Solaris, ASD Progetto Intesa All Camp, Sportlife ASD, Aquile Gualtieri, Centro Sportivo Le Piscine Guastalla, US Saturno Guastalla SCSD, Kyoto Center ASD, ASD Progetto Danza, Polisportiva L'Arena ASD, U.S. Montecchio Calcio ASD, APS Tutti fuori, Ippodromo del Castello, Pallacanestro Novellara, USD Audax Poviglio, Imolese Accento United, Centro Studi Judo ASD, Equipe Emilia Judo, Dojo SDK ASD, Vanguard Skating ASD, ASD Club Scherma Koala, GS Self Atletica ASD, ASD Atletica Reggio, Arcadia Danza ASD, Art Container, Danzarte, ASD Virtus Libertas, ASD Reggio United, US Santos 1948, Progetto Aurora, ACD Tricolore Reggiana, US Reggio Emilia ASD, Scuola Basket Reggio Emilia, US Arbor, Basket 2000, Valorugby, ASD Bagnolo Skating Club, Vanguard skating, Reggiana pattinaggio ASD, ASD Compagnia Arcieri del Torrazzo, Hogs Reggio Emilia, Reggiana nuoto, Cooperatori, US Invicta Gavasseto, Ginnastica Amatori, A1 Climbing, Curves, Onde Chiare ASD, Circolo ippico Il Tralcio, Atletica Impresa Po, Tempodanza Centro Coreografico ASD, ASD San Faustino Volley, Permano ASCD, USD Sammartinese, ASD Dance Republic, Sporting Club Sant'Ilario, Astra skate, Baby Team, Iacobike ASD, ASD Boiardo Maer, Magic Basket, Circolo ippico Lo Stradello, Arcetana Calcio ASD, Polisportiva scandinave, Marathon 63 Vezzano Atletica ASD, Olimpia Vezzano GSD, Judo Club Vezzano;
- Mondo della scuola - Ambito 19.

Volontari coinvolti

5

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Attività svolte nel 2021	
Orientamento	Due supertutor hanno effettuato un colloquio con 122 bambini/ragazzi disabili e le loro famiglie, finalizzato alla verifica delle condizioni psico-fisiche e all'ascolto delle preferenze rispetto allo sport da praticare.
Inserimento	<p>Sono stati attivati 97 inserimenti all'interno delle società inclusive, in 15 diverse discipline sportive (scherma, equitazione, judo, karate, pattinaggio, danza, hip hop, atletica, nuoto, calcio, basket, ciclismo, baskin, ginnastica artistica, arrampicata), fra oltre 1.500 compagni di squadra e con, ove necessario, l'affiancamento di 16 tutor formati per favorire l'inclusione all'interno della squadra, l'apprendimento della disciplina e il raggiungimento delle massime autonomie possibili.</p> <p>Di seguito alcuni dati quantitativi relativi agli inserimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 32 atlete/i tra i 6 e gli 11 anni; - 47 atlete/i tra i 12 e i 17 anni; - 18 atlete/i oltre i 18 anni; - 68% maschi, 32% femmine; - 49% residenti nella città di Reggio Emilia, 51% negli altri Comuni della provincia.

Supervisione	<p>Due supertutor con consolidata esperienza hanno garantito la supervisione per la verifica dell'integrazione degli atleti con disabilità nelle società sportive, il consolidamento delle competenze e dell'autonomia dei tutor, la crescita delle competenze sull'inclusione di allenatori e dirigenti delle squadre accoglienti. La supervisione si è realizzata attraverso queste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita periodica in allenamento di ciascun atleta da parte del supertutor di riferimento; - compilazione puntuale del diario di bordo da parte del tutor di riferimento in una cartella cloud sempre accessibile dai supertutor; - comunicazione periodica dei supertutor con le famiglie e gli allenatori per verificare la soddisfazione di tutte le parti coinvolte nel progetto; - riunioni plenarie trimestrali di aggiornamento e confronto con i tutor impegnati nel progetto, con consulenza esterna dello psicologo Massimo Sassi specializzato nell'inclusione, dedicato alla risoluzione delle questioni più complesse legate alla relazione e alle dinamiche di gruppo. La consulenza dello psicologo, anche al di fuori di queste riunioni, ha aiutato la crescita dell'autonomia dei tutor e delle competenze dei supertutor, che a loro volta sono state trasferite ad allenatori e dirigenti delle squadre accoglienti.
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa del corso di formazione teorico/pratico "Operatore sportivo della disabilità", finalizzato a formare futuri tutor per il progetto, ma anche allenatori e istruttori già impiegati nelle società sportive, aumentando così il numero di inserimenti possibili. L'attività - progettata con CONI, CIP, UISP, CSI, che permetterà ai 49 partecipanti di essere inseriti nel registro nazionale CeAF - è ripresa a giugno 2021 (dopo la sospensione, causa Covid, avvenuta a marzo 2020) e si è conclusa a settembre. - Progettazione, realizzazione e gestione di un percorso formativo di 10 ore rivolto agli educatori/operatori di Heron SDSC sull'inclusione dei bambini/ragazzi con disabilità nelle attività motorie e sportive scolastiche ed extrascolastiche. Questa attività è stata realizzata nei mesi aprile e maggio 2021.
Divulgazione dell'iniziativa e copertura mediatica	<p>La forte spinta alla digitalizzazione del periodo pandemico ha portato a sospendere la distribuzione di materiale cartaceo e l'organizzazione di eventi in presenza, investendo invece le energie nella comunicazione online del progetto. A febbraio 2021 <i>All Inclusive Sport</i> ha aperto la propria pagina su Facebook e Instagram, invitando la mailing list dei 728 contatti raccolti; da allora si pubblicano 3-4 post a settimana su entrambi i canali: foto degli atleti in attività, video sulle loro storie di inclusione sportiva, presentazione dei tutor e supertutor, interviste alle associazioni sportive, ringraziamento ai sostenitori che hanno attivato iniziative speciali.</p> <p>Lo scopo è duplice: aggiornare e ampliare la rete di persone che a vario titolo sostengono il progetto, e far al contempo crescere in loro il senso di appartenenza a un progetto che mancava di un punto di riferimento visibile. <i>All Inclusive Sport</i> è infatti per sua natura un'iniziativa poco distinguibile sul territorio, perché non ha un centro di aggregazione riconoscibile (un campo, una palestra o un gruppo squadra titolato) e perché tende volutamente a mimetizzarsi nelle numerose associazioni sportive con cui collabora, agevolando così l'inclusione dei ragazzi, confondendoli nel gruppo al pari dei compagni.</p> <p>È stato chiesto agli atleti seguiti direttamente da tutor e alle rispettive famiglie di "metterci la faccia", per raccontare sui social il valore di un'esperienza di inclusione reale attraverso lo sport: 25 di loro hanno accettato.</p>

Inoltre, sono stati realizzati 4 invii alla mailing list di CSV Emilia – sede di Reggio Emilia (6.790 iscritti), 3 uscite sui quotidiani locali e 32 news su siti web e pagine social del progetto e dei partner. Questo lavoro ha portato nel periodo 2.357 nuovi utenti al sito internet www.allinclusivesport.it.

Alcuni dei sostenitori di All Inclusive Sport hanno attivato a propria volta iniziative speciali di valorizzazione del progetto. In particolare, Fondazione Milan pubblica sui suoi canali (Facebook, Instagram, sito: <https://www.fondazionemilan.org/sport-for-all-all-inclusive-sport/>) la storia di inclusione di un atleta ogni mese; Champion Europe ha realizzato a maggio 2021 una campagna fotografica e video (Facebook, Instagram, sito: https://www.championstore.com/it_it/road-to-sustainability) sull'inclusione dei ragazzi con disabilità in collaborazione con il CSV, utilizzando come testimonial due atleti del progetto All Inclusive insieme alle rispettive tutor.

Progetto di ricerca

A febbraio 2021 è stato approvato dal Comitato Etico dell'Area Vasta Emilia Nord il progetto di ricerca "L'esperienza dei bambini con disabilità e delle famiglie che prendono parte al progetto *All Inclusive Sport*: uno studio qualitativo", presentato dalla Dott.ssa Michela Compiani, Terapista Occupazionale dell'U.O. Medicina dello Sport e Prevenzione cardiovascolare (AUSL-IRCCS di Reggio Emilia) e supertutor di *All Inclusive Sport*. Lo studio, che terminerà indicativamente a fine 2022, condotto in collaborazione con l'Unità di Ricerca Qualitativa dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e con il supporto di una studentessa tirocinante dell'Università degli Studi di Parma, laureanda in Programmazione e gestione dei servizi sociali, prevede il coinvolgimento di 30 bambini(e) e le relative famiglie) partecipanti ad *All Inclusive Sport* e ha l'obiettivo di valutare gli effetti prodotti dal progetto in riferimento alle dimensioni relazionali, motivazionali e di autonomie dei destinatari. A fine 2021 sono state realizzate tutte le interviste che però dovranno essere rielaborate nel corso del 2022.

All for Green

Nel mese di maggio 2021 è stato approvato dal Comitato Territoriale di Iren il progetto "All for Green". L'attività, in piena continuità con *All Inclusive Sport* e il suo modello organizzativo, si propone di realizzare pratiche di sport sostenibile attraverso una duplice azione: da un lato facilitando l'inserimento di bambini e ragazzi con disabilità all'interno della società sportive attive nella provincia di Reggio Emilia; dall'altro diffondendo all'interno delle stesse comunità sportive buone prassi comportamentali in tema di educazione ambientale, al fine di diminuire l'impronta ecologica delle attività realizzate.

L'attività si è avviata a settembre 2021 e si concluderà a giugno 2022, con destinatari:

- 10 bambini/ragazzi disabili della provincia di Reggio Emilia e loro i compagni di squadra (120 bambini/ragazzi);
- tutti i giovani delle società sportive coinvolte (1.500 bambini/ragazzi);
- gli allenatori (50);
- i dirigenti (50) delle società sportive interessate.

SAP – Servizio Aiuto alla Persona

Le ragioni del progetto

Il SAP è il progetto di “Servizio di aiuto alla persona disabile e fragile” rivolto a persone con disabilità promosso dall’Unione dei Comuni Bassa Reggiana e coordinato, da settembre 2018, dal CSV Emilia sede di Reggio Emilia insieme all’associazione GRD Gruppo Ragazzi Down e le associazioni Auser di Boretto, Poviglio, Brescello, Guastalla, Gualtieri, Reggiolo, la Croce Rossa Comitato di Guastalla-Luzzara-Reggiolo e Comitato di Novellara. Ogni anno la convenzione viene rinnovata attraverso la partecipazione al bando emesso dall’Unione dei Comuni della Bassa Reggiana.

Il progetto si realizza attraverso interventi di socializzazione e inclusione sociale dei cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale e si effettua, in via prioritaria, mediante prestazioni a carattere volontario. Gli interventi proposti sono volti a perseguire una duplice finalità: favorire una maggiore integrazione e conoscenza del Progetto SAP nel territorio, sviluppando processi di cittadinanza attiva; inserire e integrare le persone fragili nel loro contesto di vita sviluppando processi inclusivi e di autodeterminazione.

Il progetto non è sostitutivo delle prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie previste dalla programmazione nazionale e regionale ed è integrato e coordinato con i servizi esistenti sul territorio.

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

Csv Emilia, come previsto dalla convenzione sopra citata, si avvale del supporto di alcune associazioni del territorio per lo svolgimento delle attività: Associazione GRD – Genitori Ragazzi Down; Auser Provinciale (in particolare per il coinvolgimento di Auser Boretto, Brescello Poviglio; Auser Guastalla-Gualtieri; Auser di Reggiolo); Croce Rossa di Guastalla-Luzzara-Reggiolo; Croce Rossa di Novellara. Oltre ai soggetti che collaborano alla gestione del progetto, negli anni sono stati coinvolti altri enti del terzo settore, del mondo dello sport e altre realtà ricreative del territorio.

Volontari coinvolti

Nel 2021 i volontari del progetto Sap sono stati 49.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

In questi anni di affidamento del Sap è stata consolidata l’organizzazione del progetto. Sono stati creati 4 gruppi territoriali, coordinati da 4 referenti in carico al CSV Emilia. In totale partecipano al progetto 80 ragazzi con disabilità, accompagnati nelle loro attività da 50 volontari del territorio. Le attività consistono in uscite serali nei locali del territorio, gite, laboratori creativi e sportivi. In totale dal 2018 sono stati realizzati 21 laboratori e circa 220 uscite per tutti i gruppi.

Tutte le attività vengono programmate con la supervisione della coordinatrice del CSV Emilia, in accordo con il dirigente del Servizio sociale Integrato “SS”I dell’Unione Bassa reggiana e condivise con le assistenti sociali del territorio. Vengono programmati incontri bimestrali tra il gruppo delle referenti con la coordinatrice e trimestrali sia con il referente del SSI e ogni sei mesi con le assistenti sociali.

Dall’inizio della pandemia da Covid 19 le attività in presenza hanno seguito le normative previste per limitare la diffusione del virus e sono state rimodulate e sostituite con videochiamate o uscite a coppie o a piccoli gruppi, in base alle disposizioni ministeriali e regionali del momento. Si è sempre cercato di mantenere un rapporto diretto tra i ragazzi e i volontari e grazie alle vaccinazioni nel 2021 sono state riprese molte attività in presenze, uscite e gite per far rivivere ai ragazzi momenti di socializzazione. Nel 2021 sono stati introdotti nuovi laboratori prevalentemente all’aperto, per favorire la partecipazione di tutti i ragazzi e aiutarli a superare le paure generate dai momenti di isolamento vissuti nel 2020.

R-IGgeneration

Le ragioni del progetto

Il progetto R-iGgeneration è nato grazie al contributo di Fondazione Manodori (Welcom2 – welfare di comunità) con l'obiettivo di rigenerare le aree verdi a disposizione di tutti. L'idea progettuale ha preso spunto dai bisogni individuati dalla Fondazione nel bando Wel.Com 2018: il contrasto alle nuove forme di vulnerabilità sociale e al progressivo abbandono, e conseguente degrado, di molteplici luoghi della collettività: aree verdi, quartieri, centri sociali.

Durante gli incontri del laboratorio di progettazione, grazie al confronto tra i partecipanti, è stato possibile individuare i luoghi da rigenerare: a Reggio il Centro Sociale Il Carrozzone, con particolare riferimento al parco; il Nido Scuola Faber, anche in questo caso con un focus sul parco; a Montecavolo il quartiere di via Nenni, nel quale, oltre ad un parco pubblico, sono presenti numerose aree verdi condominiali poco valorizzate; a Cadelbosco Sopra, il bocciodromo e l'annesso parco pubblico; a Montecchio, alcuni luoghi afferenti alla rete "App", che propone attività di tempo libero per i disabili. Il confronto scaturito sul tavolo ha permesso di individuare anche alcune competenze e buone prassi che potrebbero essere trasferite in altri luoghi rispetto a quelli nei quali sono nate e rappresentare i concreti "oggetti di lavoro" rispetto ai quali effettuare una chiamata al volontariato dei cittadini: La Collina per quanto riguarda le attività di cura degli spazi verdi e dei parchi; The Hub Reggio Emilia, per le competenze informatiche, il "digitale", i social media e il web, tema strategico nella riflessione dei rapporti tra adolescenti e genitori o, più in generale, tra adolescenti e adulti; infine, l'esperienza condotta da un gruppo di volontari presso la parrocchia di Sant'Anselmo, con proposte per il tempo libero a favore di bambini, adolescenti e giovani con disabilità.

Fondazione Manodori ha concesso una proroga di sei mesi al progetto, che doveva concludersi nel marzo 2021, e ha dato la possibilità ai partner di programmare e organizzare durante l'estate gli eventi previsti per coinvolgere i cittadini sul tema della rigenerazione urbana. La data ufficiale di conclusione è stata il 21 settembre 2021.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Centro Carrozzone, Comune di Reggio Emilia, Impact Hub, La Collina coop. soc., Panta Rei coop. soc., Parrocchia S. Anselmo, Unione Colline Matildiche, Unione Terre di Mezzo, Unione Val d'Enza.

Volontari coinvolti nel 2021

Circa 60.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Grazie alla proroga ottenuta, tutte le azioni del progetto sono state realizzate sia in termini di riqualificazione dei luoghi (Circolo Carrozzone, Comune di Montecchio, Bocciodromo di Castenovo Sotto, Nido Faber), sia per quanto riguarda il trasferimento di competenze sia in modo informale con il rafforzamento della rete dei partner come anche in modo più formale (la coordinatrice della Goccia di Speranza ha collaborato alla formazione dei volontari del Sap della Val d'Enza). Anche l'attivazione di nuovi volontari prevista tra gli obiettivi del progetto è stata realizzata, in particolare con il progetto "Adotta un gesto gentile" e successivamente con la formazione rivolta ai nuovi volontari organizzata in Val d'Enza.

In generale tutte le azioni hanno visto il coinvolgimento di nuovi volontari agganciati attraverso la riqualificazione degli spazi verdi.

Volontari: attraverso lo sportello di orientamento sono stati inviati circa 15 volontari, oltre a quelli direttamente coinvolti dai partner sui propri territori;

Tavoli di programmazione: nel corso dell'anno sono stati organizzati 3 tavoli online e uno in presenza a chiusura del progetto.

Comunicazione: è stato realizzato un video come restituzione pubblica del lavoro svolto durante i

due anni. Tutta la documentazione del progetto è raccolta e visibile all'interno della pagina FB [@RigenerationRE](#)

Unione Val d'Enza

A giugno 2021 si è tenuta la formazione per i volontari già attivi e per coinvolgere nuove risorse e cittadini interessati ai Servizi di aiuti alla persona. Uno degli incontri è stato condotto dalla referente di Goccia di Speranza, in qualità di partner "portatrice di esperienze".

Grazie alla rigenerazione del giardino, nell'ottobre 2021 si è svolta la festa per l'inaugurazione dei nuovi spazi esterni di Via Fratelli Cervi 7 presso il Comune di Montecchio Emilia, sede del Centro socio riabilitativo diurno le Samare, dell'Emporio Solidale ReMida Food, delle attività educative organizzate di Creativ Sociale e Unione Val d'Enza con la presenza di ospiti speciali come Adill Zarid - referente allo sport Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Reggio Emilia, Veronica Martini - campionessa italiana assoluta spada femminile paralimpica categoria A. Erano presenti famiglie, volontari e tanti ragazzi e ragazze.

Goccia di speranza

In settembre si sono svolti due incontri di formazione con i volontari della Goccia di Speranza e della Bottega delle Abilità guidati dalla dott.ssa Simona Nicolini.

Grazie alla presenza preziosa dei volontari e al contributo del progetto R-igeneration, un gruppo di ragazzi e giovani adulti disabili hanno potuto trascorrere tre mattine a settimana condividendo gli spazi e alcune gite con il #Grest dell'Oratorio di Sant'Anselmo, cucinando, ballando, curando l'orto e svolgendo attività ludico-ricreative.

Durante l'estate è stata attivata l'esperienza della Goccia estiva a Roncadella tra giochi, laboratorio di atelier, laboratorio di musica, passeggiate alla scoperta di Roncadella e incontri con il #grest di Marmirolo.

Unione Terre di Mezzo

Sempre durante l'estate è stato attivato il laboratorio teatrale *Rigener - Action*, a cura dell'Associazione Teatrale Le Rane, per bambini dai 6 ai 10 anni; un'occasione per coinvolgere le famiglie nella frequentazione del parco rigenerato.

È stato anche realizzato un ciclo di proiezioni fotografiche presso il Bocciodromo di Castelnovo di Sotto a cura del gruppo fotografico Prisma che raccontava le molte attività dei ragazzi del Sap con tutti i volontari.

Terre Matildiche

Nel 2021 è stato attivato il progetto "Kresco: il tour del volontariato", un viaggio di 11 attività e laboratori per i ragazzi dai 16 anni, ognuno all'interno di un'associazione diversa nei comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo.

Tra le diverse proposte per i ragazzi rap, freestyle con Cypsilon, laboratorio grafico di disegno, attività cinofile e di avvicinamento agli animali con educatori cinofili, ginnastica, video making con Davide Ghizzoni, pulizia ambientale, attività ludiche, bird watching e manutenzione delle aree protette. Un modo per avvicinare i ragazzi al volontariato, ma anche promuovere il loro benessere dopo una pausa tanto lunga dalla socialità, sostenendo i ragazzi ad utilizzare una parte del proprio tempo libero per svolgere attività di impegno civico dalle quali possono imparare competenze e consapevolezza utili anche per il mondo del lavoro.

Circolo Carrozone

La "stanza verde" realizzata nel 2020 grazie al progetto ha dato la possibilità di proporre anche nel 2021 laboratori di inglese e pittura per i più piccoli, coinvolgendo genitori e famiglie.

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 I dati economici e patrimoniali

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di 131.854 euro a fronte di proventi per 2.287.303 euro e di oneri per 2.155.449 euro.

Nel corso del 2021 non si sono manifestate criticità di rilievo nella gestione economico finanziaria.

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito sono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale dell'anno 2021, in forma sintetica, secondo i modelli previsti dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020. Tutti i valori sono espressi in euro.

Bilancio economico / finanziario al 31/12/2021 di CSV EMILIA ODV

	RENDICONTO ANNO 2021
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	5.050
B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	
Totale Immobilizzazioni Materiali	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce di crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;</i>	
1) partecipazioni in	0
2) crediti	0
- verso altri	5.713

3) <i>altri titoli</i>	4.248
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	9.961
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.961
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;	
1) <i>verso utenti e clienti</i>	147.233
3) <i>verso associati e fondatori</i>	31.252
3) <i>verso enti pubblici</i>	104.128
4) <i>verso soggetti privati per contributi</i>	37.352
6) <i>verso altri enti del Terzo Settore</i>	37.720
9) <i>crediti tributari</i>	20.938
11) <i>imposte anticipate</i>	
12) <i>verso altri</i>	159.200
TOTALE II - Crediti	537.823
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Totale III - Attività finanziarie non immobilizzate	
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	1.955.345
3) denaro e valori in cassa	1.743
Totale IV - Disponibilità liquide	1.957.088
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.494.911
D) Ratei e risconti attivi	180.724
TOTALE ATTIVO	2.690.646

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - fondo di dotazione dell'ente	0
II - Patrimonio vincolato	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	369.345
3.1) Fondo risorse in attesa di destinazione FUN	369.345
III - Patrimonio libero	
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	
1) Avanzo/disavanzo d'esercizio – Risorse proprie	26.300
2) Avanzo/disavanzo d'esercizio - FUN	105.554
Totale Avanzo/disavanzo dell'esercizio	131.854
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	516.199
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
3) Altri	895.783
3.3) Altri fondi	895.783
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	895.783
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	578.642
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	4.795
7) debiti verso fornitori	287.716
9) debiti tributari	60.410
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	52.540
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	161.580
12) altri debiti	15.920
TOTALE DEBITI (D)	582.961

E) Ratei e risconti passivi	0
2) ratei e risconti passivi	117.061
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	117.061
TOTALE PASSIVO	2.690.646

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2021

ONERI E COSTI	2021	PROVENTI E RICAVI	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Proventi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	10.975
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.078	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0
2) Servizi	656.668	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
		4) Erogazioni liberali	0
3) Godimento di beni di terzi	12.323	5) Proventi del 5 per mille	0
4) Personale	943.242	6) Contributi da soggetti privati	1.878.595
		6.1) Contributi FUN ex art.62 Dlgs.117/2017	1.298.601
		6.2) Altri contributi da soggetti privati	579.993
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
5) Ammortamenti	2.197	8) Contributi da enti pubblici	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	281.619
7) Oneri diversi di gestione	11.066	10) Altri ricavi, rendite e proventi	46.881
	0	11) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali			
Totale	1.705.574	Totale	2.218.070

		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	512.496
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento di beni di terzi	22.948	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
7) Oneri diversi di gestione	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	10.811
8) Rimanenze iniziali	0	7) Rimanenze finali	0
Totale	22.948	Totale	10.811
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-12.136
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0
Totale	0	Totale	0
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Totale	D) Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	

1) Su rapporti bancari	1.721	1) Da rapporti bancari	220
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	1.090	3) Da patrimonio edilizio	13.810
4) Da altri beni patrimoniali	3	4) Da altri beni patrimoniali	16
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	32.388	5) Altri proventi	
Totale	35.202	Totale	14.047
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-21.155
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.313	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	80.875	2) Altri proventi di supporto generale	44.375
3) Godimento di beni di terzi	40.087		
4) Personale	171.309		
5) Ammortamenti	40.729		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) oneri diversi di gestione	50.412		
Totale	391.726	Totale	44.375
		Avanzo/Disavanzo supporto generale (+/-)	-347.351
Totale oneri e costi	2.155.449	Totale proventi e ricavi	2.287.303
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	131.854

	Imposte	0
	Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	131.854

LA PROVENIENZA DELLE RISORSE

Di seguito una tabella riepilogativa che distingue i proventi dell'esercizio 2021, pari a totali € 2.287.303, rispetto alle fonti di finanziamento, di natura FUN e di natura diversa da FUN.

PROVENTI			
Descrizione	Fondi FUN	Fondi diversi da FUN	TOTALE AL 31/12/2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.298.601	919.469	2.218.070
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		10.975	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali			
5) Proventi del 5 per mille			
6) Contributi da soggetti privati	1.298.601	579.993	
6.1) Contributi FUN ex art. 62 D.Lgs. 117/2017	1.298.601		
6.1.1) Attribuzione annuale	1.118.986		
6.1.2) Residui liberi da esercizi precedenti	179.615		
6.1.3) Residui vincolati da esercizi precedenti			
6.1.4) Rettifiche da residui finali vincolati			
6.2) Altri contributi da soggetti privati		579.993	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Contributi da enti pubblici			
9) Proventi da contratti con enti pubblici		281.619	
10) Altri ricavi, rendite e proventi		46.881	
11) Rimanenze finali			

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		10.811	10.811
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Contributi da soggetti privati			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Contributi da enti pubblici			
5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Altri ricavi, rendite e proventi		10.811	
7) Rimanenze finali			
C) Ricavi, rendite e proventi da attività diraccolta fondi			
1) Proventi da raccolte fondi abituali			
2) Proventi da raccolte fondi occasionali			
3) Altri proventi			
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		14.047	14.047
1) Da rapporti bancari		220	
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio		13.810	
4) Da altri beni patrimoniali		16	
5) Altri proventi			
E) Proventi di supporto generale	14.532	29.843	44.375
1) Proventi da distacco del personale			
2) Altri proventi di supporto generale	14.532	29.843	
TOTALE PROVENTI	1.313.133	974.170	2.287.303

La componente principale dei proventi è data dalle risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN), pari nel 2021 a 1.298.601, euro (57% sul totale proventi).

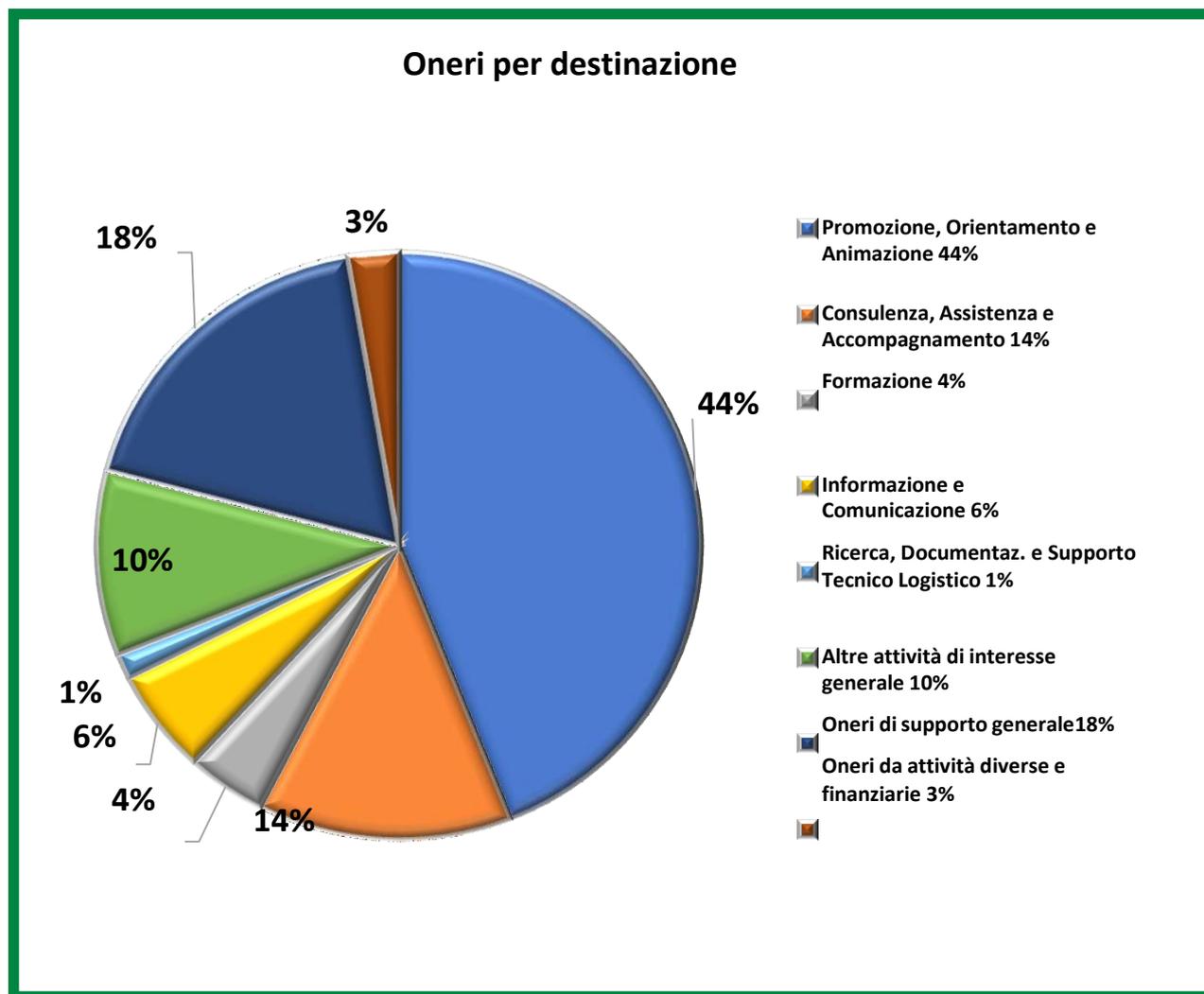
Le due altre due componenti rilevanti sono date da contratti con enti pubblici, per un importo di 281.619 euro (12% sul totale) e da contributi su progetti da privati, per un importo di 579.993 euro (25% sul totale). Infine il 6% dei proventi proviene da apporti dei soci, da attività diverse, da proventi finanziari e di supporto generale (sopravvenienze attive).

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Gli oneri che sono stati sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale nelle diverse aree e per altre attività, compresi gli oneri di supporto generale, sono stati finanziati sia attraverso il Fondo Unico Nazionale che con risorse diverse dal Fondo Unico Nazionale, come da tabella seguente.

ONERI			
Descrizione	Oneri coperti da Fondi FUN	Oneri coperti da fondi diversi da FUN	TOTALE AL 31/12/2021
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale	816.640	888.935	1.705.574
1) Oneri da Funzioni CSV	815.932	670.951	1.486.884
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione	287.381	660.861	948.241
1.2) Consulenza, Assistenza e Accompagnamento	286.589	6.244	292.833
1.3) Formazione	91.896	-	91.896
1.4) Informazione e Comunicazione	123.452	-	123.452
1.5) Ricerca e Documentazione	2.622	-	2.622
1.6) Supporto Tecnico-Logistico	23.991	3.847	27.838
2) Oneri da Altre attività di interesse generale	707,38	217.983	218.690
B) Costi ed oneri da attività diverse	-	22.948	22.948
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	3.847	3.847
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.803	33.399	35.202
E) Costi e oneri di supporto generale	389.137	2.589	391.726
TOTALI	1.207.580	947.870	2.155.449

Il grafico seguente rappresenta la suddivisione percentuale del totale degli oneri sostenuti nell'esercizio 2021 nelle diverse aree di attività.



IL RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato gestionale è pari a € 131.854, con la seguente composizione:

Componenti	Importo
Da risorse FUN	105.554
Da risorse diverse da FUN	26.300
Totale	131.854

INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Al 31/12/2021 CSV Emilia OdV disponeva di un patrimonio netto pari a € 384.345 al netto dell'avanzo di esercizio 2021, di cui:

- € 369.345 avanzi di gestione esercizi precedenti derivanti da attività realizzate con risorse FUN
- € 15.000 fondi vincolati per decisione degli organi statutari per personalità giuridica

Alla fine del 2021 CSV Emilia Odv dispone inoltre di un fondo completamento azioni di € 277.245 vincolati alla conclusione di attività nel corso del 2022, e di un fondo risorse di provenienza diversa da FUN in attesa di destinazione di € 618.538.

6.2 Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2021, attività di Raccolta Fondi.

7. Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2021 non si è registrato alcun contenzioso e controversia.

7.2 Dimensione ambientale

L'impatto ambientale determinato dall'attività di CSV Emilia è connesso a:

- consumo di energia elettrica e termica;
- consumo di carta;
- produzione di rifiuti;
- mobilità;
- realizzazione di eventi.

In nessuno di questi ambiti l'impatto può essere considerato rilevante, in particolare nel corso del 2021 in cui gli eventi non si sono realizzati e in cui la mobilità è stata ridotta a causa della pandemia. Di seguito si illustrano le politiche messe in atto da tempo dal CSV in una prospettiva di assunzione di responsabilità verso la tutela ambientale.

Consumo di energia elettrica e termica

Le tre sedi di Piacenza, Parma e Reggio Emilia si collocano in contesti condominiali con impianti termici centralizzati e non sono di proprietà di CSV Emilia, con conseguente limitazione delle pratiche di efficientamento adottabili.

Gli operatori adottano comportamenti volti a ridurre i consumi (adeguata regolazione dei termostati, spegnimento degli apparecchi elettrici non in uso, ecc.).

Il consumo di carta

La carta rappresenta il materiale di consumo quantitativamente di maggiore impatto. Oltre alla scelta di acquistare carta riciclata certificata, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile, viene adottata una politica volta a limitare il suo consumo attraverso:

- uso della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;
- invio di comunicazioni alle associazioni solo tramite posta elettronica/ mailing list;
- riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti degli operatori;
- archiviazione dei documenti in formato elettronico;
- realizzazione del bilancio sociale solo in formato web da pubblicare sul sito;
- invio delle iniziative formative e dei materiali didattici dei corsi solo tramite posta elettronica.

La produzione di rifiuti

Le tre sedi di CSV Emilia effettuano la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, materiale organico, pile e toner delle stampanti, nel rispetto delle specifiche indicazioni previste a livello comunale.

CSV Emilia si impegna inoltre a mettere in atto, in tutte le sue sedi territoriali, alcune pratiche per limitare e rendere minima la produzione di rifiuti da smaltire, quali:

- disincentivazione all'utilizzo delle singole bottiglie di plastica, dotando le sedi di distributori comuni di acqua, prediligendo l'utilizzo di caraffe di vetro durante gli eventi

- e i corsi di formazione, invitando gli operatori all'utilizzo di borracce e tazze personali in sostituzione di bicchieri di plastica usa e getta;
- adozione di macchinetta del caffè con cialde compostabili e l'uso di tazzine personali in sostituzione dei bicchierini usa e getta;
 - utilizzo di prodotti realizzati in materiale riciclabile biodegradabile - piatti, bicchieri e posate in mater-bi - sia presso le sedi del CSV a uso degli operatori, che per quando possibile in eventi pubblici;
 - utilizzo di detergenti a basso impatto e carta riciclata per l'igiene e la pulizia dei locali;
 - smaltimento corretto dei DPI obbligatori (mascherine) da parte di ogni operatore.

La mobilità

A seguito dell'emergenza sanitaria, gli incontri in presenza sono stati sostituiti da incontri on line con una quasi totale eliminazione degli spostamenti.

CSV Emilia intende proseguire anche per l'anno 2021 con l'utilizzo delle piattaforme on-line per l'organizzazione e gestione delle riunioni di lavoro interne ed esterne.

Per eventuali riunioni in presenza fuori sede, il CSV invita tutti i collaboratori a prediligere l'utilizzo dei mezzi pubblici, compatibilmente con orari e destinazioni da raggiungere, oppure ad accordarsi per mettere in atto pratiche come il car-sharing nel caso di riunioni partecipate da più operatori anche di diverse province.

La scelta dei fornitori di materiali e servizi

In linea generale, CSV Emilia adotta criteri di scelta legati al consumo critico ed equo-solidale, privilegiando, come fornitori, cooperative sociali e aziende locali medio-piccole che possano garantire comportamenti responsabili sulle condizioni di lavoro e in ambito ambientale oltre che sulla qualità del prodotto fornito.

Laddove possibile, viene effettuata una sensibilizzazione delle associazioni e delle reti progettuali a porre la medesima attenzione nella scelta di fornitori, tenendo conto di criteri di carattere etico e ambientale.

7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

Non sono state individuate ulteriori questioni e informazioni rilevanti.

7.4 Informazioni su riunioni degli organi

Le informazioni inerenti sono state fornite nel cap. 3.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relazione dell'organo di controllo

Bilancio sociale al 31.12.2021 – CSV EMILIA ODV

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "CSV EMILIA ODV", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- *la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;*
- *il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;*
- *il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.*

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "CSV EMILIA ODV", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "CSV EMILIA ODV" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- *conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
 - *presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;*
 - *rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano

ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Parma 9 giugno 2022

L'organo di controllo

Dott. Valerio Fantini - Presidente

Dott.ssa Angela Opizzi

Dott. Massimo Giaroli

Dott. Massimo Trasatti